Anno 97 - Numero 78

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 2 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 586-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nazisti al Cairo

Di fronte al ricorso d'Israele al governo di Bonn contro l'opera prestata in Egitto da centinaia di tecnici e scienziati tedeschi per la creazione di molteplici apparati rivolti al genocidio anti-israeliano, il governo dell'insostituibile Adenauer aveva tentato una doppia manovra diplomatica. Negare, innanzi tutto, che vi fosse per lui un obbligo e anzi una semplice possibilità costituzionale di intervenire. Ridurre al minimo, in linea di fatto, l'esistenza stessa di codesta grande concentrazione tecnica tedesca in Egitto, aggiungendo non risultare che i pochissimi realmente lavoranti colà attendessero alla preparazione di mezzi di sterminio.

Finché la denuncia dei fatti proveniva unicamente da Israele, era facile mettere in dubbio la imparzialità e l'esattezza della denuncia medesima: almeno finché il governo israeliano non mettesse la documentazione di appoggio da lui preannunciata sotto gli occhi del pubblico mondiale. Ma adesso si potrebbe quasi dire che esso non ha più necessità di farlo. Ha pensato un quotidiano tedesco — un organo liberale-democratico, ma niente affatto demagogico e antigovernativo per principio, o sospettabile di filocomunismo — ha pensato, dico, l'autorevole *Frankfurter Allgemeine (Zeitung für Deutschland* è il sottotitolo) a pubblicare un'ampia inchiesta da cui risulta (trascrivo il sunto dato dal corrispondente de *La Stampa* di domenica) che *«più di cinquecento ingegneri e tecnici tedeschi sono tuttora impegnati nella costruzione di aerei supersonici per l'esercito di Nasser, e molti altri cittadini della Repubblica federale, in gran parte ex nazisti, collaborano con gli egiziani in altri settori: dalla costruzione di missili, che venne denunciata nei giorni scorsi, alla propaganda razzista»*.

Contemporaneamente, il *Sunday Telegraph* a Londra ha pubblicato informazioni analoghe di un tecnico tedesco (anonimo per ragioni evidenti) che ha abbandonato gli stabilimenti egiziani di aerei Messerschmitt perché — sono sue parole — *«Non riuscivo a sopportare l'atteggiamento continuamente antiebreo dei miei colleghi ex-nazisti, e soprattutto sentivo che era moralmente e politicamente imperdonabile per dei tedeschi essere coinvolti in questa impresa che prima o poi deve finire in un conflitto con Israele, se si pensa alla nostra speciale posizione nei confronti degli ebrei»*.

Queste testimonianze dimostrano la completa fallacia della asserzione governativa di Bonn circa il numero insignificante dei tecnici tedeschi lavoranti a scopo bellico per il governo egiziano. Ciò basta per escludere la non responsabilità e l'incompetenza del governo di Bonn nell'affare, risultando chiaramente l'obbligo internazionale di esso governo a impedire con ogni mezzo disponibile una simile concentrazione di suoi cittadini in una impresa offensiva e distruttiva di un altro popolo.

Obbligo esistente anche all'infuori di quella clausola della Costituzione federale a cui si riferisce il giornale inglese, che proibisce «azioni intese a disturbare la coesistenza pacifica delle nazioni o a preparare guerre di aggressione». Si aggiunge che gli aerei dei suddetti stabilimenti egiziani sarebbero in parte costruiti con pezzi provenienti dalla Germania, mentre la Costituzione di Bonn stabilisce che «strumenti di guerra possono essere trasportati o posti in circolazione solo col permesso del governo federale». Non occorre poi illustrare l'incompatibilità tutta particolare di una tolleranza o indifferenza federale in questo caso riguardante Israele: quel tecnico tedesco l'ha già rilevata.

* *

Sarebbe tuttavia in pericoloso errore chiunque credesse che le responsabilità governative nell'affare si riducano a quelle egiziane e tedesco-federali. Si tratta, invece, di cosa interessante in sommo grado tutti i governi preoccupati della pace e della onesta convivenza dei popoli: e, fra tutti, i governi delle potenze che nel Medio Oriente (e nelle cose tedesche) hanno più influenza, più interessi, e perciò stesso più responsabilità. In primo luogo, il governo di Kennedy, che oggi conta in ambedue i campi, più di ogni altro governo occidentale, ed è il principale sovventore dell'Egitto attuale.

Dopo gli Stati Uniti — ma subito dopo — è la Gran Bretagna, ad avere obbligo e capacità di intervenire. Ed è questa l'occasione buona per dire che a Washington si dovrebbe comprendere un po' meglio la necessità di procedere nel settore Medio-orientale (non dico in quello solo) in stretto collegamento con Londra. Ecco un punto di cui Acheson — quando mandi fuori un altro di quei suoi esami critici degni di molta attenzione — farà bene a ricordarsi.

* *

Per terminare: ci sono tre punti, a proposito delle questioni qui toccate, degni della massima attenzione, e scarsamente presenti a governanti e governati occidentali.

Primo: lo stato di guerra, accompagnato da ostilità di ogni genere (comprese quelle armate) in cui i governi arabi del Medio Oriente si mantengono deliberatamente rispetto a Israele, è un vero e proprio attentato alla sicurezza e alla pace di quella contrada. Occorre che i governi arabi effettuino al più presto il riconoscimento di Israele, entrando subito dopo in discussioni dirette pacifiche per effettive questioni pendenti. Se i tre governi arabi cosiddetti repubblicani stabiliranno una qualsiasi organizzazione comune fra loro, l'accettazione internazionale di essa dovrà essere preceduta dal riconoscimento di Israele. Ma anche senza ciò gli aiuti normali per «sottosviluppati» non potranno essere, d'ora in poi, forniti senza il riconoscimento medesimo.

Secondo: la politica panaraba nei confronti di Israele già prima d'ora appariva quella di un tendenziale genocidio. Adesso, con le ultime rivelazioni, non siamo più a una tendenza: siamo a un inizio di effettuazione. Un inizio che possiamo paragonare alla chiusura hitleriana degli ebrei in quei campi di concentrazione che videro poi il sistematico sterminio.

Terzo punto: antigiudaismo panarabo e persistenza o reviviscenza del nazismo fanno tutt'uno. Dico tutt'uno non idealmente, non tendenzialmente, ma in fatto, per associazione vera e propria. Nessun dubbio ci può essere che collegamenti fra i centri panarabi più bellicosi e nuclei neonazisti in Germania e fuori, siano già in corso: non senza partecipazione probabile di nuclei neofascisti e di organizzazioni Oas.

Facciano il favore, i supremi dirigenti del mondo occidentale (compreso l'insostituibile De Gaulle), di accorgersi una buona volta che non c'è solo il pericolo comunista, ma anche il neonazista (nel più ampio senso del vocabolo): e si comportino in conseguenza.

Luigi Salvatorelli

Conferenza stampa ai giornalisti esteri

Saragat insiste sulla necessità che il psi rinunci al neutralismo

«Solo aderendo pienamente al Patto Atlantico i socialisti potranno entrare nel governo» - Polemica con Moro sul «primato della dc» - Il segretario del psdi dichiara che dopo le elezioni non accetterebbe la carica di ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

«Ho già rifiutato una volta di assumere il ministero degli Esteri e rifiuterei di nuovo dopo il 28 aprile»: l'on. Giuseppe Saragat ha fatto questa netta dichiarazione stamane all'Associazione stampa estera durante il primo dei tradizionali incontri pre-elettorali dei *leaders* dei partiti con i giornalisti stranieri. Tuttavia i giornalisti hanno continuato ad insistere sul fatto che l'on. Saragat assumerebbe il portafoglio degli Esteri nel governo post-elettorale, dando per scontato che tale governo sarà di centro-sinistra.

Ma di che tipo? Sarà sempre un centro-sinistra con i socialisti oppure un centro-sinistra cosiddetto «pulito», autosufficiente rispetto al psi? Saragat, un po' infastidito, ha detto: *«Naturalmente, come ogni altro partito, noi vogliamo essere più forti. Ma anche se avessimo la maggioranza assoluta noi non respingeremmo forze, come quelle socialiste, che si avvicinano alla democrazia. Anzi potremmo meglio aiutarle a raggiungere l'approdo democratico»*.

Saragat ha precisato che i socialisti hanno già fatto una scelta definitiva in politica interna, cioè tra i partiti democratici e i comunisti hanno scelto i partiti democratici. Ma in politica estera restano ancora all'utopistica posizione di chi sta al di sopra dei blocchi. Occorre anche in questo campo una scelta precisa e deve essere quella del sistema di solidarietà con le potenze democratiche, di cui la politica atlantica è il corollario. *«Il nostro obbiettivo è quello di creare una situazione che renda possibile ai socialisti di assumere direttamente responsabilità governative»*. Concludendo su questo punto Saragat ha detto, in risposta ad un'altra domanda, che, ove i socialisti facessero questa scelta e pervenissero al governo, sarebbe aperta la strada all'unificazione tra psdi e psi.

In polemica con il segretario della dc, Saragat ha affermato che *«Moro vede molto bene il problema dello sviluppo di un movimento democristiano in un paese come l'Italia, ma non afferra le ragioni di sviluppo di un grande movimento socialista democratico. Moro immagina che sia possibile sviluppare la politica di centro-sinistra mantenendo eternamente il primato della dc. Secondo noi la logica del centro-sinistra, lungi dal distruggere la dc, la manterrà e anche in posizione cospicua, ma svilupperà parallelamente un grande movimento socialista democratico»*.

Saragat ha insistito sui rapporti tra socialdemocratici e cattolici, affermando che una collaborazione come quella italiana certamente risolverebbe la situazione francese e sarebbe valida anche per la Germania. In Francia ci sono vecchie divisioni tra radicali e movimento democristiano, divisioni che in Italia sono state superate abbandonando il giudizio di 50 anni fa: *«La Chiesa non è più contraria alla libertà, oggi il problema è lo Stato totalitario e in questo periodo storico la Chiesa è una forza che difende la libertà individuale contro la tirannia dello Stato. Se ci sono malintesi da noi, essi sorgono in un campo che non è il nostro»*.

Sui problemi della politica estera, Saragat ha confermato le note posizioni del suo partito: avversione al gollismo; favore per un'Europa unita e integrata dall'Inghilterra e dai Paesi scandinavi in un rapporto di alleanza con gli Stati Uniti e il Canada; il problema tedesco è storicamente vivo ma politicamente non risolvibile: una soluzione dipende da una generale evoluzione della politica mondiale; bisogna sviluppare i rapporti con i Paesi dell'America latina. Osservando che sarebbe utile uscire dai contatti cerimoniali, al livello dei Capi di Stato, con i Paesi dell'America del Sud, passando ad incontri tra i Capi di Governo, Saragat ha detto che l'on. Fanfani è particolarmente idoneo a questo compito anche per aver trascorso due o tre anni in Brasile come insegnante ed essendo quindi buon conoscitore del portoghese.

Saragat ha pure dichiarato, in risposta ad un'altra domanda, che la classe dirigente americana «segue con interesse e molta simpatia la politica di centro-sinistra giudicandola uno strumento intelligente per isolare i comunisti e per far progredire il Paese superando gli squilibri».

Riassumendo, egli ha detto che tre sono i temi della campagna elettorale: 1) portare dinanzi all'opinione pubblica il significato del centro-sinistra; 2) rafforzare coloro che sostengono questa politica (e il psdi è il «più coerente» su questa linea); 3) assicurare libertà di voto di tutti gli elettori. «E non mi riferisco — ha spiegato Saragat — a coercizioni di carattere legale perché in Italia non ne esistono, mi riferisco ad interventi di carattere ideologico (allusione all'appello dei vescovi perché i cattolici votino uniti per la dc) che potrebbero turbare la coscienza dell'elettore e alterarne il giudizio».

La serie delle conferenze alla stampa estera proseguirà lunedì prossimo con l'on. Alfredo Covelli, segretario del partito monarchico.

Fausto De Luca

Durante il comizio di Fanfani

Processo venerdì al missino autore del gesto teppistico

Novara, 1 aprile.

(p. b.) Emilio Gay, il giovane missino di Torino, che, sabato scorso, con un gesto teppistico interruppe il comizio dell'on. Fanfani al teatro Faraggiana, sarà processato venerdì prossimo per direttissima dal Tribunale di Novara.

Oggi sono giunti in città gli avvocati De Collibus e Silvestri, che hanno assunto la difesa del Gay, ma poiché gli atti processuali non erano stati ancora depositati, i due legali non ne hanno potuto prendere visione. Gli avvocati hanno parlato in carcere con il Gay. Il missino ha spiegato ai difensori che il suo era soltanto un gesto di protesta. Secondo le sue dichiarazioni, Emilio Gay non voleva turbare il comizio, ma chiedere all'on. Fanfani il contraddittorio.



L'on. Saragat durante la conferenza stampa di ieri (Telefoto Associated Press)

Violenti tumulti a Damasco mentre si discute l'unità araba

Scontri tra filo-nasseriani e socialisti - Coprifuoco 18 ore su 24, legge marziale in tutta la Siria - Dimissionari cinque ministri pro-egiziani - Il Cairo attacca il capo del governo rivoluzionario siriano: l'unione araba definitivamente compromessa?



(Nostro servizio particolare)
Damasco, 1 aprile.

La Siria è di nuovo sull'orlo della rivoluzione. Il contrasto tra i filo-nasseriani ed i socialisti arabi del partito «Baath» è esploso in forma violenta: scontri e dimostrazioni sono avvenuti ieri nelle strade di Aleppo e di Damasco, i militari hanno sparato per reprimere i disordini, da oggi è in vigore nella capitale il coprifuoco per 18 ore su 24 ed il ministro degli Interni, gen. Amin Al Hafez, ha assunto la carica di vice governatore militare del paese, con poteri assoluti per mantenere l'ordine con la legge marziale.

Le prospettive dell'unione tra Egitto, Siria ed Irak sembrano gravemente compromesse, almeno per l'immediato futuro, se si considera che i disordini sono avvenuti mentre si trovava a Damasco una delegazione algerina (guidata dal leggendario col. Boumedienne, eroe della guerriglia antifrancese) per discutere l'unità araba. Degli scontri di ieri ha dato conferma radio Damasco con un drammatico comunicato del generale Attassi, uno dei massimi esponenti di quel Consiglio della rivoluzione che prese il potere tre settimane fa. «Nel corso delle manifestazioni festose per l'arrivo dei delegati algerini a Damasco — dice il comunicato — agitatori hanno tentato di turbare gli incontri. Un certo numero di opportunisti si sono infiltrati tra i dimostranti ed hanno cercato di creare disordini. Il nostro popolo ha sventato il tentativo ed ha schiacciato la provocazione.

«Il Consiglio nazionale del comando rivoluzionario, mentre esprime il proprio apprezzamento per l'atteggiamento del popolo, avverte che sono state adottate tutte le misure per isolare gli elementi che cercano di disturbare la pace e la sicurezza».

Gli scontri sono incominciati all'aeroporto subito dopo l'arrivo degli algerini. I filo-nasseriani hanno cercato di rompere i cordoni dei poliziotti che sono stati costretti a respingerli con i calci dei fucili. Si sono sentite grida di «Viva Nasser, unità araba» ed invettive contro il primo ministro Salah Bitar, che nel 1961 appoggiò la secessione della Siria dalla Rau. Scontri fra nasseriani e «baathisti» sono avvenuti anche stamane nelle strade di Damasco, e soprattutto all'Università. La polizia ha fatto uso delle armi, ma non pare che ci siano vittime.

La situazione era tesa a Damasco già da alcuni giorni. Sabato i filo-nasseriani avevano chiesto una più consistente rappresentanza in seno al governo. I «baathisti» di Salah Bitar avevano rifiutato. Per protesta, cinque ministri pro-egiziani si erano dimessi, provocando le prime manifestazioni. Migliaia di studenti si erano riversati nelle vie e nelle piazze scandendo il nome di Nasser. La polizia è intervenuta in forza caricando i dimostranti con gli sfollagente e riversando su di loro getti di acqua colorata con gli idranti. Sono state udite anche raffiche di mitra, forse esplose in aria a scopo intimidatorio.

L'Università di Damasco è stata chiusa a tempo indeterminato. Fra gli studenti si annidano i più focosi elementi filonasseriani. Stasera Damasco è tranquilla; le strade appaiono deserte, dato il ferreo coprifuoco. Dimostrazioni ancor più massicce in favore dell'unità con l'Egitto sono avvenute ad Aleppo, ma per il momento non sono segnalate vittime.

Non pare tuttavia che al Cairo Nasser sia troppo entusiasta dei programmi dei suoi sostenitori siriani. L'atteggiamento della stampa egiziana lascia anzi capire che l'Egitto non intende affrettare i tempi dell'unione con Siria ed Irak; e forse non la desidera affatto. Al Ahram, il giornale ufficiale del governo cairota, ha attaccato ieri con violenza il primo ministro Salah Bitar ed il capo del «Baath», Ichel Aflak, rinfacciando loro non solo la parte avuta nella secessione del 1961, ma accusandoli di avere inscenato negli ultimi giorni, contro l'Egitto, una «campagna provocatoria».

a. p.

Una dichiarazione di Nasser

Sei scienziati egiziani uccisi da un pacco esplosivo

Beirut, 1 aprile.

In una intervista al settimanale di Beirut «Al Mubarrer», Nasser ha accennato ad un incidente nel corso del quale sei scienziati egiziani hanno trovato la morte a causa di un pacco contenente esplosivo e giunto, dall'estero, ad una delle vittime. Quest'ultima ha aperto il pacco alla presenza dei cinque colleghi, provocando la deflagrazione che ha ucciso le sei persone. Nasser ha anche sostenuto che gli scienziati tedeschi, attualmente al lavoro in Egitto, sono impegnati in compiti di semplice istruzione tecnica.

Tra i comunisti italiani si dice che Kruscev sia in difficoltà

Una corrispondenza sintomatica nell'«Unità» di domenica: «A Mosca si vive un momento politico delicato» - La posizione del capo sovietico indebolita dagli attacchi cinesi e dallo scacco subito a Cuba - L'opposizione sarebbe guidata da Suslov, il teorico del partito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Da fonti del partito comunista italiano sono trapelate a Montecitorio notizie piuttosto allarmanti sulla situazione politica interna sovietica. I deputati comunisti che hanno fatto in questi giorni, tra un comizio e l'altro, rapide apparizioni alla Camera ed i deputati socialisti notoriamente bene informati perché in contatto con colleghi comunisti, attraverso mezze parole confidate a giornalisti hanno fatto capire che Kruscev, all'interno del partito e del governo, è stato notevolmente indebolito in questi ultimi mesi, tanto che oggi sarebbe addirittura in minoranza nel comitato centrale del pcus.

A Kruscev si rimprovera, sempre secondo le indiscrezioni uscite dal pci, la rottura col partito comunista cinese, una serie di insuccessi in politica estera, primo tra tutti quello di Cuba, la crisi dell'agricoltura e dell'industria chimica, il deviazionismo degli intellettuali. La lotta a Kruscev, stando alle informazioni italiane, non sarebbe condotta dai generali in posizione di primo piano ma da una corrente, che si varrebbe dell'appoggio dei militari, sorta all'interno della linea Kruscev e facente capo a Suslov.

Una conferma di questa situazione si è avuta da una corrispondenza da Mosca pubblicata ieri da l'*Unità* in 11ª pagina, a firma di Giuseppe Boffa. Il «servizio» sarebbe stato scritto dal corrispondente già da alcuni giorni. Il ritardo della sua apparizione sul giornale ufficiale del partito sarebbe dovuto alle incertezze dei dirigenti del pci sull'opportunità, anche per motivi elettorali, di rendere pubblica la crisi in atto nel pcus. Dopo una attenta riflessione e una scrupolosa valutazione di pro e di contro e una raccolta di maggiori informazioni, l'on. Togliatti, d'accordo con i suoi collaboratori, ha deciso la pubblicazione per evitare evidentemente che eventuali clamorosi fatti possano trovare del tutto impreparata l'opinione pubblica comunista italiana. Se ne deduce che le notizie in possesso delle Botteghe Oscure sono più gravi di quanto possa finora apparire.

Funzionari della ambasciata ungherese a Roma avrebbero fatto sapere in conversazioni confidenziali con esponenti socialisti che a Budapest si dà per probabile che Kruscev rinunci a una delle due cariche che ricopre. Kruscev è attualmente primo ministro e segretario del partito.

Boffa scrive nell'*Unità* che *«si vive a Mosca un momento politico delicato e interessante nello stesso tempo. Avvenimenti diversi e, in parte contraddittori, si susseguono. Grossi problemi esigono contemporaneamente una soluzione. In Occidente tutto questo si traduce in una serie di voci incontrollate e di semplici supposizioni. E' un esercizio sterile, qualche volta provocatorio. Meglio cercare di esaminare una per una le principali componenti del quadro politico che non è certo semplice»*. Boffa fa il seguente elenco di questi grossi problemi.

1) Il dibattito sempre aperto con i comunisti cinesi: *«Se ne parla molto poco — scrive il giornalista — ma esso è presente in ogni momento con una nota di inevitabile preoccupazione. Ancora non si sa quando e a che livello il previsto incontro bilaterale avrà luogo»*.



Mihail Suslov, teorico del partito comunista sovietico

2) Politica estera: *«I rapporti con l'Occidente non hanno compiuto negli ultimi mesi quei progressi che era lecito attendersi dopo il superamento della crisi cubana. A Mosca si è rimasti profondamente delusi per il rifiuto americano di sottoscrivere la tregua degli esperimenti atomici»*.

3) Politica interna: *«La situazione interna dell'Urss — scrive Boffa — presenta a sua volta alcuni sviluppi nuovi»*. Accanto ai risultati «degni di nota» sono venuti al pettine *«alcuni grossi nodi che vanno sciolti»*. Il corrispondente cita lo sviluppo insufficiente dell'industria chimica, la lacuna dei metodi di pianificazione oggi in uso. *«Finora — scrive Boffa — si sono prese, per ovviare a queste lacune, misure organizzative che hanno investito la struttura stessa del governo. Ma è difficile che queste possano bastare»*. *«In questo quadro politico — scrive il corrispondente — certo abbastanza denso di elementi di tensione va vista anche la lotta aperta nell'ambito culturale»*. C'è il timore *«che il processo di rinnovamento in corso nella cultura sovietica possa assumere una piega dannosa unicamente eversiva»*.

Boffa conclude: *«Anche il dibattito culturale non va disgiunto dalle altre componenti del quadro politico sovietico. I problemi internazionali, direzione economica, controllo pubblico, tutto si sovrappone e si addiziona. Solo visti nel loro insieme questi elementi possono darci l'immagine completa della difficile battaglia in corso»*.

A quale battaglia ci si riferisce? Perché l'organo ufficiale del pci ha ritenuto di ricorrere ad un termine, ad una parola così impegnativa? Si tratta evidentemente della battaglia all'interno del pcus. Per chi conosce la prudenza usata dagli scrittori comunisti quando trattano dei loro problemi è chiarissima la gravità della denuncia contenuta in questo articolo e che riflette le vive apprensioni dei dirigenti del partito comunista italiano. Da involontari o volontari informatori comunisti si è appreso che il gruppo Suslov vorrebbe una immediata pacificazione con la Cina, la ripresa in politica estera di una iniziativa sovietica più incisiva, più aggressiva, una modifica dei metodi della pianificazione economica, già in parte realizzata e una serie di misure più energiche per evitare che la destalinizzazione porti «verso uno sbocco antisocialista».

Le difficoltà del partito comunista sovietico non potranno non riflettersi all'interno del movimento comunista internazionale e, quindi, anche italiano. Evidentemente l'on. Togliatti ha voluto mettere le mani avanti facendo la prima mossa con la pubblicazione di questa corrispondenza. Non si tratta, è bene precisarlo, di voci, di informazioni isolate. Alcuni dirigenti di partiti democratici italiani sarebbero al corrente di fatti e di dati molto precisi dei quali avrebbero dato comunicazione anche al governo italiano. *(Agenzia Italia)*.

I russi hanno chiesto basi navali alla Somalia?

Lo afferma un giornale inglese - Una delegazione somala è stata ricevuta ieri da Kruscev, in vacanza sul Mar Nero

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

Il diffuso quotidiano londinese *Daily Express* afferma oggi, sotto un vistoso titolo, che i russi stanno cercando di ottenere in Somalia «una base per sommergibili e altre concessioni navali». La notizia, di cui è impossibile accertare la fondatezza, coincide con un messaggio dell'agenzia *Tass*, in cui si informa che una «delegazione parlamentare somala è stata ricevuta stamane da Kruscev, ora in vacanza a Gagra sul Mar Nero».

Il momento è delicato. Il governo di Mogadiscio (che ha rotto i rapporti diplomatici con Londra) si considera «tradito» dall'Inghilterra la quale, nel riconoscere il diritto del Kenya a una prossima indipendenza, non ha concesso il mese scorso alla minoranza somala di potersi unire alla «madrepatria». E' una vasta minoranza, circa duecentomila persone, concentrata tutta in una regione confinante con la Somalia. Un Kenya indipendente non cederà certamente questo territorio; Mogadiscio lo rivendica; è innegabile il pericolo di un conflitto diretto fra i due Stati africani.

E' da sperare ora che l'animosità contro la Gran Bretagna non si estenda fino ad investire tutto l'Occidente. Nel programma della B.b.c., il *premier* somalo, Shermarke, ha descritto la condotta inglese con parole di fuoco, ma ha dato l'impressione di non voler spingere il suo Paese lungo rischiose strade. In risposta ad una domanda, ha detto: «Se avremo bisogno di aiuti, ci rivolgeremo a tutti i Paesi, tranne l'Inghilterra, purché tali aiuti non siano accompagnati da vincoli politici».

Mosca — si è appreso dal documentario — «sta sfruttando al massimo questa situazione» e l'esito della manovra dipenderà non poco da come agiranno gli Stati Uniti e, in minor parte, l'Italia. Secondo il *Daily Express*, i russi «hanno già fatto allettanti offerte in denaro». Due sarebbero i loro obiettivi: ottenere una «base per sommergibili e per operazioni contro sommergibili americani ed inglesi, muniti di Polaris, nel Mediterraneo»; usare la Somalia come trampolino per «estendere l'influenza sovietica in Africa e appoggiare le rivoluzioni arabe tipo Yemen». Attivi a Mogadiscio sarebbero pure, in queste settimane, i rappresentanti di Pechino.

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Articolo del presidente di categoria

I negozianti e l'ascesa del costo della vita

«Il commercio esercita una funzione di freno, e pur nella difficoltà del momento, agisce con senso di responsabilità»

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg.	GENERI	Lire al Kg.
Coste	80	Finocchi	130
Broccoletti	120	Indivia	90
Carciofi cad.	30	Insalata dei prati	200
Carote comuni	140	Radicchio rosso	200
Cavolfiori	140	Scarola	100
Verza	95	Valerianella	250
Catalogna	120	Spinaci ricci	140
Cime di rapa	120	Mele delizia	90
Cipolle	40	Arance Sicilia	125

Riportiamo i prezzi in lire per chilo praticati ieri al mercato generale. Sono stazionari, rispetto ai giorni scorsi.

Nelle accese polemiche sull'accresciuto costo della vita e nella ricerca delle responsabilità per l'attuale livello dei prezzi, di fronte alla opinione pubblica è poi sempre sul commerciante che si accentra l'attenzione di tutti. Ed alla fine, le responsabilità essenzialmente si imputano al commercio, accusato di arretratezza ed eccessiva onerosità dei servizi.

Io sostengo che i commercianti non assistono inerti all'ascesa del costo della vita, e non si limitano a trasferire sui prezzi al consumo i maggiori costi della produzione e della distribuzione, tra i quali soprattutto la sempre crescente pressione tributaria. *Essi assolvono ad una funzione di freno e resistenza*, avendo nozione esatta dei limiti di tolleranza dei consumatori, coi quali sono quotidianamente in diretto contatto.

La «vischiosità», fenomeno attraverso al quale le variazioni di prezzo all'ingrosso si ripercuotono sempre con un certo ritardo sui prezzi al dettaglio, contrariamente a quanto taluno afferma, opera nei due sensi. Ritengo che in questi primi mesi dell'anno la vischiosità abbia agito in favore dei consumatori, perché, altrimenti, i prezzi sarebbero oggi assestati su ben più alti livelli. Nella quasi generalità, le aziende commerciali debbono attualmente affrontare una situazione nella quale *le crescenti spese aziendali* non possono essere trasferite che parzialmente sui prezzi finali, con evidente sacrificio dei redditi aziendali.

Recentemente, in un suo articolo su «La Stampa», l'assessore all'annona di Torino ha additato quale elemento disturbatore di mercato la tecnica di raccoglitori e grossisti che, dai posti di produzione di generi ortofrutticoli, conducono giornalmente rapide indagini di mercato, per avviare le merci ai centri nei quali possono spuntare prezzi più rimunerativi. *Ma questa tecnica è usata dai commercianti in ogni parte del mondo* in cui il commercio è libero e gli stessi produttori agricoli, quando sono organizzati, seguono analogo comportamento.

Per quanto concerne il problema dei contenitori dei prodotti ortofrutticoli e di quello connesso, cioè la consuetudine di vendita al lordo, una soluzione può essere trovata solo su piano nazionale, attraverso una standardizzazione dei contenitori ed una uniformazione degli usi e consuetudini di vendita. L'adozione di contenitori di plastica proposti dall'Assessore, di difficile attuazione, può determinare oltretutto maggiori incidenze sul prezzo finale dei prodotti.

Nella mia relazione al Prefetto di Torino, nel confermare che i periodi di generali rincari non possono favorire un regolare sviluppo del commercio, ho assicurato che, come nel periodo delle feste natalizie, *anche in questo momento politico i commercianti sapranno tener alto il loro prestigio di serietà* e del senso di responsabilità della loro funzione insostituibile di pubblico interesse.

Lo Stato per conto suo dovrebbe, a mio parere, ricorrere a quella politica della lesina che noi commercianti adottiamo nelle nostre aziende, e non incrementare oltre misura la spesa pubblica, pensando di poter trovare all'infinito una contropartita nel prelievo fiscale.

Enrico Demarchi
(Pres. Assoc. Commercianti)

I malati pagheranno il medico della Mutua

Da venerdì, in seguito all'agitazione dei sanitari

Come abbiamo pubblicato, giovedì avrà luogo lo sciopero nazionale dei medici: tutti i sanitari si asterranno dal lavoro garantendo soltanto l'assistenza nei casi d'urgenza. L'indomani, venerdì, i medici mutualisti generici avrebbero intenzione di attuare una nuova forma di agitazione: riprendere cioè la loro veste di «liberi professionisti», anche nei confronti dei mutuati ed effettuare le prestazioni soltanto dietro pagamento diretto: mille lire per le visite nel loro studio, 1500 per le visite a domicilio, lasciando ai malati il compito di rivalersi, se possibile, sugli enti mutualistici.

Fino a questo momento, i medici specialisti delle mutue non si sono ancora pronunciati. Stasera, le modalità dell'agitazione saranno discusse nell'assemblea convocata alla Croce Verde.

Matrimonio all'ospedale

La sposa è ricoverata per un incidente stradale - In letto con il velo bianco, immobilizzata dal busto di gesso - I testimoni scelti tra gli ammalati - Dopo la cerimonia il marito è andato a lavorare alla Fiat



Giovanna Ramat, di 25 anni, sposa da poche ore

Una ragazza si è sposata ieri mattina in ospedale, dove è ricoverata per un incidente stradale. Si chiama Giovanna Ramat, ha 25 anni, abita a Moncalieri in via Genova 85. Lo sposo è Beniamino Mayer, 35 anni, domiciliato a Chiomonte in via Levis 4, operaio alla Fiat. Anche la ragazza è di Chiomonte, e là vivono i genitori, ma da tempo si è trasferita a Moncalieri con il fratello. E' stata infermiera all'ospedale infantile, lavoro che ha lasciato in vista del matrimonio.

Lunedì della settimana scorsa, rincasava da None in «1100» con il fratello Enrico, che ha 20 anni, ma l'auto usciva di strada, ribaltandosi. I due giovani venivano ricoverati al Santa Croce di Moncalieri ed erano dichiarati guaribili in una quarantina di giorni. La ragazza aveva una vertebra cervicale lesionata con segni di paralisi che sono andati attenuandosi nei giorni seguenti.

Da alcuni mesi la Ramat era fidanzata con il Mayer. Si era parlato di nozze, ma la data non era stata ancora fissata. Hanno deciso di sposarsi la settimana scorsa e il matrimonio è stato celebrato ieri mattina da don Grosso, parroco di Chiomonte. La donna immobilizzata dal busto di gesso aveva il velo bianco con i fiori d'arancio. L'uomo in piedi accanto al letto. Nel reparto vi erano altre cinque malate, che hanno seguito la cerimonia con commozione. I testimoni sono stati trovati fra i ricoverati dell'ospedale.

Dopo le nozze, l'uomo è rimasto seduto al capezzale della moglie, finché è venuta l'ora di andare in fabbrica. Ha detto che sarebbe ritornato presto: Giovanna è rimasta ad aspettarlo, irrigidita dal gesso, guardando i garofani bianchi davanti a lei. Aveva sempre immaginato molto diversa la sua prima giornata di matrimonio.

Truffata di quattro milioni da una falsa guaritrice

La consegna titoli e denaro come «prova di fiducia»

Una «guaritrice» si è fatta consegnare tutti i risparmi da una donna con la promessa di liberarla dai mali, poi è sparita. La truffa risale a mercoledì scorso, ma è venuta alla luce solo ieri, quando il figlio della vittima, non trovando più i buoni fruttiferi custoditi in un cassetto, ne ha chiesto notizia alla madre.

Maria Boldo Melotti, 52 anni, abita con il marito Vittorino e il figlio Sandro in corso Monte Cucco 121, al quarto piano. Mercoledì era sola in casa, quando ha sentito suonare alla porta. Sul pianerottolo c'era una donna di mezza età, capelli castani, occhi scuri, penetranti. Vestiva dimessamente. «Lei è la signora Boldo? Sono venuta per curarla, ha una grave malattia alle ossa, soffre alle gambe». La diagnosi era esatta. La Boldo non ha pensato che la sconosciuta doveva aver visto le calze elastiche che indossava sotto la vestaglia. Stupita e piena di speranza, l'ha invitata ad entrare. «Per guarire — ha proseguito la donna — è sufficiente offrire una prova di fiducia a Dio». La «prova» consisteva nell'affidarle una somma di denaro. Maria Boldo aveva 70 mila lire in banconote, ma non erano sufficienti. «Ci vuole molto, molto di più. Delle obbligazioni, i buoni al portatore». L'imbrogliona le accettò. Dopo averle infilato fra gli abiti un fazzoletto con tre spilli e fatto promettere di non dir nulla a nessuno, la «guaritrice» se ne andò con oltre quattro milioni fra titoli e contanti, promettendo di tornare per completare la guarigione.

La sventurata ha atteso fiduciosa per il resto della settimana. Ieri, non essendo passati i dolori, di fronte alle insistenze del figlio ha raccontato singhiozzando l'episodio.

Impreviste conseguenze di un gioco

La bimba che ballò il twist resterà a letto per un mese

Le si è disarticolato il femore mentre seguiva il frenetico ritmo - L'opinione del medico: il «twist» può essere pericoloso per i bimbi, che hanno le ossa in fase di crescita, ma anche per la spina dorsale degli adulti

Una bimba di 5 anni, Rosa Nuovo, abitante a Settimo in via Arsenale 7, si è disarticolata il femore ballando al ritmo di un frenetico twist. La diagnosi è di «distacco epifisario del femore sinistro». Ricoverata all'ospedale infantile, dovrà restare a letto per un mese, ingessata.

Come è potuto accadere l'incidente? E' dunque così pericoloso ballare il twist, caro ai ragazzi, ai giovani e anche ai più giovani dei nostri tempi? Abbiamo rivolto le domande al prof. Lievre, dell'Istituto Maria Adelaide. Ecco la sua spiegazione: «*Le ossa degli arti sono ossa lunghe, con una parte tondeggiante, chiamata epifisi: per fare un esempio pratico, potremmo invocare il paragone di un bastone con relativo pomo. Tra la parte lunga e quella tondeggiante, esiste una cartilagine che ha l'importante compito dell'accrescimento dell'osso. Il passaggio tra l'osso e la cartilagine è un luogo di minor resistenza: una violenta contrazione, o anche una caduta, può determinare lo «scollamento», tra l'osso e la cartilagine. Nel caso specifico, forse c'era una preesistente debolezza, o il distacco era già avvenuto in seguito a una caduta, per cui il movimento ondulatorio e sussultorio del ballo ha interrotto un equilibrio instabile*».

Il prof. Lievre ha aggiunto che man mano che ci si avvia verso l'età adulta la cartilagine dell'articolazione si trasforma in osso: verso i 17 anni è già scomparsa, o molto ridotta. Ma i pericoli del twist minacciano anche gli adulti e in particolare la loro spina dorsale. Oltre a lussazioni, strappi muscolari ecc. i movimenti richiesti dal ballo possono agire sulla colonna lombo-sacrale, che essendo già sottoposta a dure fatiche nella vita quotidiana, è facilmente sede di artrosi, a causa dell'usura delle vertebre. L'infiammazione dei legamenti che collegano le vertebre può provocare gravi dolori, e quella dei dischi di cartilagine tra l'una e l'altra, addirittura l'ernia del disco o la sciatica, con trafitture insopportabili che s'irradiano alla coscia e a tutta la gamba.

Ladro d'auto a 14 anni esce di strada a Superga

I vigili urbani hanno arrestato un giovane di 14 anni che dopo aver rubato un'auto era finito fuori strada vicino a Superga. La macchina appartiene ad un professionista di via Cumiana. Ieri alle 15 il giovane, C. G., abitante in via Monginevro, è riuscito a forzarne la serratura e si è diretto verso la collina, dopo aver caricato un amico. In una curva della strada che porta a Superga l'auto ha sbandato ed è finita in un campo. I due giovani sono fuggiti. Ma alla scena hanno assistito alcuni contadini che avvertivano un automobilista. Questi raggiungeva i ragazzi e offriva di accompagnarli in città, ma a Sassi ha comunicato i suoi sospetti ad una pattuglia di vigili urbani. Uno dei giovani balzava dalla macchina e fuggiva di corsa; il secondo tentava a sua volta di scappare, ma veniva fermato da un vigile e consegnato alla polizia.

— Anche i ladri d'auto hanno voluto dedicare la giornata di ieri ai «pesci d'aprile». Ne ha fatto le spese l'impiegato Antonio Serra, via Beaulard 56. Verso le 21 aveva lasciato la sua «600» in via Giovanni da Verazzano, quasi all'angolo di corso Peschiera. Dopo essersi soffermato in un bar, il Serra usciva in strada e constatava che dalla macchina erano state asportate le ruote anteriori. Sul cofano i ladri avevano disegnato con il gesso un grosso pesce. Sotto il tergicristallo, c'era un biglietto che riportava alcuni versi di un poeta spagnolo, naturalmente intonati alla tendenza degli uomini a drammatizzare le vicende quotidiane.

Vedere in 7ª pagina

In corte d'Assise il processo per la rapina all'orefice Corsi

Paul Poggi, imputato anche di tentato omicidio, riconosciuto dal gioielliere e da due abitanti di Valloriate - Un inverosimile racconto - I suoi complici tutti latitanti

Fuggiti dopo avere constatato la gravità della sciagura

Un'automobile investe una ragazzina e la abbandona morente per la strada

Una «1400» trasformata in furgone attraversava Volpiano - Dopo l'urto la macchina procede per 150 metri, poi torna indietro e scompare nella direzione da cui era giunta - La targa era coperta - La vittima ha la testa fratturata in più punti



Anna Maria Cerutti, 10 anni. La disperazione della madre prima dell'operazione

Una ragazzina di 10 anni è stata travolta e abbandonata morente, nel centro di Volpiano, da un'automobile che è fuggita dopo l'incidente e non è più stata rintracciata. La piccola vittima si chiama Anna Maria Cerutti, abita poco lontano dal luogo dell'investimento, in via Trento 38, con i genitori, la nonna e due fratellini. Ieri, il padre Domenico di 44 anni, contadino, era venuto in città, dove, durante la stagione invernale, lavora presso un'impresa di pulizia. La madre, Maria di 36 anni, si trovava nei campi; il fratello maggiore, Giuseppe, di 12 anni, che frequenta la prima media, era al doposcuola. In casa c'era soltanto la nonna, al capezzale del fratello minore, Franco di 5 anni, ammalato di influenza.

Anna Maria era stata al catechismo, nell'oratorio della chiesa parrocchiale. Verso le 15,30, si affretta verso casa. Sbuca su corso Regina Margherita, all'incrocio con via Garibaldi e via Trento, mentre da S. Benigno sopraggiunge un'automobile. E' una vecchia «1400» color nocciola, con il tetto scuro, trasformata in furgone. Davanti, nella cabina, ci sono due uomini; dietro, sotto il telone, donne e bambini: sembra una famiglia di zingari o girovaghi. Il guidatore s'avvede troppo tardi della scolara che attraversa l'incrocio: frena, ma la investe in pieno, lanciandola a qualche metro.

Alla scena, ha assistito lo spazzino Giuseppe Caresio, 45 anni, che è il primo a chinarsi sul corpo insanguinato di Anna Maria. Un ciclista, Francesco Brunetta, gli dà una mano, per sollevarla e deporla sul marciapiede. Frattanto, la «1400», dopo aver percorso 150 metri, si ferma, davanti all'autonoleggio di Mario Paoli. Questi la vede invertire la marcia e ritornare indietro. Sosta un istante poco lontano dal luogo dell'incidente: un uomo si sporge dal finestrino per osservare il Caresio e il Brunetta che si affannano presso il piccolo corpo esanime. Poi, rimette in moto e parte, dileguandosi nella stessa direzione da cui è venuto. Nessuno può leggere il numero di targa: la parete posteriore del cassone, rovesciata, la copre del tutto.

Anna Maria è stata portata all'ospedale di Volpiano. Era gravissima. Il dott. Garrone ha consigliato di trasportarla a Torino. Un'automobile, guidata dal Paoli, è partita a tutta velocità. Si è fermata un istante all'Astanteria Martini: qui, i medici hanno consigliato di portare la bimba alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Ha avuto il cranio fratturato in diversi punti, è stata subito sottoposta a una trasfusione di sangue. Ma le speranze di salvarla sono poche.

Rapinato da un giovane che ha invitato a bere

Vittima della sua eccessiva cordialità verso un conoscente occasionale, il signor Corrado Presso, 41 anni, via Crevacuore, è stato derubato l'altra sera del portafogli da un ladro che si è valso della ormai consueta tecnica dello «scippo». Verso le 21, il Presso era accanto alle Torri Palatine quando si imbatté in un giovane: euforico per aver trascorso il pomeriggio con gli amici, gli propose di finire la serata in sua compagnia in qualche bar. «Pago tutto io!» disse, e per convincere l'altro trasse di tasca il portafogli in cui erano 21 mila lire. Lo sconosciuto non esitò: con la sinistra diede una forte spinta al Presso e con la destra gli strappò il portafogli di mano. Quando il derubato si riprese dallo stupore, il ladro era ormai lontano.

— Ieri mattina, verso le 10, nella tabaccheria di corso Dante 126 entrava un uomo sulla quarantina, dall'aria sofferente. Pregava la titolare della privativa signora Caterina Gregori, di dargli un bicchiere d'acqua per inghiottire due compresse contro il mal di stomaco. La donna si affrettava a recarsi nella retrobottega, ma quando tornava lo sconosciuto era scomparso insieme alle cartelle dei francobolli e delle marche da bollo, per un valore di 100 mila lire.

Si nasconde il tabaccaio milionario al Totocalcio

A Torino questa settimana due «tredici» al Totocalcio; uno dei due fortunati è ancora anonimo; l'altro è stato identificato ma si è reso irreperibile.

La prima schedina vincente è stata giocata venerdì sera alla ricevitoria di via Nizza 61, di cui è titolare Giovanni Fol. Non porta sul retro alcuna indicazione. La seconda è stata presentata all'edicola di giornali della stazione di Porta Susa; l'ha giocata il nipote della tabaccaia della stazione, Enrico Ponzetti, che ha azzeccato un «tredici» e cinque «dodici», per un totale di quattro milioni.

Il Ponzetti, che ieri avrebbe dovuto recarsi al lavoro nella tabaccheria ha evitato amici e fotografi partendo all'alba per destinazione ignota.

Specchio dei tempi

«Poveretti, si capisce perché hanno quell'aria di idioti» - Una contadina in città ricorda il pesco che fioriva in primavera - Anche il parco nazionale d'Abruzzo è minacciato - Non conti di pagare l'affitto con i soldi di quella pensione - Parte la radiolina

Un lettore ci scrive:

«In merito alla morte del pugile Moore, si legge su alcuni giornali che l'accaduto è una conseguenza della *boxe* americana; che in Italia si è avuto un solo morto in dieci anni; che da noi i pugili sono molto più protetti.

«Mi pare che il problema non sia questo. Il pugilato rimarrà pericoloso almeno sino a quando vigeranno regolamenti che affermano che "i giudici devono dare la preferenza al *pugile che colpisce con maggior efficacia*".

«*Di particolare efficacia* sono i colpi *alla punta del mento*, in cui viene offeso il nervo vestibolare, con paralisi del respiro, del cuore, commozione cerebrale e perdita di coscienza; *allo stomaco*, con arresto ancora del cuore e del respiro; *alla carotide*, con arresto del flusso sanguigno al cervello e commozione cerebrale; *al cuore*, scoperto nell'uomo fra 4ª, 5ª, 6ª costa; *al fegato*, magazzino degli alimenti digeriti, e che interviene nell'assorbimento dei grassi e delle vitamine A, D, E, K.

«Ma i colpi più duri sono dati al volto: ed ogni pugno il cervello è scosso contro le ossa del cranio, e numerose cellule nervose muoiono. Se si pensa che in dieci riprese vengono sferrati in media mille pugni, si riesce a capire perché i pugili abbiano quell'aria di idioti. Per ciò il prof. La Cava denunciava, pochi anni fa, una "malattia dei pugili", con balbuzie, irritabilità, mania di persecuzione, euforia anormale, forte riduzione dei riflessi.

«Tutto questo avviene anche in Italia. Non solo, ma accade che sulla pelle dei pugili speculino molte persone. Pochi giorni or sono il dott. Montanaro, presidente della commissione medica centrale della Federpugilato, dichiarava che "la maggior parte degli incidenti che accadono in allenamento (1900 all'anno di cui 70 gravi) non vengono denunciati per interesse o per ignoranza".

«Che dire poi del pubblico del ring, che scaglia invettive contro chi risparmia l'avversario ormai battuto? E' umanamente accettabile questa compiacenza ed insensibilità della sofferenza di un uomo?».

Onorato Petrini

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Ti parla una contadina in risposta all'articolo di Michele Tito (del 28 marzo) di cui qui tanto si parla. Abbiamo letto l'articolo: io, la mia famiglia e molti conoscenti che sono nelle nostre condizioni. La verità vera è questa: chi è vissuto in libertà all'aperto non saprà mai rassegnarsi per tutta la vita a quelle prigioni che sono le fabbriche o le botteghe cittadine in attesa di clienti.

«La questione è anche questa, che quando in città cedono un negozio promettono mari e monti ma sciocco chi ci crede: quando ci sei dentro son dolori, invece di fare il signore ti tocca tirare la cinghia e in più sei tartassato dalle imposte. Ti tocca stare tutto il giorno come in una cantina. Oggi botteghe ce ne sono troppe. Noi e i nostri conoscenti abbiamo fatto brutte esperienze e ci si è pentiti troppo tardi e piangiamo il mal fatto e poi si pensa con nostalgia alla bella terra perduta dove vicino a casa di primavera fioriva il pesco, dove si lavorava di più, ma tutto calcolato si viveva meglio e c'era il sole e vita più sana. Scusa il mal scritto, con tanti auguri».

Caterina Dalmasso

Un lettore ci scrive:

«Gran parte del nostro paesaggio è già stato per sempre distrutto. Le ultime oasi verdi se ne stanno andando, giorno per giorno divorate dall'asfalto e dal cemento armato.

«Abbiamo visto come il Parco nazionale del Gran Paradiso sia gravemente minacciato da vasti progetti di sfruttamento idroelettrico, che, se attuati, ne segneranno per sempre la fine. Leggo ora, su una rivista di caccia, che i terreni del Parco nazionale d'Abruzzo vengono "*lottizzati*" per la costruzione di alberghi e villette! Possibile che le autorità non muovano un dito per salvare almeno questi ultimi lembi di natura intatta, dove si conservano esemplari di flora e di fauna unici in Europa?

«O forse è ingenuo sperare questo, in un paese dove ancora è permessa quasi ovunque la caccia primaverile?».

Giuseppe Saraleno

Un lettore ci scrive da Cape Town (Sud Africa):

«Ho lasciato l'Italia 8 mesi fa, per raggiungere il Sud Africa, dove ora mi trovo residente, presso mia figlia, e mio genero. Avendo fatto domanda per il *trasferimento della mia pensione di vecchiaia*, appena giunto in Sud Africa, e avendo scritto ben due volte, non ebbi un cenno di risposta dall'ufficio incaricato per le pensioni.

«Perché? Eppure sono soldi da me pagati con sacrificio di mio lavoro. Credo nel vostro interessamento, e vi ringrazio anticipatamente».

Natale Iraldi

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Sono un ragazzo di 16 anni e da un anno sono infermo a letto con grande sofferenza e solitudine; mi piacerebbe tanto avere una radiolina a transistore, ma purtroppo non ho i mezzi per procurarmela.

«Mi piacerebbe tanto perché mi farebbe un po' dimenticare la sventura e mi farebbe ancora sentire un po' nel mondo delle persone fortunate: quindi mi rivolgo a te sapendo che non resterai impassibile alla mia invocazione. Ti saluto affettuosamente e ti mando una poesia che ho scritto per te sperando ti sia gradita».

Giovanni Bergagna

Fondo «Specchio dei tempi»

Gli inquilini dello stabile di corso Rosselli 159-161, in memoria della signora Gribaudo Rosa, L. 33.050; Una Mamma di Novara, 1000; Ma. Da., 1000; C. M. in suffragio dei miei cari defunti, 2000; B. S. migliorando da grave malattia, 1000; Vi. in ringraziamento a Santa Rita, 2000; In memoria di Rovetta Giovanna, Anna e Pina, 5000; F. C., 1000; Gianna Cardani 2000; Ermes Zanelli, 2000; In memoria della maestra Valeria Arieri, 4000; gam, 500; In memoria di Cerutti Clara, 2000; Felice Schiavetti e figli, 5000; A. R., 10.000; N. N., in onore di Santa Rita, 5000; Bauchiero, 500; Una scolla, 150.

Totale L. 67.700.

Malmenato e derubato da tre giovani rapinatori

I carabinieri di Lanzo si stanno occupando di un drammatico episodio avvenuto alcuni giorni or sono in frazione Castiglione di Coassolo.

Verso sera si presentavano al contadino Giacomo Spandri tre giovani — di cui due parlavano con accento meridionale — dicendosi interessati all'acquisto di una partita di patate e di un sacco di mele. Mentre uno di essi seguiva lo Spandri nel ripostiglio, gli altri due s'introducevano nella casa e s'impadronivano di due orologi d'oro. Il contadino notava la manovra, interveniva e coglieva i ladri in flagrante. Ma all'intimazione «Restituitemi la mia roba», i tre replicavano con pugni e ceffoni. Lo Spandri, coraggiosamente, reagiva, urlava, invocava soccorso e gli aggressori allora estraevano di tasca una rivoltella ciascuno, minacciandolo di morte e ingiungendogli «Fuori tutti i soldi che hai!». L'altro però non desisteva dal chiamar gente per cui il terzetto si dava alla fuga accontentandosi dei soli orologi.

Ricevuta la denuncia i carabinieri iniziavano le non facili indagini. Con pazienza riuscivano a stabilire che i giovani erano arrivati e ripartiti su una «600» targata Torino e avevano fatto sosta in un'osteria dove avevano litigato per il conto. Ieri l'inchiesta ha ottenuto un primo risultato positivo: due degli aggressori sono stati identificati, uno vive abitualmente a Settimo e l'altro a Torino; anche il terzo sarebbe domiciliato a Torino. Tutti e tre risultano spariti dalle rispettive abitazioni dal giorno della tentata rapina.

È rincarato anche l'abito fatto

Chiuso il 16° Samia con un lusinghiero bilancio: 6 miliardi d'affari; compratori di 38 nazioni, persino dal Giappone - Unico neo, i prezzi: sono aumentati rispetto all'anno scorso del 10-25 %

Il sedicesimo Salone Mercato dell'Abbigliamento ha chiuso i battenti. Il successo della manifestazione è stato, ancora una volta, lusinghiero. Il segretario generale, dott. Rossini, ci ha fornito queste indicazioni: «*1679 compratori provenienti da 38 nazioni (oltre a quelle europee: Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Australia, Sud Africa, Rhodesia, Egitto, Libia, Eritrea, Tunisia, Libano, Giappone) e 688 ditte espositrici, tra le quali 88 estere*».

Malgrado la lunghezza e la rigidità dell'inverno, e la «generale depressione del settore dell'abbigliamento in tutta Europa» (due elementi che i compratori stranieri al Samia hanno giudicato negativi) il volume d'affari concluso durante i sei giorni della rassegna ha superato i 6 miliardi di lire: più della scorsa edizione. Il prossimo Samia, che avrà luogo dall'11 al 16 ottobre, è già interamente prenotato.

Ai tecnici che per una settimana hanno seguito con occhio esperto gli operatori, abbiamo chiesto verso quale branca si sia indirizzato l'interesse degli acquirenti. Risposta: «*La maglieria, tutta in forte progresso, in particolare quella da donna*». La scelta viene attirata più dalla confezione di tipo tradizionale o dal frutto dell'estro moderno? Risposta: «*Il prodotto di tipo classico non è mai trascurato, ma con maggiore simpatia il compratore si volge alle novità esclusive, agli articoli che hanno una impronta indubbia di attualità*».

Si sono venduti molti indumenti di moda, molti abiti sportivi, ma anche eleganti (da cocktail e da sera); con sorpresa e gradimento è stato accolto il primo tentativo di presentare pellicceria confezionata.

E i prezzi? Nell'atmosfera della mostra, questo è stato forse l'unico punto nero. Sull'argomento abbiamo ascoltato parecchie opinioni, tutte concordi nell'ammettere che un rincaro c'è stato, ma non altrettanto concordi nello stabilirne la misura: dal 10 al 15 per cento, ci hanno detto alcuni; dal 10 al 25 per cento hanno sostenuto altri. Tenendo conto che esattamente l'anno scorso a quest'epoca segnalavamo rincari del 15-20 per cento nell'abito fatto, le conclusioni sono presto tirate.

Secondo un'esperta del settore le confezioni in serie del prossimo autunno-inverno costeranno nei negozi press'a poco così: tailleur da donna, da 18 a 24 mila lire (con collo di pelliccia 30 mila); abito di lana da donna, da 10 a 18 mila lire; cappotto da 24 a 34 mila. Per gli uomini, si troveranno abiti da 22 a 28 mila lire e cappotti da 22 a 35 mila.

Ancora una curiosità sul Samia: gli stranieri hanno comprato soprattutto dai produttori italiani (lasciandosi guidare anche per foggie, colori, tessuti dal nostro gusto). Gli italiani, quasi esclusivamente da ditte nazionali. Una sola ditta torinese ha ricevuto ordinazioni per 110 milioni di lire.

Va al funerale d'un amico scivola nel Po ed annega

Un maresciallo dei carabinieri in pensione, Silvestro Carpinello, di 80 anni, abitante in via Santa Maria 12, è caduto nel Po, mentre passeggiava sulla sponda ed è annegato. Il Carpinello era uscito di casa alle 8,30 per recarsi al funerale di un conoscente; prima di tornare si è recato, come faceva sovente, a fare quattro passi. Nessuno ha assistito alla disgrazia: si presume che l'ex-maresciallo, colto da malore, sia scivolato sulla china erbosa e sia precipitato in acqua senza che nessuno potesse soccorrerlo.

Il cadavere è stato scoperto nei pressi di Sassi da due muratori che stavano lavorando in un cantiere: è stato ricuperato dai vigili del fuoco e portato a riva.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,3
MINIMA + 5,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8; press. 737,2; umid. 58%. Cielo poco nuvoloso. Previs.: cielo nuvoloso, temp. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +17,1; min. +1; media +8,5.

Un assessore «nudo» a Moncalieri

Il sindaco e cinque assessori si sono dimessi; ma il prof. Sola no, vuol restare al suo posto e la legge glie lo consente - Due soluzioni: o il Consiglio si scioglie in attesa di nuove elezioni o il sindaco «denuda» l'assessore

La crisi comunale di Moncalieri sta avviandosi verso sviluppi con sfumature da paradosso. Il sindaco democristiano dott. Scaglione e cinque assessori (avv. Emanuelli e avv. Lucchetti dei pedi; cav. Gilli, sig. Bollito e sig. Mayer della dc) si sono dimessi venerdì scorso nella speranza che l'esempio fosse seguito anche dal sesto componente della Giunta: il prof. Sola, un'insegnante di ginnastica che regge l'assessorato alle Finanze. Egli invece è rimasto al suo posto. «Nessuno — avrebbe dichiarato — mi ha chiesto di dimettermi. Non capisco perché dovrei andarmene». Gli assessori dimissionari replicano: «Le dimissioni del sindaco e dell'intera Giunta dovrebbero essere un fatto sufficiente per indurre il Sola a rassegnare il mandato».

Le cose ieri sera erano ferme a questo punto: Moncalieri non ha più il sindaco e la Giunta, tranne l'assessore alle Finanze. Se il Sola non si dimetterà spontaneamente, nessuno potrà rimuoverlo. La legge in proposito è chiara: solo il sindaco può essere rimosso d'autorità (dal Consiglio comunale), gli assessori no.

Le eventualità, in una situazione del genere, sono due: il Consiglio comunale dichiara che non è più possibile governare la città, si dimette in massa e il prefetto indice nuove elezioni; il sindaco toglie tutti gli incarichi al Sola trasformandolo in «assessore nudo» cioè con il solo titolo senza più alcun compito. (L'«assessore nudo» conserva però il diritto a partecipare a tutte le riunioni di Giunta e può votare).

Un fatto analogo si verificò a Torino nel febbraio-marzo del 1958. L'assessore alla Polizia comm. Bruno non intendeva lasciare il posto e il sindaco avv. Peyron non aveva mezzi per costringerlo. Peyron e tutti gli assessori torinesi si dimisero. Dopo qualche esitazione anche Bruno (che nel frattempo era diventato «assessore nudo») rinunciò all'incarico.

Che cosa accadrà a Moncalieri? Il sindaco ha deciso di riunire la Giunta dimissionaria per questa sera allo scopo di discutere il problema. Probabilmente si giungerà alla convocazione del Consiglio comunale nei prossimi giorni.

Il prof. Sola era stato eletto come indipendente nella lista della democrazia cristiana. La Giunta si reggeva su 18 voti della dc (compreso il Sola) e su tre socialdemocratici. In totale 16 voti su 30. In febbraio il Sola è passato ai liberali ed era figura tra i candidati del pli alla Camera per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. In altre parole la Giunta non ha più maggioranza disponendo soltanto di 15 voti su 30. All'opposizione ci sono: 7 comunisti, 5 socialisti (che hanno rinviato ogni eventualità di centro-sinistra a dopo le elezioni e dopo il congresso nazionale del partito), un monarchico e un liberale al quale ora si è aggiunto l'assessore Sola.

Casi di assessori «denudati» dal sindaco perché rifiutano di dimettersi sono rari ma non del tutto inconsueti. Il Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi su un episodio del genere, non ha potuto far altro che invitare il legislatore a modificare la legge. «Sono disposizioni vecchie di cinquant'anni e più, — ha commentato un esperto di questioni... comunali — a quei tempi casi di assessori "nudi" non erano concepibili e quindi il legislatore non li ha previsti».

Morto il ragazzo bruciato

Il quattordicenne Francesco Russa, che sabato si era gravemente ustionato in una officina di Borgaro, è morto ieri mattina alle 4 all'ospedale di San Vito. Il Russa, da qualche tempo alle dipendenze di una azienda di via Lanzo 7 a Borgaro, è stato vittima di una banale imprudenza. Sabato a mezzogiorno un operaio aveva acceso un falò nel cortile per farsi asciugare i pantaloni che lavorando si era bagnato. Il Russa, che aveva trascorso la mattinata a pulire dei motori, aveva la tuta impregnata di benzina e nafta; gli bastò passare accanto al fuoco perché le fiamme si appiccassero ai suoi indumenti. Nonostante il pronto accorrere del proprietario dell'officina, il giovane riportava in tutto il corpo ustioni mortali.

UNA FEDELTA' SENZA EGUALI IN ITALIA

E' un modo di vita la Resistenza a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, aprile.

Non so se vi riuscirò. Credo che nessuno, al mio posto, a meno d'essere uno scrittore, vi riuscirebbe. Vorrei dire dell'impressione che fa, ad uno che viene dal Sud, che vive normalmente le esperienze romane, l'antifascismo in Piemonte. Non è un argomento che rientri nel tema di un'inchiesta sulle trasformazioni del Piemonte, ma non è possibile tacerne. E' una cosa che colpisce subito. Si sente nell'aria, diversa, grandemente diversa da quella cui chi scrive è abituato.

L'altra domenica c'era un comizio del msi in piazza Statuto, a Torino. Un migliaio di persone. Un centinaio, intorno al palco dell'oratore, applaudivano; un centinaio fischiavano. Mi sorprese subito il grigiore della atmosfera: l'oratore che si presentava con toni dimessi, gli applausi prudenti, i fischi metodici; intorno, gli sguardi della gente, annoiati e ironici. Gente che sembrava stesse lì per controllare le mosse di un animale antidiluviano, impotente ma imprevedibile perché fuori dell'ordine naturale delle cose. Quell'oratore e i suoi sostenitori erano visibilmente isolati. Il tentativo che faceva di giustificare la repubblica di Salò (di cui al Sud non si parla mai, spesso, anzi, la si rinnega) tradiva davvero lo sforzo di uscire da una specie di isolamento morale. E, ad ogni minuto che passava, lo sforzo appariva sempre più senza speranza.

Avevo la certezza che non si trattava di un fatto politico, ma di una ripulsa civile. La presenza dei neofascisti, in quella piazza, in quel momento, era un fenomeno dovuto soltanto a una convenzione legale. Non c'era il minimo dubbio nei cittadini. Al Sud, come a Roma, a Roma un po' più che al Sud, non è proprio così: non c'è adesione, c'è anche, a volte chiaramente manifestata, avversione; ma manca quella gelida, sicura, implacabile condanna morale che si leggeva negli occhi della gente a piazza Statuto.

A piazza Statuto coloro che applaudivano e coloro che fischiavano erano, come potei constatare, in gran parte meridionali. Per essi il fascismo è ancora una cosa che si combatte come si può avversare un altro partito, gli applausi erano come un riflesso di nostalgia per certe adesioni puramente polemiche nei confronti di altri partiti che si verificano al Sud, ove si va col neofascismo per odio ai democristiani o ai comunisti. Direi, insomma, che la differenza sta in questo: altrove, quello neofascista è ancora un partito come gli altri, nel Piemonte no.

E dal confronto tra il comizio di Torino e Roma, si capisce che c'è, nella capitale, come la sensazione vaga che il neofascismo una sua forza, al di là di quella visibile, l'abbia ancora, fatta di complicità clandestine, di mancanza di opposizione morale, di oscure solidarietà di fatto. A Roma, pochi, in crisi, destinati a scomparire, i fascisti non sono tuttavia sulla difensiva, non credo che appaiano, come qui, usurpatori di un diritto di cittadinanza che l'opinione pubblica riconosce soltanto perché la legge va rispettata.

Ma la grande emozione l'ho avuta a Cuneo. I piemontesi, forse, non riescono a immaginarlo. A Cuneo, uno che viene dal Sud sente la Resistenza scorrere nelle vene col sangue. Non è più un ricordo glorioso, è un modo di vita. Davvero non saprei come dire, non vorrei fare della retorica e non vorrei aver l'aria di venire da un mondo ove l'antifascismo non c'è, perché invece c'è. Ma una cosa è sapere e sentir parlare di Cuneo capitale della Resistenza, del comitato «Cuneo brucia ancora», della città ove i fascisti non mettono piede, altra cosa è vedere, conoscere questo mondo.

Mi hanno raccontato che una volta un esponente neofascista tentò di tenere un comizio nella città. Non vi riuscì, ovviamente, e solo la sua tardiva docilità lo salvò, con poco danno, dal peggio. Era il racconto, giudicando con distacco, di una scena di violenza: un uomo, dall'alto di un balcone, colpiva coi propri sputi, regolari e metodici, la testa dell'oratore, che finì sospeso per le ascelle fuori delle mura di cinta della città. Ma non c'era jattanza né gusto della vanteria; c'era una infinita pietà per il «poveraccio» che, per idee «balorde», rischiava il suicidio. Parlavano di altri neofascisti che in questi giorni visitano clandestinamente la città alla ricerca di proseliti introvabili. La grande ambizione dei neofascisti è quella di espugnare Cuneo. I cuneesi ne seguono un po' divertiti e un po' compassionevoli le mosse. Qualche giovane si fa beffe dei fascisti facendo credere loro di poterli aiutare. Accade che, mossi da una folle speranza, personaggi autorevoli del msi si impegnino in contatti misteriosi con ragazzetti imberbi. E' straordinario come i neofascisti non abbiano capito che le loro piccole astuzie non possono scalfire una società che dell'antifascismo ha fatto un modo di vita, l'essenza stessa della dignità civile.

In casa di amici mi colpì, l'altra sera, la naturalezza con cui il discorso s'avviò sulla Resistenza. Altrove l'argomento deve essere a volte imposto, costituisce sempre una «rottura» nella conversazione distesa. Qui era emozionante: non solo i protagonisti della lotta partigiana, ma le donne, i loro figli più grandi sembravano vivere quest'epopea che non tramonta. Uomini, donne, devo dirlo, meravigliosi. Durante la Resistenza avevano tutti raggiunto o sfiorato l'eroismo, ed ora ne parlavano come si parla di una corsa fatta nei grandi magazzini, una cosa che si potrebbe ripetere, che si rifarebbe senza esitare se fosse necessario. La Resistenza è diventata carne: ha creato le amicizie, uno stile di vita, che è quello di tutta la città, unisce, riduce le distanze fra un'idea politica e l'altra.

Esser cittadini significa essere antifascisti. Il mondo, anche antifascista, ma più disincantato, un po' meno «naturale» di cui io parlavo, li stupiva. E sentivo che c'è differenza tra lo scegliere l'antifascismo e il viverlo per solidarietà di sangue.

Diventa una cosa concreta anche nell'esistenza quotidiana: la biblioteca civica ha dato in lettura, l'anno scorso, 35.000 volumi, la più alta percentuale, in rapporto alla popolazione, d'Italia, forse una delle più alte di Europa. E i lettori sono giovani, e chiedono i libri di storia recente, i romanzi di alto impegno civile; cercano di riannodare nel proprio spirito la fila delle vicende che ci divisero e ci unirono. Sono forse i giovani più maturi e più attenti che vi siano nel nostro paese.

Faustino Dalmazzo, ex commissario politico della prima divisione alpina «Giustizia e Libertà», ascoltava con gli occhi lucidi Nuto Revelli, l'ex comandante della brigata «Carlo Rosselli», parlare degli alpini delle Langhe e delle valli, ridotti in pochi, quasi tutti malati, per i quali nessuno fa niente. I suoi alpini, i superstiti della ritirata di Russia, quel che rimaneva degli assalti alle postazioni nemiche contro le quali, lanciando [illegible]parto, si mandavano alla morte tutti gli uomini validi di una vallata.

Di qui, dal sacrificio enorme pagato dalle popolazioni alpine del Cuneese (che ha dato alla guerra il contributo del cinquanta per cento dei suoi uomini validi), è nata la Resistenza. Il rancore contro i tedeschi che in Russia avevano abbandonato i nostri nella neve, il dolore di aver visto morire i propri compagni di giochi, i propri amici («ricordi, ricordi?» domandano gli alpini superstiti, facendo i nomi dei commilitoni del loro stesso paese, a Nuto Revelli che in questi giorni li sta visitando cascina per cascina), l'orrore della complicità dei fascisti coi tedeschi e l'assurdo della guerra, di queste cose è fatto lo spirito di resistenza di Cuneo, delle sue valli, delle sue piane. Poi è maturato il resto. Un fatto naturale.

Ascoltavamo i dischi dei canti partigiani, incisi dagli stessi protagonisti della guerriglia. Scoprivo solo allora che la lotta partigiana ha dato canzoni bellissime. A Cuneo le cantano tutti, anche i bimbi: diciotto anni perduti: altrove non le avevo mai udite.

Michele Tito

INCOMINCIA IL SECONDO MESE DI PARALISI NELLE MINIERE

De Gaulle ha trovato nei sindacati cristiani oppositori più duri che i paracadutisti d'Algeria

Il generale poteva evitare lo sciopero accettando un compromesso economico; con il decreto di «requisizione», egli cercò anzi la prova di forza - Sperava di domare i sindacati, come aveva tolto ogni autorità ai militari, ai partiti, alle Camere - Si trovò contro non la Confederazione del lavoro comunista, indebolita ed ambigua, ma la giovane organizzazione degli operai cattolici: risoluta, appoggiata dal clero, vista con favore dal gran pubblico - Può darsi che i minatori presto debbano cedere; ma non gli perdoneranno mai queste settimane di conflitto e di aver respinto, dal portone dell'Eliseo, un piccolo gruppo delle loro mogli

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, aprile.

Una scena patetica, recitata in una scenografia sontuosa, mi diede la misura del dramma che la Francia sta vivendo. Quarantacinque donne vestite dimessamente stavano uscendo dal solenne palazzo dell'Eliseo; alcune piangevano, altre avevano sguardi fissi e duri; in tutte si coglieva un'espressione di rancore appena contenuto. Erano mogli di minatori lorenesi ed avevano viaggiato l'intera notte per portare a De Gaulle una petizione con cui gli chiedevano di intervenire personalmente nello sciopero che dura da oltre un mese. Il generale incaricò un usciere di allontanare le importune. Le donne uscirono tra la statuaria indifferenza delle guardie solenni sotto i rilucenti cimieri di latta dorata, sfilarono umiliate nell'irridente solennità di Place de la Concorde pavesata di bandiere.

Non saprei dire se l'iniziativa di quelle donne sia stata un'abile manovra o un'ingenuità. De Gaulle vorrebbe si credesse che egli non ha responsabilità diretta nello sciopero; però respingendo le mogli dei minatori ha rivelato le sue intenzioni nei confronti dei sindacati, la determinazione di annientarli. Gli scioperi attuali sono stati il pretesto per una prova di forza decisiva fra il regime e le organizzazioni operaie. Non si può ancora prevedere chi uscirà vittorioso dal confronto; il favore popolare per i minatori dovrebbe essere sufficientemente indicativo, tuttavia non è possibile trarre conclusioni, nemmeno approssimative, dagli atteggiamenti solo epidermici di un'opinione pubblica rassegnata ad ogni sconfitta.

Appena salito al potere, De Gaulle rivelò l'intenzione di risolvere il problema algerino, ed ebbe dietro di sé la stragrande maggioranza dei francesi stanchi d'una guerra che divorava come un cancro l'economia del paese. Per riportare l'ordine all'interno, De Gaulle annientò i partiti politici con una legge che costringeva i francesi a votare soltanto per lui; i francesi votarono rassegnati e la Francia non ebbe più un Parlamento efficiente. Restavano i sindacati, ultima opposizione extraparlamentare alla strapotenza gollista; il generale decise di affrontarli nello svolgimento dello sciopero. Ordinò la «requisizione» dei minatori, cioè tentò di militarizzarli; e quando vide che non aveva la forza sufficiente per attuare il suo piano, ripiegò sulla resistenza passiva sperando che lo sciopero incancrenisse, i minatori cedessero per fame e l'opinione pubblica, irritata dai disagi, si schierasse contro gli scioperanti.

In queste condizioni, egli avrebbe potuto operare la vagheggiata riforma dei sindacati francesi con un programma che ricorda lo Stato corporativo. Lo sciopero dei minatori è incominciato come lotta salariale, ma si è subito rivelato il fondo politico che lo animava. I sindacati, infatti, vogliono dimostrare a De Gaulle la propria forza, opponendosi ad ogni tentativo di irreggimentazione statale. Una volta tanto, le tre Confederazioni si sono trovate d'accordo nell'azione; più determinata e tenace, la C.f.t.c. (Confederazione francese lavoratori cristiani) ha preso l'iniziativa impegnandosi con vigore nella lotta tra i sindacati e il regime, irrigidito a non cedere totalmente alle richieste degli operai per non perdere altro prestigio di fronte all'opinione pubblica.

I sindacati francesi sono divisi in tre Confederazioni. La C.g.t. (Confederazione generale del lavoro) ha una storia quasi secolare, ma ha perduto vigore dopo il 1948, quando avvenne la scissione dei socialisti raggruppatisi nella F.o. (Forza operaia). La chiara impostazione comunista della C.g.t. ha notevolmente influito sulla fuga dei suoi aderenti verso sindacati di altra tendenza, soprattutto nel 1956, dopo la rivoluzione d'Ungheria. Tra le Confederazioni comunista e socialista, si inserì autorevolmente quella cristiana, che sfruttò abilmente le incertezze dei comunisti impegnati nelle lotte ideologiche più che in quelle sindacali. Fin dal 1958, i comunisti della C.g.t. hanno assunto una posizione ambigua nei confronti di De Gaulle; hanno sempre votato no ad ogni referendum, però hanno evitato di proclamare scioperi impegnativi per non creare imbarazzi troppo seri all'azione del generale.

Essi recitano una parte non trascurabile nell'attività diplomatica della Russia, che vede nella politica antiamericana di De Gaulle la possibilità di incrinare lo schieramento difensivo del Patto atlantico. Per questo motivo, gli scioperi indetti dalla C.g.t. non sono mai stati ultimativi, e anche in quello attuale dei minatori, essa si associò con intenzioni concilianti. Per la C.g.t., infatti, lo sciopero doveva avere carattere dimostrativo e durare soltanto quarantott'ore. Fu costretta a seguire l'azione degli altri sindacati dai suoi stessi aderenti che erano decisi a prolungarlo ad oltranza, ed anche per non lasciare intera l'iniziativa ai sindacati cristiani che, invece, avevano immediatamente intuito l'importanza dello sciopero per contrastare le intenzioni riformatrici di De Gaulle.

Notevole successo, per ora soltanto morale, hanno perciò avuto i sindacati cristiani: per il decisivo intervento al loro fianco dell'episcopato francese, che ha appoggiato lo sciopero senza riserve. Si racconta che De Gaulle, durante un consiglio di gabinetto riunito per discutere le richieste dei minatori, abbia detto ironico a un ministro preoccupato dei danni che lo sciopero avrebbe recato all'economia francese: «Faremo delle collette nelle chiese». Le collette sono state fatte, ma per dimostrare la solidarietà del clero con gli scioperanti. Si dice anche che De Gaulle, in privato, abbia pronunciato dure parole contro i vescovi proletari; però non ha osato affrontarli apertamente perché sente che si è formata una opposizione al suo regime con la quale, a breve o a lunga scadenza, dovrà iniziare un dialogo.

L'opposizione è costituita non tanto dalla C.g.t. comunista, ma dai sindacati cristiani, più dinamici, liberi dalle remore ideologiche e dalle influenze straniere che frenano l'azione dei comunisti. I sindacati cristiani sono sorti dopo la seconda guerra mondiale. Benché avessero cospicuo prestigio per la partecipazione alla Resistenza di molti loro aderenti, non riuscivano ad affermarsi nel settore industriale e limitavano la loro attività in quello agricolo. La rivoluzione d'Ungheria fu importante nella storia del sindacalismo francese: molti operai abbandonarono la C.g.t. per protesta contro l'azione della Russia a Budapest e ingrossarono le file dei sindacati cristiani. Il segretario generale della C.f.t.c., signor Eugenio Descamps, aveva intanto messo in piedi un'organizzazione efficiente, istituendo una scuola per la preparazione dei dirigenti sindacali a Bierville, ad una cinquantina di chilometri da Parigi, e si valeva della collaborazione dei «preti operai» e dei giovani di Azione cattolica organizzati nella J.o.c. (Gioventù operaia cristiana), per fare proseliti fra i lavoratori.

Pure essendo anticomunisti, i sindacati cristiani sono politicamente e socialmente orientati molto a sinistra, fino a propugnare la partecipazione degli operai nella gestione delle aziende. Su questo punto i comunisti li hanno attaccati in dura polemica, accusandoli di favorire lo Stato corporativo progettato da De Gaulle, definendoli «ranocchie d'acquasantiera» e traditori della classe operaia. In realtà c'è un abisso tra il programma di De Gaulle e quello dei sindacati cristiani. Il generale vorrebbe «integrare» i sindacati nazionalizzandoli; i secondi vogliono l'immissione degli operai nei consigli d'amministrazione delle aziende, in condizione di parità con gli esponenti della proprietà.

Lo sciopero dei minatori (entrato oggi nel secondo mese) è stato il banco di prova delle opposte tendenze; per non perdere l'influenza sulle masse decise allo sciopero indeterminato, i comunisti sono stati costretti ad allinearsi ai sindacati cristiani, che sono i veri vincitori della battaglia. Chi esce malconcio dallo scontro è il prestigio di De Gaulle. Il generale ha rivelato la sua incapacità a risolvere una situazione che all'inizio si presentava abbastanza semplice; quindi ha compiuto il gesto di forza della «requisizione» che ha irrigidito sempre più gli scioperanti. Costoro hanno vinto moralmente, tuttavia è quasi certo che dovranno riprendere il lavoro alle ultime condizioni fissate dal governo. Si rendono conto che lo sciopero è già durato troppo, che le loro risorse economiche sono esauste nonostante le collette e che se continuassero a scioperare, perderebbero il favore popolare.

Tornando nelle miniere senza ottenere tutto ciò che hanno chiesto (l'11 per cento d'aumento e la quarta settimana di ferie retribuite, contro l'8 per cento offerto dal governo) coveranno il rancore per la battaglia vinta solo a metà, ma gli effetti si vedranno al prossimo referendum. La Lorena ha sempre dato a De Gaulle il 98 per cento dei suffragi; alle prossime elezioni i gollisti non saranno certo così numerosi, soprattutto dopo lo sdegnoso rifiuto opposto dal generale di ricevere le mogli dei minatori lorenesi. Ormai compromesso con la classe operaia, guardato con sospetto dall'episcopato francese, De Gaulle ha scosso anche la fiducia della destra economica che ha votato per lui convinta di avere alfine un governo in grado di garantire l'ordine interno e far cessare le agitazioni sociali. Lo sciopero dei minatori e l'attività dei sindacati hanno dato ai francesi di ogni classe la sensazione che De Gaulle non abbia la forza di cui lo credevano dotato.

Francesco Rosso

LIBRI RICEVUTI

MANLIO ROSSI - DORIA: *Rapporto sulla Federconsorzi* - Laterza ed. Bari - L. 1000.

PIERO BARTELLINI: *Una scelta difficile* - Lerici ed. Milano - L. [illegible]

PAOLO TOSCHI: *Invito al folklore italiano* - Studium ed. Roma - L. [illegible]

LAURA FERMI: *Mussolini* - Bompiani - L. [illegible]

Mylène Demongeot a Londra



La giovane e graziosa attrice francese al suo arrivo all'aeroporto londinese. In Inghilterra prenderà parte al film «Il dottore nei guai» con l'attore Bogarde (Tel.)

OGGI GLI ISCRITTI SONO 85 MILA

Celebrati a Roma i cent'anni del Cai

Bertinelli illustra l'attività dell'associazione, le imprese dei soci, la figura di Quintino Sella - Discorso del Papa

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Il 12 agosto 1863, Quintino Sella, Giovanni Barracco, Paolo e Giacinto di Saint Robert, furono i primi alpinisti italiani che riuscirono a compiere la scalata del Cervino. L'impresa, notevole per quei tempi, venne facilitata dal rapporto di due precedenti scalatori che i quattro amici italiani poterono consultare molto utilmente. Constatato il vantaggio di tali rapporti per lo sviluppo dell'alpinismo, a Quintino Sella venne l'idea di promuovere — sull'esempio di quanto era stato fatto due anni avanti in Inghilterra — la costituzione di un club che facesse conoscere e amare la montagna agli italiani, agevolasse le salite e gli studi, crescesse una gioventù forte e sana.

Questo, in breve, il riassunto del discorso del ministro Bertinelli (presidente del Cai) nel punto in cui ha voluto ricordare la nascita del Cai, di cui stamani si è celebrato solennemente il centenario in Campidoglio alla presenza del Capo dello Stato e di numerose autorità. Alla cerimonia erano presenti quattrocento rappresentanti delle 240 sezioni del Club Alpino, che raccoglie oggi circa 85 mila soci in tutta Italia: i quali dispongono di una attrezzatura di 400 tra rifugi e bivacchi sparsi un po' sui versanti di ogni montagna.

Per dare un'idea dello sviluppo dell'associazione in cento anni il ministro ha detto tra l'altro: «Abbiamo istituito corsi di istruzione e allenamento, scuole di roccia e di ghiaccio per i giovani e i giovanissimi, pubblichiamo diverse serie di volumi, anche narrativi, ma soprattutto scientifici e tecnici e di indicazione alpinistica. Abbiamo tracciato e manteniamo in efficienza una rete di sentieri, migliaia di chilometri che portano agevolmente ai nostri rifugi schiere sempre più fitte di italiani. Abbiamo organizzato spedizioni extra europee in ogni continente, ovunque vi sia un picco vergine dove piantare al sole ed alle tempeste la bandiera d'Italia. Abbiamo ricostituito un corpo di soccorso alpino pronto ad intervenire sollecito in ogni momento di ansia e occasione di sciagura».

Il padre del Cai, se oggi fosse vivo, potrebbe essere contento dello sviluppo cui è giunta l'organizzazione da lui immaginata e voluta. Quintino Sella, com'è noto, considerava l'alpinismo una scuola completa, per il corpo e per lo spirito. Basta scorrere gli scritti su quella che fu per lui, biellese, una passione costante della sua vita (a cinquant'anni, per celebrare l'ingresso nella seconda metà del suo secolo mortale compì strenuamente la scalata del Cervino) per intendere gli altissimi sentimenti che egli legava allo sport della montagna.

In un invito alle Alpi del 1874, egli così scriveva: «Il corpo si fa robusto, si trova diletto nelle fatiche, vi si avvezza alle privazioni e alle sofferenze. Tutto ciò è tanto più importante oggi imperocché si direbbe che ai maggiori sforzi intellettuali che per lo sviluppo della civiltà l'uomo debba fare, sia da cercare il riposo in un corrispondente incremento di fisica attività». Il discorso, come si vede, è ancora valido.

«Se io non ho errato — aggiungeva Sella — l'alpinismo come combatte nell'ordine fisico le conseguenze della vita troppo sedentaria, cui astringe la moderna civiltà, così difende nell'ordine intellettuale e morale dai perniciosi effetti del soverchio culto degli interessi materiali, che pur hanno oggi importanza grandissima».

Nel vagheggiare la fondazione del club, Quintino Sella pensava alla scuola di carattere (egli che di carattere ne aveva tanto) che la montagna avrebbe potuto costituire per gli italiani. Nella sua affezione per l'alpinismo, prendeva una forma originalissima il suo forte sentimento risorgimentale. Egli era consapevole del fatto che gli italiani, pur essendo forniti di bellezze naturali incomparabili, non provavano soverchio amore per la natura; cosa del resto che in parte è vera tutt'oggi. «Gli abitanti del Nord, egli scrisse, riconoscono nella razza latina molto gusto per le arti ma la rimproverano di averne pochissimo per la natura. Chi avesse visto le nostre città pochi anni or sono, e considerata ad esempio la guerra spietata che si faceva alle piante ed il niun conto in cui si tenevano le tante bellezze naturali che ci attorniano, avrebbe potuto convenirne». Cosa direbbe Quintino Sella se vivesse oggi che la demolizione dei nostri patrimoni artistici e paesistici è all'ordine del giorno?

Saggiamente il grande statista piemontese vedeva nella diffusione dell'amore per l'alpinismo un correttivo del carattere nazionale di cui ancor oggi c'è molto bisogno. E già allora egli sapeva rispondere lucidamente a quanti, e sono moltissimi, si chiedono a che serva rischiare la vita per arrampicarsi in cima ad una vetta. «A che serve? E' pur la domanda che talvolta odono gli alpinisti quando si accingono ad un'aspra salita e ad arrischiarsi sui ghiacci. A che serve? Non vi è solo l'utile nella vita. Vivete nella schiavitù e nelle paludi, o voi che vi interessate solo all'utile immediato!». Così rispondeva il più ferreo ministro delle Finanze che abbia avuto l'Italia.

Stamani alle dieci, nel ricevere nella sala Clementina i quattrocento delegati del Cai, anche il Sommo Pontefice ha esaltato con accenti ri[illegible]danti l'ideale alpinistico. Egli era molto stanco, anche in conseguenza della sua visita di ieri alla borgata San Basilio e altre zone periferiche di Roma; ma il pensiero dei monti, così familiari alle sue origini bergamasche, ha avuto il potere di animarlo in modo inconsueto, e di fargli ritrovare la vigoria dei gesti e degli accenti. Ha definito l'alpinismo «pratica salutare» ed ha ricordato che Pio XI era uno scalatore non solo di vette montane ma di vette spirituali» e ne ha tratto incitamento a seguire il suo esempio per tutti coloro che si dedicano allo sport della montagna.

a. t.

Un'americana di 72 anni

Muore di stenti con 93 milioni in casa

New York, 1 aprile.

La polizia ha trovato un tesoro in contanti, titoli e assegni, per un valore complessivo di 150.000 dollari (pari a circa 93 milioni di lire), nell'appartamento di due anziane sorelle, una delle quali Mary, di 72 anni, è morta sabato scorso di stenti.

L'altra sorella, Nellie Corrigan, di 76 anni, denutrita e vestita di cenci è stata ricoverata in un ospedale psichiatrico.

Il «New York Times» esce a 80 pagine per celebrare la fine dello sciopero

E' durato 114 giorni - Alcuni quotidiani raddoppiano il prezzo, altri per ora mantengono il vecchio costo ma dànno più spazio alla pubblicità

(Dal nostro corrispondente) New York, 1 aprile.

Stamane, finalmente, i cittadini di New York hanno ritrovato i loro giornali del mattino, nelle cassette postali e sui banchi delle edicole. Lo sciopero è durato 114 giorni. I giornali del pomeriggio, come al solito, sono stati messi in vendita verso le undici antimeridiane. La Piccola Unione degli zincografi, dopo essere riuscita a bloccare per un'altra settimana le pubblicazioni, avendo così fatto constatare a tutti di essere una Unione molto più importante di quello che si credeva, ieri, domenica, nel pomeriggio, ha ratificato il contratto respinto domenica scorsa. Rimosso quest'ostacolo, stamane, si è avuta la gradita sorpresa di ritrovare la città viva delle voci sonore dei suoi già ammutoliti strilloni.

Indistintamente, tutti i giornali, oggi, nelle loro prime testate, lodano il sindaco Wagner, alla cui abnegazione e pazienza si deve se è stato finalmente composto il più difficile sciopero del secolo. Naturalmente, tutti, come i bravi ragazzini pentiti, ora promettono che non si lasceranno mai più prendere alla sprovvista dalla scadenza dei contratti.

I rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori si sono scambiati la mano, il sindaco Wagner ha sancito la amichevole stretta suggellando a sua volta il patto con la propria destra, posta su quelle dei rappacificati: tutti, dunque, amici come prima e più di prima. Questa, del resto, è l'America, dove — non dimentichiamolo — non esistono vere lotte di classe, ma solo lotte economiche e non c'è diseredato che non conti, nello zaino delle sue speranze, anche una relativamente concreta speranza di poter diventare milionario.

Tanto per cominciare, il *New York Times*, stamane, è uscito con ottanta pagine: notizie del giorno, storia dettagliata dello sciopero, riassunto dei fatti principali del mondo durante i tre mesi e mezzo di silenzio, pubblicità. Non solo, dai resoconti dello sciopero, si è appreso che il *New York Times* ha ricevuto dai suoi amici e lettori americani, durante la forzata vacanza, cospicui doni di denaro (quindici milioni di lire, a titolo di fraterno aiuto, da un editore del Middle West), ma che le somme sono state respinte con espressioni di gratitudine.

La *Herald Tribune* è uscita con cinquanta pagine. Ha raddoppiato anch'essa il prezzo di vendita. Dedica, al solito, grande spazio ai servizi generali e alla cronaca della città. Il *Mirror* (39 pagine) e il *Daily News* (il giornale più diffuso, 64 pagine, oggi) hanno mantenuto il loro prezzo a cinque centesimi (trenta lire) ma sono letteralmente dominati dalle inserzioni pubblicitarie. I giornali del pomeriggio hanno anch'essi mantenuto il vecchio prezzo che però era già di dieci centesimi.

a. b.

SPETTACOLI

"Le donne,, di Franca Valeri, al Carignano

Le repliche e il successo delle *Catacombe* di Franca Valeri hanno confermato, i giorni scorsi, che al teatro ci si può ancora divertire. Non è dir poco in questi tempi nei quali troppa gente di teatro si è messa di puntiglio a scoraggiare lo spettatore. Iersera, la Valeri ci ha dato uno spettacolo tutto personale, una serie di ritrattini di donne, ironici, parodistici, infallibili di tocco, e ci siamo nuovamente divertiti, e il pubblico rideva, anzi scattava in risate clamorose e plaudenti, e poi in grandissimi battimani. Franca Valeri non è soltanto l'inventrice di una bozzettistica femminile che mima la realtà con tale scrupolo da giungere all'assurdo, ma si è fatta attrice deliziosa, sicurissima, con un prestigio di dizione, di gesto, con tale nettezza di accenti, di caratteri, che le permettono di non sbagliare il bersaglio, mai. E' veramente brava, il suo humour ci riserba sorprese incantevoli. I suoi tratti sono sarcastici, quasi crudeli, e tuttavia simpatici, festevoli, cordiali. Il segreto della Valeri non è la malizia, non è la malignità, è questo dono nativo di aggredire la realtà o la deformazione della realtà con un'allegria leale ed energica che tonifica e vi fa uscire dal teatro con il cuore leggero e lieto.

A nostro gusto e parere, quello che abbiamo scritto è uno dei massimi elogi che si possano fare a un attore, a una attrice, a un autore. La Valeri crea i suoi tipi, scrive i suoi canovacci e le sue commedie, padrona di se stessa; intelligentissima potrebbe essere un intellettuale, e per fortuna non lo è: è, in senso lato e considerando il suo temperamento, il suo istinto, l'anti-intellettuale per eccellenza. Così libera, così antisofisticata si permette un'audacia di caricatura, una vibrazione di scherni, una mordacità di sarcasmi che nessun'altra, forse, oserebbe senza rischio. Ma la Valeri quando satireggia queste sue donne posose, smancerose, manierate, ridicole, buffe è tanto sincera, tanto leale, che non è possibile contrastarle il passo, rimanere indifferenti, dimostrarsi risentiti e schizzinosi. La Valeri è vittoriosa in palcoscenico, perchè ha dalla sua la schiettezza dell'ironia, la verità dell'accento. Come ormai tutti sanno, è un'acutissima osservatrice, si direbbe che nulla le sfugga delle sue «vittime»; la felicità del suo stile comico, la trovata irresistibile non sono che i piccoli, minuti aspetti delle creature che incontriamo nei salotti, nei bar, sulle spiagge, per le strade, e ch'ella raccoglie in una lucidità di contorno, in una finezza di disegno che non perdonano. La manicure, la sarta, l'urlatrice, la diva, la moglie pigra, la ragazza pazzerella e fatua che attende un'ora d'amore, sono caricature perfette: tanto che vi pare di non aver incontrato nella vita altre donne che quelle, che le donne della Valeri. E certamente il vostro è un errore, ci sono altre donne (e la Valeri ben lo sa, che sa trovare per un attimo, per una frazione di una frazione d'attimo, l'ombra di un'amarezza nascosta), ma l'errore è imposto dall'originalità e dalla perizia dell'attrice.

La quale è ormai così esatta, così capillare, da sottolineare ogni sua espressione scenica con un taglio senza sbavature, con un'intonazione che non trema mai. Tra i bozzetti visti e ascoltati iersera ve n'è uno incomparabilmente ricco di sottofondi psicologici e di allusioni beffarde: è l'intervista di una diva, poniamo alla televisione. E' ottimo teatro, non vi è fraseggio, battuta, atteggiamento, che non sia ridotto all'essenziale. Ma in quella magrezza tutto è detto: è rappresentata intera la fatuità, l'immedicabile stoltezza di un certo mondo nuovo e gigionesco, che conosciamo. Brava Valeri; anche perchè ci conferma che il teatro è unicamente fatto da tutti spiritosi, schietti, comici o drammatici, e da attori che siano nati per fare l'attore. Il resto è forse vanità. A Franca Valeri il pubblico del Carignano ha dimostrato ammirazione e simpatia.

f. b.

Un'opera di Monteverdi con Von Karajan a Vienna

Vienna, 1 aprile.

Herbert von Karajan ha ottenuto stasera un vivo successo all'Opera di Stato di Vienna con uno splendido allestimento della *Incoronazione di Poppea* di Claudio Monteverdi. L'orchestra era diretta da Guenther Rennert.

ECHI DI CRONACA

La SIP e gli elettrodomestici

La Spes, nel ringraziare gli utenti che sempre più numerosi hanno partecipato alle dimostrazioni del primo ciclo sulle lavabiancheria automatiche e lavastoviglie, inizia col mese di aprile un secondo ciclo presentando mercoledì 3 e venerdì 5 aprile la produzione della Società Castor di Torino (Rivoli).

In questa occasione la Ditta costruttrice è lieta di presentare in anteprima la nuova Superdry, che permette il lavaggio accurato degli indumenti delicati e di lana, nonché di tutti i normali indumenti, per i quali ultimi è possibile anche l'asciugatura totale mediante dispositivo ad aria calda.

Le dimostrazioni pratiche inizieranno alle ore 16 precise.

Ritrovo presso il Circolo Das-Sip, via Assarotti 8. Prenotazioni al n. 57-77.

Omaggi di campioni di profumi offerti dalla Ditta Servetti & C., via Rodi.

Tagliapietra "48"

Dopo i grandiosi lavori di rinnovo, troverete più posti a sedere ed un servizio rapidissimo — il tutto unito alle più moderne calzature ai prezzi più bassi di Torino. Accorrete tutti in via Po 1, angolo piazza Castello (lato Teatro Regio).

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 15. Abito uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A Rate: L. 2000 anticipo e 12 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 90.000 alle poliester 265.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

—CRONACA TELEVISIVA—

Un rivoluzionario sentimentale

Trasmessa ieri sera «Notturno a New York», suggestiva commedia di Clifford Odets - Domenica: prosegue il successo di Gassman

Clifford Odets è troppo noto per aver bisogno di una dettagliata presentazione. Ricorderemo comunque che è un autore drammatico americano, vivente, autore di polemiche commedie come «Svegliati e canta», «Ragazzo d'oro», «Il grande coltello», «La ragazza di campagna». Odets è partito con chiari propositi di scrittore rivoluzionario, simpatizzante dei movimenti politici di sinistra: nei suoi primi lavori ha ritratto con forza diseguale ma sempre con sincera commozione le miserie, le angosce, le patetiche speranze dei diseredati travolti dalla crisi economica e schiacciati dall'ingiustizia sociale. In seguito, col passare degli anni, i suoi generosi ardori che giungevano spesso sino all'aspra invettiva sono ripiegati più blandamente su poetiche velleità di sognatore non immune dal caratteristico ottimismo di marca americana.

Ieri sera, sul secondo canale, è andata in onda la commedia «Notturno a New York» che debuttò nel lontano 1940 con lieto successo. Già in questo copione la giovanile, affilata spada di Odets sta perdendo la sua lama tagliante; la polemica tende a cedere al sentimento. Tuttavia sono ancora attivi e distinguibili i motivi fondamentali del suo teatro che servono ad animare e sostanziare una vicenda di non eccessiva originalità. L'edizione televisiva è stata, possiamo dire, di lusso: vi hanno partecipato circa trenta attori tra cui Annamaria Guarnieri e Corrado Pani, che erano i trepidi protagonisti, Renzo Ricci, Adriano Rimoldi, Mario Maranzana. Nonostante le molte macchiette la recitazione s'è quasi sempre mantenuta su un piano di equilibrio. Un buon spettacolo.

* *

Sul «primo» l'inchiesta di Zatterin «l'Italia che cambia» ci ha dato la ; untata più scarsa, staccandosi nettamente dall'interesse delle altre. La diffusione delle automobili, le strade intasate dal traffico, il problema dei parcheggi, la figura del posteggiatore ecc. ecc. sono temi che sul video sono stati trattati sino alla sazietà. Bastava un semplice, rapido accenno invece di insistere con sequenze superflue. Inoltre con la storia dell'aumentata, strepitosa vendita di elettrodomestici si finiva, magari involontariamente, col dare un quadro troppo euforico dell'Italia d'oggi, senza tener conto sufficiente dell'altra Italia che pure esiste, quella dove una lavatrice o un frigorifero rappresentano tuttora un lontanissimo miraggio.

E' seguito un omaggio alla memoria di una celebre attrice comica di teatro, Dina Galli. E' stato riproposto un mediocre film, «Felicita Colombo» che aveva comunque il pregio d'essere fedelmente ricavato da una delle sue più popolari e acclamate interpretazioni di palcoscenico (commedia che i telespettatori hanno visto abbastanza di recente con Elsa Merlini).

* *

Positiva anche la terza puntata de «Il gioco degli eroi» di Gassman. In particolare, i legami tra brano e brano sono stati facilmente comprensibili e si sono spesso tramutati in aperto «divertimento» (piacevole la scena del come poter strappare, con ogni mezzo, l'applauso frenetico del pubblico). Gassman ha signoreggiato in «Adelchi» e «Kean» ma dove forse ci è piaciuto di più è stato nell'arduo, pericoloso personaggio di Trigorin de «Il gabbiano» di Cecov: più di una volta abbiamo visto in teatro Trigorin trasformato in un esagitato maniaco o in un declamatore romantico. Gassman ha saputo invece renderne con sobri, vigilati tocchi tutta la stanchezza, l'insoddisfazione, l'ironica melanconia.

* *

E' in preparazione un secondo ciclo cinematografico che raccoglierà i migliori film presentati alla Mostra internazionale di Venezia. L'elenco si apre con «Paisà» di Roberto Rossellini.

u. bz.

Ritrovata presso un amico l'attrice scomparsa dalla clinica psichiatrica

Marie Mc Donald, conosciuta come «il corpo» - Sofferente per un'ulcera duodenale, era fuggita in camicia da notte, con grave rischio della propria vita



L'attrice americana Marie Mc Donald (Telef. «A. P.»)

(Nostro servizio particolare)

Sidney, 1 aprile.

Dopo oltre 48 ore di ricerche affannose da parte della polizia, e quando più si pensava a una colossale montatura pubblicitaria, la bellissima attrice americana Marie Mc Donald, meglio nota nel mondo come «il corpo», fuggita da una clinica psichiatrica di Sydney, si è fatta viva oggi pomeriggio. Si trovava in casa di un amico, che aveva provveduto a chiamare un medico per curarla.

Marie Mc Donald si era volontariamente trasferita nella clinica da cui è poi scomparsa, per sottoporsi ad una cura calmante necessaria ad affrontare il viaggio per gli Stati Uniti, dove dovrà farsi operare per un'ulcera duodenale di cui soffre. In queste condizioni, la sua fuga aveva messo la polizia in vero stato d'allarme. La donna era scomparsa in camicia da notte e pantofole, e rischiava la morte nel caso le si fosse manifestata una emorragia.

Le ricerche erano state intraprese in tutte le direzioni e soprattutto in quella zona del porto di Sydney nota come «l'ansa d'acciaio» a poco distanza dalla clinica. Ma le ore passavano senza che si fosse trovata la minima traccia dell'attrice: e stamani le autorità australiane temevano il peggio.

Nelle prime ore del pomeriggio la Mc Donald si è finalmente decisa a telefonare alla casa di cura. Ha spiegato al direttore, con un tono di voce nervoso, di trovarsi in casa di amici e di avere consultato un altro medico, il quale le aveva già prescritto una cura per la sua ulcera. Dietro le insistenze del direttore ha acconsentito a fare una breve riapparizione alla clinica, per sottoporsi ad una nuova visita psichiatrica. Un medico l'ha esaminata a lungo e quindi le ha dato il permesso di uscire.

La Mc Donald è poi tornata all'albergo dove era discesa prima di trasferirsi in clinica, ha raccolto in una valigia i capi di vestiario che vi aveva lasciato e si è fatta condurre all'Hilton, uno degli hotel più eleganti di Sydney. I giornalisti che la inseguivano l'hanno raggiunta nella hall; ma non sono riusciti a strapparle alcuna dichiarazione che potesse spiegare le ragioni della sua scomparsa.

L'ipotesi che circola con maggiore insistenza è quella del colpo pubblicitario: ma non è di questo parere il signor Laurie Smith, gestore del night club dove la Mc Donald si esibiva fino a quando i medici non la costrinsero a interrompere a causa dell'ulcera.

«La verità — ha dichiarato lo Smith — è che quando l'ho vista l'ultima volta, Marie mi è apparsa molto malata ed estremamente depressa». Ha aggiunto di averla sentita telefonare ai suoi due bimbi in America per dire che aveva molta nostalgia di loro e che avrebbe fatto di tutto per raggiungerli il più presto possibile».

Nel corso della giornata, l'appartamento ed il bagaglio dell'attrice sono stati perquisiti da agenti della sezione narcotici.

a. p.

La Loren e Mastroianni a Hollywood per gli Oscar

Hollywood, 1 aprile.

Sophia Loren, vincitrice dell'Oscar 1962 per la migliore attrice e Marcello Mastroianni, candidato all'Oscar di quest'anno per il migliore attore, saranno presenti a Hollywood per la consegna delle famose statuette d'oro, il prossimo 8 aprile.

Per protesta contro le tasse

Chiusi ieri i cinema a Roma e nel Lazio

Roma, 1 aprile.

Tutti i cinema di Roma e del Lazio, compresi quelli parrocchiali, sono rimasti chiusi oggi in segno di protesta per l'eccessivo onere delle tasse e per la concorrenza della televisione. Tutte le sale avevano esposto un cartello con la seguente didascalia: «Oggi gli spettacoli sono sospesi in Roma e in tutto il Lazio allo scopo di richiamare, ancora una volta, l'attenzione degli organi responsabili e dell'opinione pubblica sullo stato di grave disagio in cui versa l'esercizio cinematografico, oppresso da una insostenibile pressione fiscale e da una dannosa e ingiusta concorrenza da parte della televisione».

ARTI ED ARTISTI

Margotti: 50 anni di pittura

Se si volesse indicare con una sola parola il senso della pittura di Anacleto Margotti, essa sarebbe «fedeltà». Fedeltà mantenuta in cinquant'anni di lavoro — e la sua vasta mostra al «Piemonte artistico» ne è appunto lo specchio, movendo dal piccolo autoritratto che all'età di tredici anni gli fece vincere per la prima volta un premio, e giungendo fino alle opere d'oggi — alle proprie convinzioni d'un'arte intesa come rappresentazione di un mondo concreto, visibile e tangibile. Fedeltà al paesaggio, all'atmosfera, al costume, alla gente della sua terra natale di Romagna, scrutata e accolta come fonte d'ispirazione poetica. Fedeltà infine ad una cerchia breve di sentimenti e affetti, di umori e fantasie, che danno ai suoi motivi, tradotti in immagini, quel tono rustico e gentile, sobrio e forte, che li caratterizza in modo perentorio. Davvero Margotti festeggia con questa mostra le nozze d'oro con una pittura ch'è stata la sua compagna inseparabile e sicura in ogni momento della vita. Lo si capisce passando da quadro a quadro, che invariabilmente ci parla di uno «stato d'animo» inteso alla maniera ottocentesca.

Pittura «populista»? Lo sarebbe, se la determinasse un sottinteso politico e sociale che la renderebbe fortemente polemica. Diciamo piuttosto, con Carlo Carrà, «schiettamente popolare» appunto per l'immediata comprensione che stabilisce con l'osservatore. E infatti quali sono i suoi temi preferiti? I contadini e le contadine della campagna intorno ad Imola dove Margotti vive, che raccolgono il fieno, arano, zappano, lavano alle fontane, alzano i covoni, battono la canapa, scaricano il mosto, contrattano al mercato, superstiti visioni d'una vita agreste che la civiltà meccanica sta per consegnare al museo folcloristico, e delle quali Margotti è forse l'ultimo poeta georgico.

Ma non si creda che per lui questi temi siano «pretesti» formali, come forse pensava Lionello Venturi scrivendo nel 1955: «Nessun artista italiano sa fissare meglio di Margotti l'attimo di una figura in movimento». E' vero: il pittore afferma che soltanto la realtà colta sul «vero» gli consente questo movimento, queste spontanee e perfettamente equilibrate composizioni. Ma egli sa aggiungervi il pathos d'una sincerità assoluta, la commozione di un amore geloso e delicato. Ed il colore allora lievita dolcemente, il tono si effonde in una luminosità pacata, e il gesto del contadino assume un senso rituale, solenne, come un ritmo antico sospeso nel tempo.

mar. ber.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
16,15: La nuova scuola media. Corso di aggiornamento per gli insegnanti.
17,30: Per i ragazzi: a) Cinema e avventura. b) Cartoni animati: il gatto Felix.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,50: Rubrica religiosa a cura di Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: «Medico suo malgrado», opera lirica di Salvatore Allegra tratta dalla commedia di Molière. Interpreti: Scipio Colombo, Adriana Maierassi, Vito De Taranto, Emilio Martelli. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Salvatore Allegra.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Un uomo importante», racconto sceneggiato. Arthur è un modesto impiegato con scarse soddisfazioni anche nella vita privata. Un giorno, andato all'ospedale per fare visita a un conoscente, è scambiato per un medico perché sta giocherellando con uno stetoscopio. Anziché dissipare l'equivoco, egli indossa un camice e continua la finzione. Ora si sente un uomo importante.
22,10: Le inchieste del Telegiornale: queste nostre automobili.
23 —: Alle soglie della scienza: che cos'è la chimica.
23,20: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Per i ragazzi: gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Weissmann; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: Radiocruciverba. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta C. Mazzetti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: A che serve questa musica; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Giochi d'archi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Piacciono ai giovani; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il vostro juke box; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio. Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8,30: Antologia musicale; 12,30: Musica da camera; 13,30: Un'ora con G. Tartini; 14,30: Recital del pianista C. Vidusso; 16,15: Poemi sinfonici; 16,55: Musiche di W. A. Mozart; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Couperin; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di D. Milhaud; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Problemi d'interpretazione musicale; 22,15: I gabbiani. Racconto di J. Venezis; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 «La dama di picche» Mº Franco Capuana.
Alfieri: Riposo. Da domani 3 aprile «Black Nativity».
Adua (c. G. Cesare 67): domani la Piccola Ribalta Dialettale in «Ciao, Pais» di Carlo Trabucco.
Carignano: ore 21,15 «Le donne» recital di Franca Valeri (ultima recita della compagnia).
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Finesecolo n. 2» di Courteline, Feydeau e Labiche.

Alcione: Rivista Nino Terzo-Mara Maja. Orario 16,15-21,15.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera - M. Giusti: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-632): ore 21 Boccaccio - d'Andri: canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Arlecchino: 21,15 Bruno Defilippi.
Augustus Nuovo 21 Serata azzurra.
Bruno: 21 canta Antonio Vasquez.
Castellino: ore 21 I Danil.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Eden Danze: 21 Sergio Casanova.
Faro Danze: 21 The Five Corra's.
Gandio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha.
La Perla 21 compl. Valenti-Novaga.
La Serenella Lanfranco-Salvadori.
Le Roi: ore 21 Compl. Toni Spada.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Principe: 21 Elio e i Diversi.

Chatham Bar NightClub, T.Rossi 3.
Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gemini Boys.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-1.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 146, tel. 683-666): 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle, Evariste's Club, Cavoretto 2, telef. 678-978: ore 21.
Caprice Whisky (Sacchi 16) ore 21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21: sab. e fest. 16-21.
La Siesta: Prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; fest. 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21 (posteggio auto sulla banchina).
Whisky Notte (v. Goito a v. Pio V tel. 687-563): 21; sab. e fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro, tel. 539.888.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Armando Donna - Acqueforti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10 - 12,30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Vespignani, Mancinotti, Leomporri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale pittore Rodolfo Aricò.
Saletta Meisselli (Inghilterra 27, t. 546-257): dipinti Venanzio Zolla.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Sesta settimana dei Musei (1-7 aprile). Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - FIORI IN PASSERELLA
Concorso di canto per bambini
3ª selezione - org. Massara

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolf, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lollo. Ult. 22,30.
Astor: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, C. Boyer, technicolor, panavision.
Corso: «Il tesoro del lago d'argento» scope, techn., Lex Barker, Pierre Brice, Karin Dor.
Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock con James Stewart, Farley Granger, techn.
Doria: «Dietro la facciata» Dany Savel, Paul Meurisse, S. Delair.
Ideal: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Lux: «Landru» M. Morgan, D. Darrieux, H. Kneff, C. Denner, J. Mayniel, technicolor.
Nazionale: «L'enigma dell'orchidea rossa» di Edgar Wallace, con Christopher Lee. Viet. anni 14.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, technirama. Orario 14,10-18-21,50.
Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, P. Baron. Vietato minori a. 18. Ingresso L. 600.
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva.

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Arlecchino: «Il coltello nella piaga» S. Loren, Anthony Perkins.
Augustus: «Il giorno più corto» Totò, Tognazzi, Gassman, Granger.
Capitol: «Va e uccidi» F. Sinatra, L. Harvey, J. Leigh.
Torino: «Una sposa per due» Sandra Dee, B. Darin, techn. Ap. 10.

Alexandra: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
Faro: «La guerra dei bottoni». Premio Jean Vigo 1962.
Fiamma: «23 passi dal delitto» scope, Van Johnson, Vera Miles.
Hollywood: «Gli artigli invisibili del dr. Mabuse» con Lex Barker.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti; 16,15 - 21,15.
Film: «Rivolta dei mercenari» tec.
Massimo: «Il segreto di Budda» tech. sc. B. Harris, D. Boschero.
Metropol: «La signora omicidi» tec. A. Guinness, Parker. Ingr. 300.
Orfeo: «Artigli invisibili del dr. Mabuse» Lex Barker. Vietato 14.
Principe: «Artigli invisibili del dr. Mabuse», con Lex Barker.
Statuto: «Gli avventurieri» tech. sc. Errol Flynn, O. de Havilland.

Adriano: «Io amo, tu ami» tec. sc.
Alcione: «Sceriffo di ferro» e Riv. Nino Terzo - M. Maja: 16,15-21,15.
Alpi: «Il terrore dell'Ovest», James Cagney.
La Feria: «La rapina del secolo» Tony Curtis, Julie Adams.
Regina: «Pattuglia dei 7».

Asti: «Pallottola senza nome» scope, techn. Audie Murphy. Ap. 10.
Milano: «Meraviglioso paese» e «Invasori base spaziale». Ap. 10.
Olimpia: «Marchio di sangue» col.
Po: «Il vendicatore silenzioso», technicolor, Fred Mc Murray.
P. Nuova: «Prima dell'uragano» e «La cosa da un altro mondo». A. 10.
S. Felice: «I bolidi» Bill Travers.

Esperia «Morte cavalca a Rio Bravo» tech. M. O'Hara, S. Cochran.
Giardino: «I masnadieri» tec. sc.
Miraflori: «Freccia giustiziera».
Vinzaglio: «Un pugno di fango» Arthur Kennedy. Viet. min. a. 16.

Eliseo: «Léon Morin prete» Jean Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
Frejus: «Mani in alto» con Renato Rascel, Eddie Constantine.
Nuovo: «Re dei falsari» Gabin.
S. Paolo: «Totò a colori». Totò.

Artisti: «Oggi a Berlino».
Belgio: «Delitto implacabile».
Cavalieri: «Fra Diavolo» Grifo-Crok.
Eridano: «Avventuri ...» col.
Gruppo: «I ponti di Toko-Ri» tech.
V. Veneto «Battaglia in Indocina» Jean Archer, Maura Murphy.

Astra: «Rimasto di un gangster» Stephen Mac Nally, Richard Eyer.
Bernini: «Strada dei quartieri alti» S. Signoret, L. Harvey.
Elios: «Paese selvaggio».
Massaua: «Apaches in agguato», technicolor, Audie Murphy.
Odeon: «Marchio del rinnegato» tech. R. Montalban, Cyd Charisse.
Star: «La crociera delle tigri» col. M. Mazarova, A. Gribov.

Adua: «Mogambo» C. Gable, A. Gardner, G. Kelly. Var. 16,30-21,30.
Aurora Pagato per uccidere, Clark.
Brescia: «Guerra continua».
Edelweiss Giubbe nere, calze rosa.
Eri-Dan: «Valle tagliatori teste».
Falchera: «Le italiane e l'amore».
Fortino: «Gonne strette, tacchi a spillo».
Maine: «Una come quelle». Viet. 18.
Nord: «Massacro colline nere», C. Walker, A. Martin.
Palermo: «Viaggio 7º pianeta» col.
Sociale: «Colleghi contro maschera nera», con Tony Wright.
Zenit: «Capitan Uragano» technicolor, con Eddie Constantine.

Cabiria: «Duello implacabile», S. Montiel, Nazzari, Mistral, techn.
Colosseo: «All'inferno e ritorno» scope, technicolor, Audie Murphy.
Continental: «Spettri del cap. Clegg» Peter Cushing, technic.
Flora: «Il boia» R. Taylor, Parker.
Italia: «Silvestro contro tutti», cartoni animati a colori.
Moderno: «Le ali del falco» e «Sindacato del crimine».
Piemonte: «Léon Morin prete» J. Paul Belmondo, Emmanuelle Riva.
S. Carlo: «L'uomo di Laramie» J. Stewart, C. O'Donnell, technicolor.
Spezia: «Onorata società» De Sica, Schiaffino, Franchi, Ingrassia.

Diana: «Una vita violenta».
Dora: «Falchi Fiume Giallo».
Roma: «I diavoli alati».

Alba: «Mani in alto» Constantine.
Ambra: «Il generale Quantrill», John Wayne, Walter Pidgeon.
Apollo: «Una come quelle» con C. Baal, M. Hinz.
Edera: «Lo sceriffo scalzo» scope technicolor, Elvis Presley.
Lucento: «Apache in agguato» tec.
Lutrario: «Ultimatum alla vita».
Splendor: «7º parallelo (Tierra brava)».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Ideal. - Teatro Carignano: Compagnia «Valeri-Caprioli» (biglietti ridotti all'Enal). - Stadio Comunale, per mercoledì: Juventus-Verona - Coppa Italia (biglietti ridotti all'Enal).

Oggi riprendono le udienze per il delitto di via Monaci

I difensori di Fenaroli chiederanno che sia di nuovo sentito Egidio Sacchi

Insistono perché non si tenga conto del primo processo e si ripeta il dibattimento - Si propongono di demolire la testimonianza del ragioniere, pilastro dell'accusa, per dimostrare che l'assassino di Maria Martirano va cercato tra i parenti della vittima - I familiari della donna sono rassegnati a subire altre spietate indagini nella loro vita privata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Comincia la seconda settimana del processo in appello per il delitto di via Monaci e presumibilmente trascorrerà tutta — da martedì a venerdì — con la relazione da parte del presidente D'Amario sui fatti relativi all'uccisione della signora Martirano ed allo svolgimento del processo di primo grado. Per un racconto così lungo e circostanziato è anche possibile che quattro udienze non siano sufficienti. Come pure, può anche darsi che domani mattina qualche avvocato della difesa, Primo Augenti per esempio, prospetti nuove eccezioni ed istanze.

In quel caso, la relazione del presidente D'Amario dovrà essere rinviata di nuovo. Per quanto tempo? Con una difesa elastica, puntigliosa e tutta scatti improvvisi, com'è nello stile dell'avvocato Augenti, non si può mai dire quel che avverrà. Tuttavia una tattica è buona solo se raggiunge gli scopi che si desiderano. Nel caso dell'avvocato Augenti, la sua tattica deve tuttora dimostrarsi utile: finora è stata rintuzzata dalla parte contraria e respinta dalla Corte. Peraltro sarebbe vano parlare di sconfitte o di successi: finora gli scontri sono stati preliminari, appena accennati.

Cerchiamo piuttosto di prevedere, con tutte le possibili cautele, quali sono gli obiettivi della difesa di Fenaroli. L'obiettivo finale è ovvio: la assoluzione di Fenaroli. Però le vie per tentare di arrivare fino a quella lontana mèta sono diverse; e alcune sono state già indicate dallo stesso avvocato Augenti. Per esempio, egli ha detto alla Corte che l'istruttoria fu condotta aggiungendo cose illegali a cose illecite, premendo sui testimoni perché dicessero menzogne, ingannando gli imputati, occultando documenti alla difesa. Date queste premesse, è molto probabile che nei prossimi giorni sentiremo la difesa di Fenaroli chiedere se non proprio l'annullamento dell'istruttoria per lo meno il rinnovo totale del dibattimento: vale a dire che sia ripetuto il dibattito punto per punto, tenendo in nessun conto quel che si svolse due anni fa.

Non è una richiesta da poco e appare improbabile che sia accettata, per lo meno sulla scorta degli elementi di cui si dispone in questo momento. E allora, nel caso che la Corte dica di no, la difesa di Fenaroli ripiegherà sul rinnovo parziale del dibattimento: ossia chiederà che siano ripetute alcune fasi particolarmente delicate o calde del dibattito che si tenne fra l'inverno e l'estate del 1961. Giunti che si sia a questo punto, potrà anche accadere che la Corte non stia a dire sempre di no alle richieste degli avvocati di Fenaroli.

E di colpo allora il processo si arroventerà. Non ci sono dubbi al riguardo. L'aria si arroventerà se la Corte deciderà, per esempio, che il ragionier Egidio Sacchi debba ripetere ancora una volta alla Giustizia le cose che lui sa in merito al delitto Martirano. Allora, si rovesceranno addosso fiamme e fuoco gli avvocati di difesa e di accusa; e di certo molto calore investirà lo stesso Sacchi. E' un testimone essenziale, Sacchi: fu lui che dipanò la matassa del delitto di via Monaci, rivelando molto minutamente le parti che vi avevano avuto Fenaroli, Ghiani e Inzolia, persino le parole esatte che si erano dette in diverse circostanze.

Orbene, quando Sacchi depose davanti ai giudici di primo grado se la cavò benissimo. Non ritrattò niente. Mantenne sostanzialmente quel che aveva detto davanti al giudice istruttore, non si lasciò scuotere dalle invettive degli avvocati difensori, tutte le volte fiutò tempestivamente i tranelli che gli venivano tesi. E quando Sacchi, al termine di diversi giorni di martellante interrogatorio, venne licenziato definitivamente, il processo potè considerarsi deciso, concluso. Se è così, se è Sacchi il cemento che regge l'istruttoria e ne fa quel saldo edificio che tutti sappiamo, è facile prevedere che, se un giorno egli spunterà nell'aula di Giustizia romana, l'aria stessa vibrerà dell'eccitazione che prende la folla quando sta per accadere un avvenimento eccezionalmente drammatico.

Allo stesso modo di Sacchi, altre persone potranno scatenare tempeste di rara violenza. Per esempio, uno dei fratelli di Maria Martirano, Gaetano. Venerdì scorso gli ero seduto accanto e mi diceva che lui e i suoi familiari erano rassegnati a subire quelle nuove tempeste. Non è un mistero che la difesa di Fenaroli scandaglierà senza pietà nella vita di Maria Martirano e di tutti i suoi congiunti nell'intento di sostenere la tesi del delitto familiare. E perciò cercherà di mostrare i Martirano ai giurati, e di riflesso all'opinione pubblica, nella luce peggiore. Poiché la Martirano conservava molte lettere dei suoi parenti stretti, ora quella corrispondenza costituisce un patrimonio nelle mani degli avvocati di Fenaroli. Interpretazioni scabrose potranno poi essere date alle telefonate che si facevano i fratelli e le sorelle della Martirano dopo il delitto, e che la polizia intercettò.

Ci sono infine certi appunti trovati nell'appartamento di via Monaci e scritti dal figlio maggiore di Gaetano Martirano. Si chiama Raffaele, al tempo del delitto aveva 17 anni e frequentava la seconda liceale. Ora è iscritto alla facoltà di scienze statistiche e fa l'allievo ufficiale a Lecce. E' il pensiero di quel ragazzo investito da un'accusa terribile — lo strangolamento della zia — che angustia in modo particolarissimo Gaetano Martirano. «Il ragazzo è forte — mi diceva venerdì scorso — e quel che è capitato addosso alla nostra famiglia non lo ha scombussolato. Anzi, è lui che ci dà coraggio, ci dice di avere pazienza. Però i giornali vanno nelle mani di tutti e, quando penso che qualche compagno potrebbe fargli uno sgarbo crudele, allora, sapete com'è per un padre... ».

Sì, un processo, specialmente quando è un processo come quello Fenaroli, appassiona come un romanzo giallo. Però dietro la trama poliziesca, dietro il gioco degli indizi e delle prove, ci sono dolori seri, angosce che neppure si suppongono.

Nicola Adelfi

A tarda sera, a Genova

Muoiono in due sulla moto schiacciati da un autocarro

Genova, 1 aprile.

(s. b.) Un impressionante incidente stradale è avvenuto questa sera verso le 23, in via Lungomare Canepa, a Sampierdarena. Una motocicletta sulla quale viaggiavano il ventiduenne Giuseppe De Chirico, abitante a Molassana, in via Macchi, e un altro giovane non ancora identificato, è finita per cause imprecisate sotto le ruote d'un autotreno sul quale erano gli autisti Lidio Mentil, di 29 anni, abitante a Lorsica (Genova) e Gino De Martini, di Genova.

I due giovani sono rimasti schiacciati dalle ruote e sono morti sul colpo. Sul posto si sono recati i vigili urbani e i carabinieri. Il secondo autista Gino De Martini è fuggito.

Il preside del liceo di Albano si è impiccato per un contrasto

Indagini su una lettera: «Perdono tutti meno una persona che non ha avuto il coraggio di fare quello che ho fatto io» - Il suicida era di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

La polizia sta svolgendo indagini per accertare i motivi che hanno spinto al suicidio il prof. Serafino Oddo, preside del Liceo classico di Albano, impiccatosi ieri nella stanza da bagno della sua abitazione. Il suicida, che era nato a Sanremo 58 anni fa, prima di attuare il suo tragico gesto ha scritto due lettere e attraverso le brevi frasi, risulta evidente che egli si è tolta la vita in seguito a contrasti di natura imprecisata con una persona finora sconosciuta.

«Perdono tutti — c'è scritto in una delle lettere — meno una persona che non ha il coraggio di fare quello che ho fatto io e per questo la maledico». Questa frase si può interpretare in modi diversi ed è proprio alla luce del delicato incarico che il suicida ricopriva, che la polizia ha iniziato una rigorosa inchiesta sequestrando, tra l'altro, tutte le carte trovate nell'appartamento.

Dall'esame dei documenti potrebbe venir fuori il nome della persona «che non ha avuto il coraggio» di uccidersi e la spiegazione del perché avrebbe dovuto farlo. L'altra lettera è indirizzata alla moglie e contiene solo informazioni private da cui si rileva tuttavia che il professore non si è tolta la vita per preoccupazioni di carattere economico.

Il professor Oddo viveva con la moglie e due figlie, una delle quali sposata. Uomo colto e molto amato dagli studenti di Albano, in questi ultimi tempi era apparso stanco e nervoso. Ed è appunto questo suo stato d'animo che secondo i familiari potrebbe averlo spinto al suicidio. Ieri pomeriggio era rimasto solo in casa, ma niente, quando la moglie è uscita, poteva far sospettare che stesse preparandosi al suicidio.

Solo in casa, il prof. Oddo, immerso nei suoi pensieri, deve aver accumulato una carica di disperazione esplosa infine in un gesto di follia: recatosi nella stanza da bagno, ha assicurato una corda al tubo di scarico dell'acqua e si è impiccato. Lo hanno trovato ormai cadavere gli stessi familiari.

r. s.

Reduce dalla caccia in Africa

Bernardo d'Olanda racconta come fu azzannato da un leone

«E' stato un semplice graffio»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

(m. ci.) Il principe Bernardo d'Olanda è tornato ieri da un safari in Africa e, durante lo scalo a Londra dell'apparecchio che lo portava ad Amsterdam, ha narrato una delle sue avventure, per fortuna senza gravi conseguenze. L'episodio è riferito stamane dal foglio londinese *Daily Sketch* sotto il titolo «Il leone e il principe». Bernardo era accompagnato, nella spedizione, dall'industriale inglese Jack Heinz.

Secondo la cronaca del *Daily Sketch* il principe si era leggermente ferito, cadendo, ad un braccio ed il taglio, benché medicato, continuava a sanguinare. Nella zona (il racconto non precisa in quale parte dell'Africa si svolgesse il safari) vi erano parecchi leoni, avvezzi però alla presenza degli uomini e non considerati quindi pericolosi.

Ma l'odore del sangue eccitò uno di questi animali il quale, d'improvviso, sbucò dal suo nascondiglio e s'avventò contro il braccio ferito del principe. Bernardo fu colto di sorpresa e la belva fece in tempo a ferire l'arto con i suoi possenti artigli. Non insistette però nell'assalto, e, intimorito, s'allontanò. Un immediato esame del braccio rivelò che il danno non era maggiore di quello inflitto dalla caduta. La lacerazione era solo superficiale.

«E' uno sgraffio», ha detto ieri sera un po' spavaldo il principe.

L'indossatrice Keeler multata per la sua fuga in Spagna

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

(m. ci.) Christine Keeler, la bella indossatrice di 21 anni, tornata in Inghilterra giovedì dal suo movimentato soggiorno in Spagna, ha oggi «chiesto scusa» alla giustizia britannica per non essersi presentata, come teste, al processo, il 14 marzo, contro il suo ex amante giamaicano, John Edgecombe. Ma il magistrato dell'Old Bailey l'ha condannata al pagamento di quaranta sterline, cioè alla perdita della cauzione fissata dal Pubblico Ministero durante l'istruttoria. Queste modeste cauzioni hanno lo scopo di assicurare la presenza, in tribunale, di certi importanti testimoni: altre, e ben più elevate, talvolta di migliaia di sterline, vengono concordate per gli accusati a piede libero.

L'avvenente fanciulla acquistò fama internazionale il 22 marzo, quando il ministro della Guerra John Profumo, sposato dal '54, dovette smentire ai Comuni voci gravi e diffuse, ma mai riferite pubblicamente. Egli ammise di essere stato in «amichevoli» rapporti con Christine Keeler, e di averla incontrata, circa sei volte, fra luglio e dicembre '61, con altre persone, nella casa del medico-pittore Stephen Ward: ma aggiunse che era stata un'amicizia senza «scorrettezze». Il ministro affermò inoltre di non sapere più nulla dell'indossatrice e di essere del tutto estraneo alla sua precipitosa partenza oltre Manica.

Dopo due giorni di ricerche, nella neve alta e fra la tormenta

Raggiunti i resti dell'aereo precipitato Gli otto uomini a bordo sono tutti morti

Un gruppo di boscaioli e una pattuglia di finanzieri sono riusciti ad arrivare presso il «DC-3» - Il velivolo giace su un costone in ripidissima pendenza - Le salme dei due piloti sono ancora ai posti di guida, legate con le cinture di sicurezza - I rottami coprono gli altri cadaveri - Oggi, se il tempo lo permetterà, verranno riportati a valle



Una pattuglia di carabinieri sosta durante la marcia verso il luogo del disastro sul Monte Serra Alta (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Frosinone, 1 aprile.

Una squadra di sette volontari ha raggiunto oggi pomeriggio i resti carbonizzati del DC-3, il velivolo dell'«Itavia» precipitato sabato sera durante la tempesta nel viaggio da Pescara a Roma. Nessuno degli otto uomini a bordo è stato trovato in vita. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, domani si tenterà di ricuperare le salme dei cinque passeggeri e dei tre uomini dell'equipaggio periti nella sciagura.

Il gruppo dei sette boscaioli era partito alla ricerca dell'aereo stamane alle 7,30, dopo che tutti i precedenti tentativi compiuti da civili e da carabinieri per raggiungere i rottami erano rimasti senza esito. Il relitto è stato avvistato alle 15,40. Si trova in località vallone San Bucito, sotto la vetta di Serra Alta, un'impervia zona dei monti Lepini che sovrastano da nord-ovest la cittadina di Sora. Avvicinatisi ai rottami, per prima cosa i sette giovanni hanno scorto fra i rami di un albero un cappotto militare; a pochi passi hanno poi trovato due salme.

Raccolti il cappotto, alcuni documenti, della corrispondenza con francobolli americani e una busta intestata alla società «Itavia», i volontari hanno intrapreso la via del ritorno. Dopo 10 minuti di marcia si sono imbattuti in una pattuglia di finanzieri-sciatori, inviata dal comando della 9ª Legione della Guardia di Finanza di Roma, sotto la direzione del cap. Climinti. I boscaioli hanno consegnato ai militi tutto quanto avevano rinvenuto presso l'aereo e sono ritornati a valle.

La conferma ufficiale della morte di tutti gli occupanti dell'aereo è stata data poco più tardi dalla pattuglia dei finanzieri, che ha tentato di fare una prima, sommaria ricostruzione della sciagura. Il relitto dell'aereo giace, semiseppellito da alti mucchi di neve, su un costone in ripidissima pendenza — circa 50 gradi — del versante nord-est della Serra Alta. In un primo momento, si era ritenuto che l'aereo fosse precipitato sul Monte «Faggio Rotondo», pochi chilometri più in là in direzione sud-ovest.

Dell'aereo sono rimaste intatte l'ala destra e la parte terminale della fusoliera. La carlinga e l'ala sinistra sono completamente sfasciate. Due corpi giacciono visibilmente fuori dei rottami: sono quelli dei due piloti, dei quali sono stati riportati a valle i documenti e i cappotti dell'uniforme. I due corpi sono ancora legati ai seggiolini con le cinture di sicurezza. Gli altri cadaveri si trovano in una posizione assai difficile da raggiungere, a causa della inaccessibilità della zona e del gran numero di rottami che li imprigionano. Chi non è morto nell'urto contro la montagna, è stato probabilmente ucciso dal freddo e dalla mancanza di assistenza.

Le operazioni per raggiungere i resti dell'apparecchio e dei corpi delle vittime, dirette dal capitano dei carabinieri Giovanni Zappi, sono durate due giorni. I carabinieri si basavano sulle carte dell'Istituto geografico De Agostini mentre i contadini e i boscaioli preferivano i viottoli percorsi da mandrie e da contrabbandieri. Partecipavano alle ricerche vari volontari, fra cui i soci della sezione del Club Alpino. Erano presenti anche il presidente della «Itavia»; il capo pilota Francesco Mainenti e Guglielmo Mancini fratello dell'avv. Giuseppe morto nella disgrazia.

La salita lungo i fianchi ripidi del monte è stata molto dura, anche perché l'abbattimento dei boschi ha reso più violento il precipitare delle acque, eliminando tutti quegli arbusti che aiutano l'arrampicarsi. Ieri le «jeep» erano state costrette a fermarsi perché non avevano le catene da neve. I carabinieri hanno camminato per ore ed ore sotto il turbinio dei fiocchi, con l'uniforme scura e la camicia bianca, come quando si erano recati per il servizio d'ordine pubblico all'arrivo del ministro della Difesa, venuto a Frosinone per inaugurare il nuovo ospedale.

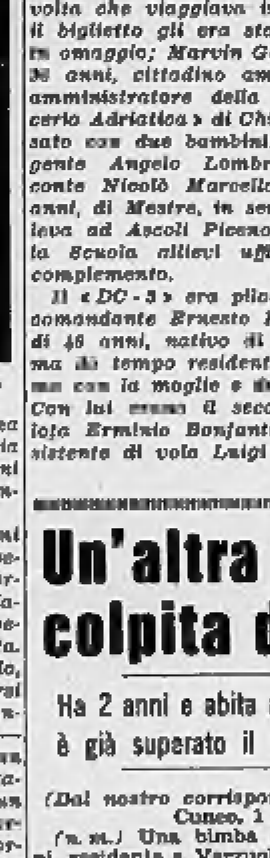
Le operazioni di recupero sono state sospese per questa sera, sia per il calar delle tenebre che per il maltempo che imperversa sulla zona. Poco dopo le 21, le autorità si sono riunite per organizzare una colonna, che sarà composta di carabinieri, guardie di finanza e agenti sciatori della polizia che nelle prime ore di domani mattina partirà per raggiungere l'aereo.

Soltanto quando i rottami del «DC-3» saranno recuperati, si potrà stabilire con certezza come è accaduta la sciagura. Fin d'ora però la tragedia può essere così ricostruita. Secondo la tabella di volo, l'apparecchio doveva trovarsi su Ciampino alle 18,20. Sennonché a quell'ora il velivolo — che aveva ritardato per un pauroso temporale ed era stato costretto a deviare in un «corridoio» a sud della normale rotta, cioè fra Pontecorvo e Roccasecca, sulla zona di Cassino — è venuto a trovarsi su Sora. La cittadina ciociara, ben visibile dall'alto per la forte illuminazione, ha un viale identico a quello presso l'aeroporto minore della capitale. Controllata l'ora e scorta la doppia fila di lumi, il pilota deve aver pensato di essere giunto alla meta ed ha iniziato la manovra di atterraggio senza accorgersi, forse a causa del difettoso sistema del «radar», che stava dirigendo l'elica contro le rocce aguzze della montagna.

L'«Itavia», a cui apparteneva l'aereo precipitato, collega con brevi voli alcune città dell'Italia meridionale e centrale: Crotone, Bari, Foggia, Roma, Pescara, Ancona. Il «DC-3» caduto aveva 150 galloni di benzina in ognuno dei tre serbatoi e poteva trasportare 28 passeggeri. Sabato ve ne salirono soltanto cinque, perché era l'ultimo volo della giornata: l'avv. Giuseppe Mancini, genovese, direttore commerciale dell'«Itavia»; il cancelliere del tribunale di Pescara, Marco Di Michele, di 48 anni, sposato con tre figlie, era la prima volta che viaggiava in aereo, il biglietto gli era stato dato in omaggio; Marvin Gelber, di 36 anni, cittadino americano, amministratore della «Cantieria Adriatica» di Chieti, sposato con due bambini; il sergente Angelo Lombruno; il conte Nicolò Marcello, di 23 anni, di Mestre, in servizio di leva ad Ascoli Piceno, presso la Scuola allievi ufficiali di complemento.

Il «DC-3» era pilotato dal comandante Ernesto Roggero, di 46 anni, nativo di Genova ma da tempo residente a Roma con la moglie e due figlie. Con lui erano il secondo pilota Erminio Bonfanti e l'assistente di volo Luigi Politta.

c. g.



Nicolò Marcello, vittima della sciagura aerea (Tel.)

Giovane si uccide nell'auto strozzandosi con un elastico

Aveva 29 anni; abitava nel Novarese - Lavorava da panettiere in Valle d'Aosta - Forse era malato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 aprile.

(l. v.) Un giovane panettiere — il ventinovenne Giuseppe Bottari, nativo di Crevoladossola (Novara) — si è tolta la vita, ieri, in località «Ponte Barcaz» di Roisan. Il suo cadavere è stato rinvenuto nel pomeriggio da alcuni abitanti della zona: era ancora seduto al volante della «600» targata Novara 62391. La vettura era parcheggiata in un luogo solitario nei pressi della strada per Valpelline.

Il giovane — a quanto risulta — s'è strozzato con una corda elastica, di quelle che gli automobilisti usano per fissare le valige al portabagagli sul tetto della vettura. Il Bottari si era avvolto la corda, che è resistente e flessibile, cinque volte attorno al collo; poi, con uno sforzo, l'aveva agganciata riunendone i due capi. La morte per soffocamento, che risaliva a mezzogiorno, deve essere stata istantanea.

E' risultato che il Bottari era giunto in Valle d'Aosta già sabato per riprendere oggi, dopo la parentesi invernale, il suo lavoro di panettiere nell'impresa che ha in appalto i lavori per la diga di Place Moulin.

L'inchiesta è stata archiviata come suicidio dovuto a una grave forma di esaurimento nervoso di cui era affetto il giovane. Il Bottari non ha lasciato alcuna lettera.

Un'altra bimba cuneese colpita dalla meningite

Ha 2 anni e abita a Verzuolo - Sei casi in tre mesi: si è già superato il numero registrato in tutto il 1962

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 aprile.

(s. m.) Una bimba di 2 anni, residente a Verzuolo, è stata ricoverata nel tardo pomeriggio di oggi al reparto infettivi dell'ospedale civile di Cuneo, dove è stata riconosciuta affetta da meningite cerebro-spinale.

Salgono così a sei i piccoli colpiti dal terribile morbo a partire dal 1° gennaio 1963. In tre mesi si è già superato il numero dei casi da meningite cerebro-spinale accertati durante tutto il 1962. L'ultimo ricovero all'ospedale di Cuneo, quello di Irma Olivero, di 8 anni, residente a Tetti Canale, risale a dieci giorni fa. La piccola è notevolmente migliorata e potrà presto lasciare l'ospedale del tutto guarita.

Il medico provinciale, dott. Michele Lombardi, ci ha dichiarato che si tratta ancora una volta di un caso sporadico e che, di conseguenza, non esiste allo stato attuale alcun pericolo di epidemia. La situazione sanitaria nei comuni di residenza dei bambini colpiti da meningite cerebro-spinale è costantemente controllata dai medici condotti.

Recrudescenza del male in provincia di Trento

Trento, 1 aprile.

(a.) Anche nel Trentino si è registrato quest'anno un aumento dei casi di meningite. La situazione, comunque, non è allarmante.

Il medico provinciale, dottor Colombini, ha dichiarato che, rispetto al paio di casi denunciati lo scorso anno, dal 1° gennaio 1963 ad oggi se ne sono avuti una decina circa di cui uno mortale. E' bene chiarire, però, che non si sono registrate forme epidemiche e che non è accaduto più d'un caso in uno stesso comune. Ciò ha facilitato l'intervento dei sanitari.

L'infezione da meningococco, malattia tipicamente primaverile, si è manifestata anche in soggetti di età matura: il morbo ha colpito anche una persona di quarant'anni.

Sei casi in questa settimana

Un morto a Ginevra per la meningite

Ginevra, 1 aprile.

Dopo il tifo, un'altra grave malattia si è diffusa in Svizzera — è la meningite cerebro-spinale che, durante la settimana, ha colpito a Ginevra sei persone, tra cui quattro ragazzi dai 10 ai 15 anni.

Uno dei malati, secondo il quotidiano «La Suisse» è morto, mentre gli altri cinque sono stati ricoverati in reparti d'isolamento all'ospedale cantonale.

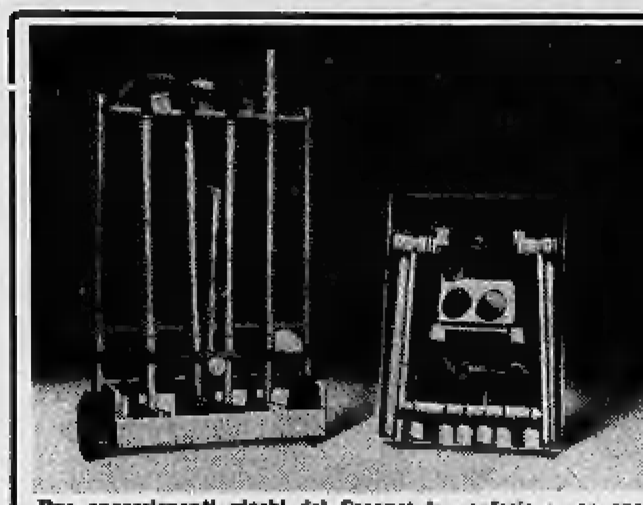
La sintesi dell'emoglobina

Un «sangue artificiale» ottenuto in Giappone

Tokio, 1 aprile.

Un chirurgo giapponese ha annunciato oggi di essere riuscito a realizzare assieme ai suoi assistenti il «sangue artificiale».

Parlando ad un simposio medico ad Osaka, il dottor Seiji Kimoto, dell'Università di Tokio, ha dichiarato di essere riuscito ad ottenere sinteticamente un composto che ha le stesse caratteristiche dell'emoglobina, la sostanza che consente ai globuli rossi del sangue di fissare e trasportare l'ossigeno. L'emoglobina sintetica, ha spiegato il dottor Kimoto, è stata realizzata combinando una globina sintetica ottenuta dall'imidazolo polistirene con ematina isolata dal sangue di bue. Il composto così ottenuto è in grado di trasportare una piccola quantità di ossigeno.



Due appassionanti giochi del Croquet in confezione con ruote per il trasporto e confezione mignon in scatola. In diverse misure troverete il gioco per due o più bambini.



Da Caudano un vasto assortimento di treni elettrici delle migliori Case mondiali: Marklin, Rivarossi, Pocher, Akane, Tenaodo. Troverete anche una ricca gamma di accessori per treni e scatole montaggio per costruire soggetti proporzionati per i vostri plastici di trenini.

BIMBI FELICI PER PASQUA E PER TUTTO L'ANNO

Caudano bimbi

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

NOVITA' ASSOLUTE PER BIMBI DI OGNI ETA'

VISITATECI - INGRESSO LIBERO - Auto-posteggio gratuito per i Signori Clienti, con entrata da via Urbano Rattazzi, 4



Vi presentiamo le ultime novità in peluche di lana delle più famose Case mondiali. Figure umoristiche, papere, volpi, cubi a colori vivaci con carillon, asini, conigli, leprotti. Fra questi e molti altri soggetti in diverse misure troverete certamente il regalo pasquale che farà felici i vostri bimbi.



Mamma Papera e la sua covata augurano buona Pasqua a tutti i bimbi. Vasto assortimento di tipi e misure.



Pensate in tempo alle prossime vacanze estive dei vostri bimbi. Da Caudano troverete una vasta gamma di articoli che saranno di massima attrazione per i piccoli nei prossimi mesi. Palloni variopinti di gomma e plastica; piscine gonfiabili di plastica; canotti in tessuto plasticato in diverse misure; ciambelle salvagente con originali e divertenti figure caratteristiche.



Per i giochi in giardino dei vostri bimbi potrete scegliere fra molti modelli di scivoli, carrette in lamiera verniciata a fuoco, innaffiatoi, setacci, vanghe e zappe appositamente studiate per bambini, palloni di cuoio e palle di gomma in una vasta gamma di misure.



Per Pasqua fate felice una bambina regalandole una bambola scelta fra le ultime novità della Casa italiana Furga, famosa per l'alta qualità e l'originalità dei soggetti. Da Caudano troverete inoltre un assortimento senza confronto di tutte le migliori marche: Gé Gé, Bella, Bonomi, Ceiba, Hümmel.



Due interessanti articoli per i bambini. Trattore con movimento a pedali Tri-ang originale inglese; carretta per svariati usi, di lamiera verniciata a fuoco. Nella vasta esposizione Caudano troverete pure carrette di legno, locomotive e carri armati di legno con movimento a pedali.



Piste d'automobili in miniatura TRI-ANG SCALEXTRIC originali inglesi; 7 modelli da L. 17.500 a L. 29.000. Disponiamo pure dell'assortimento completo degli accessori per piste TRI-ANG. Scatole montaggio Tri-onic per costruire una radio transistore e scatole montaggio che permettono vere esperienze nel campo scientifico.



Vasta gamma di dondoli con originali animali in peluche; biciclette, tricicli di robusta ed accurata costruzione con stabilizzatori montabili; go-karts e auto per piccoli appassionati, con movimento a pedale ed elettrico. Inoltre troverete altalene di legno laccato, dondoli e salotti per giardino, in metallo. Potrete scegliere fra le migliori creazioni delle più famose Case mondiali.



Approfittate dell'occasione che Caudano vi offre! Presentate il vostro regalo pasquale confezionato in uova di cartone pressato rivestite con disegni divertenti e a colori vivaci: presentato in questa elegante confezione il vostro regalo acquisterà originalità! Oltre 30 soggetti da cm. 28 a cm. 45.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino) computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTEREMO lavoro saldatura puntatura in serie elettrica autogena. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

ACQUISTASI qualsiasi materiale costruzione [illegible] quantitativo, parziale permuta con autovettura. Telefonare 579-744.

ACI occasionali quotazioni liquidano macchine nuove, seminuove, lavorazione legno, Susa, via Giacosa 2. 123

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, [illegible] lettori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare [illegible]. 73

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, [illegible], alta bassa tensione. Lazi, Cairoli 32. [illegible]

[illegible] smerigliatrici [illegible] torni presse [illegible] Tabucchi Valeggio 4 A9640

AUTOGRU' Gmig ed altre svariate portate vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Telef. 280-000, Udine, Torino oppure 28-000 Novara. 94

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siffor, via Nizza 33, telefono [illegible]. 612

DISPONIAMO serbatoi nafta tutte capacità. Off. Torchio, Gattinara (Vc), telefonare 61-278 A26904

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino. telef. 647-116.

INDUSTRIALI, impresari, [illegible], per vostri necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telef. 280-000 Udine Torino, 28.000 Novara. 94

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, laminati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983 253

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. 26505

MOTORI, [illegible], alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. [illegible]

OFFICINA [illegible] saldatura autogena [illegible] e verniciatura altre opere lavoro. Telefonare ore pasti 891-278.

OFFICINA [illegible] lavoro saldatura. Scrivere: «[illegible] Stampa 1084 — Torino». A33198

[illegible] elettronica qualificata, [illegible] sviluppo esegue lavori montaggio costruzione apparecchiature elettroniche automatiche, quadri comando, complessivi microelettronici, collaudo taratura. Referenze a richiesta, sopralluoghi, preventivi gratuiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino» 126

OFFICINA [illegible] accetterebbe lavoro torneria fresatura e attrezzatura. Telefonare 343-503. [illegible]

RULLO [illegible] tre [illegible] Tenkins peso [illegible] quasi nuovo vendiamo. Telefonare [illegible]. Trofarello.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-546.

TONDO per cemento [illegible] 1a qualità anche misure fuse produce Ferriere di [illegible]. Telefonare 572-147, [illegible].

TORNI, [illegible], limatrici, ecc. Consegne rapide, Balmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, telefono [illegible].

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Aglietta, telefoni 482-[illegible]. 481-012. 271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46. [illegible]

VENDESI tornitrice Capanese idraulica C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 547-116. 1006

VERRICELLI per applicazioni su trattori ed autocarri tutte portate, sempre pronti. Molino. Telefono 60-506. 1079

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ELFER Brevetti Lavorazione specializzata [illegible] ferro Sopralluoghi, preventivi Tel [illegible]

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti cliniche, industrie esegue impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854. 755 760. 121

COTTIMISTA artigiano offresi per impianti riscaldamento et idraulici sanitari. Telefonare 397-274. A30907

A.A. AGENZIA commerciale immobiliare con attività pere avviata o iniziale, cercasi al giovane (esperienza [illegible]) cessate in compra-vendita alloggi, case, terreni) per eventuale società o collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A34652

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA) TELEFONO 687-648.

A [illegible] prestiti, [illegible] rapidità Finanziaria Tortonese. Andrea Doria 9. telefono 518-131

ACCONCIATURE avviamento decennale cedesi causa salute, centrale 7 posti, 1.000.000 Telefonare 890-931.

ACCONCIATURE avviato cedesi via Monastir 31. Telefonare 512-202 ore pasti.

ACQUISTASI in Rivoli licenza tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6007 — Torino». A29448

AFFARONE Settimo cedesi [illegible] pensione camere 26 avviatissima tutto esaurito bene reddito zona continuo sviluppo richiesta 13 milioni. Telefonare 563-378.

AZIENDA industriale redditizia cerca collaboratore bene retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino».

[illegible] pieno sviluppo offre entrature minimo 500.000 reddito 10-15%. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 128

BAR pasticceria confetteria, occasione, cedesi o gerenza. [illegible], Carmela 40.

CALZOLERIA posizione commercialissima incasso 40.000 rimettiamo occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

CARTOLIBRERIA profumerie giocattoli urge vendere 4.500.000 [illegible] permute immobili. Tel. 553-[illegible]. 392-789

CAUSA trasferimento cedo avviatissima azienda commerciale decennale. Elevato reddito dimostrabile L. [illegible] trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A32326

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo ferramenta; materiale elettrico, colorificio, zona commercialissima, cedesi ritiro commercio. 148

CEDESI avviata autorimessa capacità 130, stazione lavaggio, officina riparazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061

CEDO pelletteria acconciature 3.000.000 compreso fondi permuta terreno. Telefonare 758-886. A32340

CERCO 5.000.000 o 10.000.000 per ampliare piccola industria. Tel. 334-970.

COMMESTIBILE drogheria via S. Paolo 34, vendesi licenza, prezzi imbattibili con rilievo fondi [illegible]. A32735

COMMESTIBILI bellissimo, incasso 60.000, cedesi oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 148

COMMESTIBILI, drogheria modernissima, tutti permessi istale S. Rita, alloggio, 90.000 giornaliere, cede 5.500.000. Via Mazzini 1. telefono [illegible]. 197

COMMESTIBILI gastronomia 50.000 giornaliere S. Rita, causa malattia urge cedere. Telefonare 655-783. A33830

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria forte lavoro 3.800.000 dilazionati. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere floristeria avviatissima zona ospedaliera. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale 130 macchine, 8.000.000. 1056

NOVARA causa malattia cedesi [illegible] officina cromo-verniciatura, operai competenti forte lavoro, Gambarana, Rosmini 8.

OCCASIONISSIMA [illegible] malattia cedo negozio pastificio. Telefonare ore pasti telefono [illegible]. A32327

OFFICINA costruzioni speciali [illegible] avviamento, cerca socio, capitale 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A27593

OFFRESI ottimo impiego, uomo o donna, disposto [illegible]. Telef. 337-079.

ORGANIZZAZIONE compartecipe[illegible] rileverebbe piccola attività artigiana. [illegible] tagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2274 — Torino» A26271

PANETTERIA, pasticceria, 2 forni quintali 5, incasso 75.000 rimettiamo, Cavallera, Saluzzo 21. 148

PROFUMERIA chincaglieria centralissima impellentemente urge cedere. Telefonare cav. Torchio, 653-793.

[illegible] pane avviatissima (forno installato) cedesi causa maternità. Cavallera, Saluzzo 21. 148

ROSSIN, S. Donato 12, cede macelleria zona commerciale 1.000.000, rivendita pane 2.000.000. 977

[illegible] Telefonare 393-092. [illegible]

VINICOLA, macchina espresso, incasso 70.000 giornaliere, [illegible] 4 milioni, orario ridotto, [illegible] 7.500.000, Frana, del Carmine 28. 922

DECORAZIONI appartamenti ville negozi applicazione tappezzerie in genere, dilazione pagamento. Telefonare 524-327.

ELETTRICISTA provetto esegue accurati impianti civili e industriali Telefonare 60-776 A27313

MURATORE decoratore, esegue lavori riparazioni alloggi prezzi miti. Telefonare 386-507. A33198

TAPPEZZERIE plastificate lavabilissime speciali, applicate Lire 1300 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-854, 755-760. 121

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Pincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-880. 485-902 Prestiti immediati su auto e autocarri, autorivalutazione anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni Pincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-880. 485-902 1016

AFFARONE cedo camiceria maglieria tutto per l'abbigliamento. Tel. 761-146.

AFFARONE cedo [illegible] attrezzato pasticceria licenza ingrosso minuto, con negozietto, 990.000. Telefono. 336-775.

AFFARONE cremeria bar modernamente attrezzato, richiesta 1.900.000 dilazionando. Telefonare 860-864. A32170

EFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA affari Torchio, Nizza 3, trasferita via Berthollet 9, telef. [illegible].

AGNELLERIA vendesi causa malattia lungo avviamento. Telefonare 597-646.

ASSOCEREI uno stipendiorei elemento serio intelligente bella presenza attitudine trattare clientela per negozio centro apparecchiature elettrodomestiche, apportando adeguato capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima. [illegible] 11, tel. 40-879

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Tel. [illegible] pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio, vicolo angolare (fronteggiante mercato), cedesi motivi salute. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo commestibile centrale, vendesi 1.750.000, motivi inderogabili. 148

CAVALLERA, Saluzzo 21 Volete acquistare, vendere [illegible], [illegible] licenze, inviatiari? Rivolgetevi fiduciosamente — Torino». A33176

CEDESI avviato negozio radio T.V. elettricità, elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

CEDESI boutique zona centralissima. Telefonare ore 17-21: 334-386. A33300

CEDESI licenza a/o negozio macelleria bovina centrale. Telefonare [illegible].

CEDESI macelleria bovina moderna, alcentralissima, posizione. Tel. 521-072.

CEDESI negozio calzature con o senza merce per ritiro commercio. Tel. 774-609.

CEDESI negozio moderno centrale, Telefonare 521-072. A32427

CEDESI negozio su corso commerciale con licenza trasferibile casalinghi. Ferramenta, mesce occasione, eventualmente solo licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A32326

CEDESI bar gelateria tabaccheria alloggio incasso 35.000 [illegible]. Tel. 273-545.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria moderna alloggio 50.000 giornaliere. 4.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria forte lavoro, 3.500.000 dilazionati. 1056

[illegible] cede Hotel-Ristorante rinomato centro termale Piemonte. II categoria completamente [illegible]. Avviato. Ottimo affare. Lunga locazione. Lavoro continuato annuale e stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A28623

DROGHERIA alimentare, alloggio, garage, incasso 70.000 giornaliere, cedesi urgentemente causa malattia, 4.000.000. Frana, del Carmine 28. 922

DROGHERIA commestibili salumeria centralissimo vicino Porta Nuova annesso alloggetto incasso giornaliero ottimo affitto vecchio, 3.500.000 cedesi. Ferraro, [illegible] 11. Telefonare [illegible].

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, [illegible] varie. Studio via Della Rocca 38, tel. 876-374.

GIOVANE signora, con discreto capitale associerebbesi, purché affare veramente buono e redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino».

RIVENDITA pane 220 Kg., alloggio, cedesi 6.500.000 oppure cercansi soci gerenti cauzionando. Frana, del Carmine 28. 922

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibili 50.000 giornaliere, via passaggio, 2.300.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede drogheria arredatissima zona [illegible] 50.000 giornaliere occasione 1.300.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede latteria attrezzatissima nuova 150 litri zona corso Casale compreso muri 7.900.000. 977

ROSSIN, S. Donato 12, cede latteria [illegible] 300 litri 70.000 giornaliere garantite, 7.700.000 977

TABACCHERIA levata 1.550.000, annesse licenze, incasso [illegible] annui, forte reddito, cedesi. Tratta Agenzia Frana, del Carmine 28. 922

TESSUTI negozio angolare, trent'anni stesso proprietario liberasi 14.000.000 eventuale cambio immobili Via Mazzini 1, telefono 41-446. 197

URGE vendere o gestione drogheria [illegible] moderna avviata. Tel. 241-196.

URGENTEMENTE cedesi salumeria trentennale 2.500.000, affarone. Telefonare 379-610 ore pasti. A33582

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. A alto [illegible] vendiamo ultimo alloggio zona [illegible] Nuova affittato 45.000 mensili [illegible]. [illegible] rivolgersi personalmente [illegible]. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A.A.A. VENDIAMO Genova Pegli alloggio nuova costruzione due camere cucina servizi affittato fino giugno 29.000 mensili, volendo realizzasi 34.000 anche per contratto triennale. Comm. Angiolo, Nizza 9. 879

A.A.A. ABBIAMO ADIACENTI VIA STRADELLA ALLOGGI SIGNORILI UNO DUE CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, 40% CONTANTI, 30% MUTUO S. PAOLO, 30% RATEAZIONI FINO 7 ANNI. DOMUS, GARIBALDI 39, TEL. 511-858.

A.A.A. ABBIAMO S. ANSELMO [illegible] ALLOGGI SIGNORILI, DUE-NOVE CAMERE, DOPPI SERVIZI. VISITE 15-17. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. DOMUS, GARIBALDI 39, TELEFONO 511-858. 1091

A.A. ZONA SPORTING CLUB, VIA [illegible] AYMER ANGELO GORIZIA. ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO. CONSEGNA MAGGIO. 2-3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE: 2.250.000 VANO, MENO MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI (CORSO LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE TINELLO, CUCININO, SERVIZI. PRONTI ESTATE, 2.300.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 54. 187

A.A. NEGOZI IN CORSO GRANDE TRANSITO ZONA LINGOTTO. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. BOX. BASSO FABBRICATO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 138.

A.A. VICINANZE PIAZZA RIVOLI, VIA SACRA SAN MICHELE ANG. SANT'ANTONINO. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A. CRESCENTINO, zona [illegible] vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571. 165

A. OCCASIONE privato vende Madonna [illegible] capannone mq. 800 uso officina [illegible] conveniente. Tel. 522-048.

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare [illegible]. 1034

A. [illegible], telef. 61-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 381

A Rivoli, vendesi ultimi signorili alloggi, 5 vani bisservizi, mutuati, zona centralissima vicinanze stazione. Tel. 958-444.

A [illegible] vendo terreno industriale, [illegible] statale, occasione. Tel 273-571

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487. 22247

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa Telefonare 273-571 165

ABBIAMO da vendere attico 7 camere servizi grande terrazzo, facilitazioni pagamento più mutuo Rivolgersi via Cavallermaggiore 24. 793

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi abitabili subito, 4 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore 24.

ABBIAMO [illegible] appartamenti negozi specialissimi, lunga dilazione, Regio Parco. Telefonare 778-181. A33746

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Pincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-880. 485-902 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091. 900

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare [illegible] 142

ACQUISTANSI [illegible] costruzioni centrali e semicentrali. Telefonare 513-565.

ACQUISTEREI signorile alloggio: salone, sala, 3-4 letto, cucina, [illegible]. Telefonare 521-974.

ACQUISTO da privato casetta o terreni vicinanze Torino. Telefonare [illegible]

ACQUISTO 2 camere cucina, anticipo 1.000.000, rimanenza a convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino». [illegible]

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari. Alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 791-576. 354

ADIACENZE corso Peschiera vendesi alloggio piano [illegible] 4 camere servizi adatto studio medico. Telefono 42-366.

AGENZIA affari Torchio, Nizza 3, trasferita via Berthollet 9, tel. 655-793.

ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno [illegible] vendo. Telef. 655-793.

ALLOGGETTO libero camera cucina, termo bagno ascensore vendo. Telefonare [illegible] 1141

ALLOGGI [illegible] Milano 1-3 camere, [illegible] servizi, [illegible]. Tel. 851-323.

ALLOGGI nuovi lusso vendonsi vicinanze Stazione Dora, camera tinello servizi 4.125.000. Due camere tinello servizi 6.200.000. Telefonare 532-048.

(Continua a pag. 18)

Un articolo troppo elastico della legge Merlin

E' rischioso per le donne oneste andare per strada «ancheggiando»

Secondo i moduli a stampa della polizia, basta il «modo di incedere» per configurare il reato di adescamento - Perciò siano caute le signore dal passo flessuoso, se a tarda sera camminano per i viali infestati dalle «passeggiatrici»

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

Ove sia sorpresa, dalla polizia, a transitare per uno di quei viali dove, al cader della sera, si riversano, a sciami, le etère scacciate dalle case chiuse, anche una donna onesta corre il rischio di essere scambiata per una donnina allegra, per una «passeggiatrice». Il rischio non è ipotetico: l'equivoco in cui possono cadere gli agenti è facilissimo a prodursi.

Per insospettire i tutori dell'ordine e della morale e convincerli che la donna còlta a transitare per il viale popolato dalle mondane cerca di adescare i passanti, non occorre che essa abbia un atteggiamento attivo, o comunque, e sia pure ingannevolmente, provocante: basta che il suo incedere sia *«ancheggiante o flessuoso»*. Ora, il far discendere la prova di un preteso reato dall'andatura che è abituale al soggetto, ma che è caratteristica e comune alla più parte delle donne, solo che siano giovani e fisicamente dotate, è cosa che mortifica ed offende la [illegible] giuridica e fa orripilare i giuristi. Il principio, tuttavia, è entrato nella prassi che guida ed accompagna l'applicazione delle norme penali della legge Merlin; un insieme di norme, sostiene il prof. Casalinuovo, che ha dato luogo ad un *«nuovo capitolo nella storia del diritto italiano»*.

Sta di fatto, comunque, che, nelle città dove la polizia è più impegnata nella caccia alle «passeggiatrici» che adescano ed invitano al libertinaggio, la procedura per la denuncia all'autorità giudiziaria delle contravventrici (o sospette contravventrici) all'art. 5 della legge Merlin, è di una semplicità inquietante. I verbali di denuncia sono redatti su moduli a stampa. E, a stampa, con una formula equivoca e stereotipata, è indicata l'accusa destinata a dare configurazione al reato: *«... con andatura dinoccolata invitava al libertinaggio, in modo scandaloso, i passanti ed alcuni individui a bordo di auto private»*.

E' ovvio che il compilatore di cotesti moduli a stampa ha una assai scarsa conoscenza del significato e del valore linguistico delle parole: grosso e patente è lo svarione lessicale in cui è incorso, giacché l'andatura *«dinoccolata»* — come si legge nei dizionari — è *«lenta, cascante, rilassata o pigra»*, vale a dire proprio l'opposto di quell'incedere *«ancheggiante»* e *«flessuoso»* e, se vogliamo, anche provocante o captante, che è caratteristico delle giovani donne del nostro tempo e su cui fan leva, immediatamente, le «passeggiatrici» per interessare i passanti.

Lo svarione, tuttavia, potrebbe essere superabile e perdonabile se il giudice chiamato a decidere sulla sussistenza o no del reato, il cui unico elemento integratore vien fatto poggiare sull'*«andatura dinoccolata»* del soggetto incriminato, si preoccupasse — dizionario alla mano — di correggere l'errore, controllando, per altre vie, e sulla base di dati obbiettivi e sicuri, l'esposto dei verbalizzanti. Invece è accaduto a Milano — e il caso ha giustamente fatto insorgere i commentari — che il pretore, giudicando tale C. C., abbia posto il suo suggello allo svarione lessicale della polizia, consacrandolo in sentenza, una sentenza redatta, anch'essa, su modulo a stampa.

C. C., sposata o nubile che sia — le carte processuali non lo dicono — si è trovata a transitare in sere diverse, ed in mesi diversi, per viale Maino, a Milano, nelle ore in cui il viale si va popolando delle etère, ad ogni volta si è imbattuta negli agenti che l'han fermata, l'hanno assalita con le solite richieste — generalità, documenti ecc. —, le han contestato, a cagione del suo incedere, di adescare i passanti. E' opportuno, forse, notare che viale Maino, a Milano, dopo la tragica avventura della mondana Paola Del Bono, che aveva la sua «base» professionale appunto in quel viale, è considerata un'arteria dove il transito è sconsigliabile per le donne oneste e dove la polizia ha dovuto intensificare il servizio di vigilanza.

Ma tutto questo ha assai scarsa importanza rispetto agli sviluppi della vicenda. Certo è che C. C. — che, alle contestazioni degli agenti, si è profusa in proteste di innocenza, spiegando le ragioni per cui si trovava a passare per il viale — è incensurata, non ha mai avuto che fare né con la polizia, né con la giustizia, il che può dar fondamento alla presunzione che essa sia stata e sia di condotta irreprensibile.

Ad onta di questo, con quattro successivi verbali (a stampa, già si è detto) essa è stata denunciata per adescamento continuato. Assenti i verbalizzanti, essendo la stessa lettura dei verbali, il processo — in pretura — si è svolto in un battibaleno C. C. è stata duramente condannata. Il tribunale, in sede di appello, si è reso conto del carattere, diciamo così, sommario della procedura che aveva condotto alla condanna di C. C. «in base a sentenza redatta su modulo a stampa, con motivazione più apparente che reale, e in cui si davano per provati i fatti indicati nei verbali a stampa della polizia con formula generica e predisposta (con *andatura dinoccolata* eccetera) mentre era palese la insussistenza di fatti specifici atti a configurare la consumazione del reato», ed ha assolto C. C. con formula piena.

Ed ecco, quando la vicenda sembrava ormai ragionevolmente conchiusa, intervenire il ricorso in Cassazione del P.G. di Milano. Ma il ricorso ha, provvidenzialmente, offerto alla Corte Suprema — III sezione penale, pres. Sigurani — l'occasione per pronunciarsi in modo decisivo e rimettere le cose a posto, non solo alla stregua del diritto, ma, anche, del buon senso.

Dichiarando, in tono asciutto e perentorio, *«privo di fondamento»* il ricorso del P.G. di Milano, la Cassazione ha condannato l'andazzo di far ricorso ai moduli a stampa, con motivazioni generiche e «prefabbricate», sia per i verbali di denuncia che per le sentenze, ed ha ammonito che, nell'assenza di fatti specifici e concreti, il solo modo di incedere (*«dinoccolato»* come vuole la polizia; *«ancheggiante»* o *«flessuoso»* come dicono i lessicografi), non può dar luogo alla configurazione del reato di adescamento. Le donne oneste non potranno non compiacersi di queste precisazioni.

Francesco Argenta

Tre italiani muoiono asfissiati in Germania

Bonn, 1 aprile.

Tre italiani sono morti la notte scorsa per esalazioni venefiche provocate da una stufa a carbone.

La sciagura è avvenuta a Kumhausen, presso Landshut, in Baviera; le vittime sono Pietro Ruggero di 19 anni, nato a Saponara; Stefano La Rosa di 55 anni, e suo figlio Sante di 29 anni, nati a Villafranca.

Forse si costituirà Parte Civile il fratello di Ombretta Nigrisoli

A Bologna si dice che la moglie del medico fosse malata - Pare si iniettasse da sola un farmaco americano

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 1 aprile.

Nella agenda del giudice istruttore sono state segnate in queste ultime ore delle annotazioni che provengono, in forma discreta, dalla clinica Nigrisoli e che rappresentano il commento dei familiari dell'accusato alla descrizione fatta di Ombretta dal fratello Jacopo. In alcune dichiarazioni rese venerdì scorso, il dott. Jacopo Galeffi fece le meraviglie che si cominciasse a parlare di un'Ombretta dall'incerta salute. «Mia moglie ed io siamo stati per tre giorni a casa sua, per l'Epifania: mai un disturbo, mai un mancamento. Ombretta era una donna sana e forte, non ho mai sentito che soffrisse di mal di cuore... Accudiva alle faccende domestiche, anche alle più pesanti».

Ebbene, a fianco di questo ritratto, conviene ora collocarne un altro, e rinviare al processo il raffronto definitivo. Ombretta negli ultimi mesi aveva perduto qualche chilo di peso, le sue mani presentavano gonfiori, accusava disturbi alla nuca, sicché il reparto «terapia fisica» della clinica usava sottoporla ad applicazioni marconiterapiche. Nel camminare, appariva piuttosto irrigidita; accusava giramenti di testa e senso di soffocazione frequente. Dovendo sottoporsi all'estrazione di un dente, per cautela si provvide a farle un elettrocardiogramma.

Queste confidenze furono raccolte da un'amica di Ombretta Nigrisoli, che, un paio di mesi fa, alloggiò per qualche settimana nella stanza numero dieci della clinica. La stessa signora avrebbe appreso che la moglie del medico riponeva grandi speranze in un farmaco americano, in fiale; Ombretta stessa, con le sue proprie mani, avrebbe provveduto a iniettarsi tale medicamento.

Queste notizie non sembrano sufficienti a configurare un quadro di catastrofe. Esse hanno un valore patetico, se pensiamo che i due figli più grandicelli dell'accusato, la piccola Raffaella, di otto anni, e Guido di dieci, sono ritornati alla loro scuola. Anche i costanei dei due ragazzi riferiscono quelli particolari sulle infermità della loro madre. Il che significa che ai figli di Carlo e di Ombretta, in casa, è stata data una versione addolcita della tragedia che ha sconvolto la loro famiglia.

Tali indicazioni erano poi state offerte al vaglio del magistrato sin dalle prime giornate dell'inchiesta. Né il procuratore della Repubblica, dott. Bonfiglio, né il sostituto dott. Leoni credettero tuttavia di darvi peso e la prima fase dell'inchiesta sfociò nell'accusa formale di uxoricidio mediante veneficio. L'interpretazione che si dà in Palazzo di Giustizia a queste informazioni è che esse siano dirette a controbilanciare un'azione in corso, quella del dott. Jacopo Galeffi, che sembra deciso a costituirsi parte civile.

Si fa anche osservare, pur con molta cautela, che Ombretta Nigrisoli viveva praticamente in una clinica e che appare dunque più che naturale quel suo ricorrere alla marconiterapia, all'elettrocardiogramma, ai farmaci americani. Quanto all'abitudine di farsi le iniezioni da sola, questo era già risultato anche nei primi momenti dell'istruttoria. Ma, per l'appunto, anche allora parve incredibile che la povera signora si fosse iniettata del veleno.

g. gh.

Una giovane delusa in amore si getta sotto il tram: illesa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

(g. m.) Una giovane guardarobiera, Silvana De Gol, di 22 anni da Belluno ma ora abitante a Milano, si è gettata stamane sotto un tram in piazza Resistenza partigiana rimanendo incolume: trascinata dalla vettura per una ventina di metri la ragazza, infatti, quando ormai tutti la credevano morta, si è rialzata da sola indenne tentando di fuggire. E' stata però subito bloccata e a causa delle sue condizioni psichiche ricoverata al neurodeliri dell'ospedale Maggiore. L'episodio è accaduto verso le 9, quando la De Gol, che lavora in un locale notturno, ha avvicinato un vigile urbano in piazza Resistenza partigiana e gli ha chiesto una informazione. In quel preciso istante stava arrivando un tram. La donna senza alcuna esitazione si è lanciata contro la vettura e prima ancora che il vigile potesse far qualcosa per trattenerla si è trovata sotto le ruote.

Un urlo di terrore è sfuggito ai presenti: con gli abiti impigliati nel paraurti la ragazza è stata però trascinata per una ventina di metri e quando il manovratore ha fermato il tram la De Gol si è rialzata da sola e ha tentato di allontanarsi. Interrogata dalla polizia ha poi detto di aver tentato di uccidersi [illegible] da un dispiacere amoroso.

Nascite, matrimoni e decessi nei dodici mesi del 1962

Roma, 1 aprile.

I dati provvisori trasmessi dagli uffici comunali all'Istituto centrale di statistica risulta che durante l'anno 1962 il numero complessivo dei nati vivi è stato di 935.990 con un aumento di 8805 rispetto a quello risultante nell'anno precedente. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, è risultato di 18,4 come nel 1961.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante l'anno 1962 è stato di 408 mila 496 con un aumento di 8767 rispetto a quello risultante nell'anno precedente.

Durante l'anno 1962 il numero dei nati morti è risultato di 21.700 con una diminuzione di 289 unità rispetto al 1961. Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita è stato nel 1962 di 38.327 con un aumento di 1055 unità rispetto al 1961.

Nell'anno 1962 il numero delle persone provenienti da altri comuni o dall'estero iscritte nelle anagrafi della popolazione residente dei capoluoghi e dei comuni con oltre 20 mila abitanti, è risultato di 515.419 con una diminuzione di 42.215 unità rispetto all'anno precedente. Negli stessi comuni il numero delle cancellazioni per trasferimento di residenza è risultato di 381.478 con un aumento di 29.938 unità rispetto all'anno precedente.

La ragazza sedotta si è annegata dopo i rimproveri di sua madre

La donna l'avrebbe anche bastonata perché «non aveva saputo lavare l'onta» - Scandagliato invano il torrente Agogna a Novara: introvabile la salma della diciassettenne



Maria Domenica Russo, la diciassettenne che si è uccisa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 aprile.

La salma della diciassettenne Maria Domenica Russo — la ragazza che ieri alle 14,30 si è annegata nel torrente Agogna gettandosi dal ponte detto della Madonna del Bosco — non è stata ancora ritrovata. I Vigili del Fuoco, per tutto il giorno, hanno scandagliato il torrente ma senza esito. Le ricerche proseguiranno domani.

Maria Domenica, operaia allo stabilimento «Wild», viveva da due anni con la madre, Rosa Scapicchio di 56 anni, e il fratello Antonio di 15, in una vecchia casa di via Pietro Custodi a Novara. La famiglia era giunta qui dalla Calabria. La ragazza, lo scorso anno, conobbe un giovane di origine siciliana, Giuseppe Vassallo di 28 anni, del quale sapeva ben poco.

Secondo un esposto che Maria Domenica Russo ha presentato in questura, il giovane l'avrebbe sedotta con la promessa di matrimonio. Non solo: col pretesto di preparare le nozze si sarebbe fatto consegnare 80 mila lire, tutti i suoi risparmi. Poiché Giuseppe Vassallo non s'era più fatto vivo, lunedì della scorsa settimana Maria Domenica era andata a cercarlo a Bergamo dove le aveva detto che abitava. In quella città la ragazza si fermava un paio di giorni, all'insaputa della madre, che sporgeva denuncia per la sua scomparsa.

Rientrata a Novara, Maria Domenica si presentava in questura, raccontando il motivo del suo viaggio e dicendo che il Vassallo l'aveva ingannata. A Bergamo non l'aveva trovato: colà, però, aveva appreso ch'egli abita a Veveri — una frazione di Novara — con la moglie e un bimbo di due anni.

La polizia, per chiarire la vicenda, aveva convocato per stamane il Vassallo, Maria Domenica Russo e la madre della ragazza. Sembra però che nel frattempo Rosa Scapicchio non si sia limitata a rimproverare aspramente la figlia per la sua leggerezza ma l'abbia sollecitata a «lavare l'offesa».

Ieri l'altro, sabato, Maria Domenica e il fratello Antonio si presentavano all'abitazione del Vassallo, a Veveri, armati di una scure. La presenza in casa della moglie e del bimbo del Vassallo valse probabilmente a scongiurare una tragedia. Fu la giovane signora, anzi, a riaccompagnare a Novara Maria Domenica e il fratello. Ma, una volta a casa, Rosa Scapicchio accusò di inettitudine i due figli. Infuriata, li avrebbe anche colpiti con un bastone perché — diceva — «non avevano saputo lavare l'onta che macchiava la loro famiglia». Armata di un coltello, poi, avrebbe minacciato la Vassallo che, per quest'episodio ha sporto denuncia. Le cose, se non si fossero potute accomodare, sarebbero state chiarite stamane in questura. Cosa può aver indotto, ieri pomeriggio, Maria Domenica a togliersi la vita? Cosa è ancora accaduto in casa sua? L'inchiesta della polizia tende appunto ad accertare questi fatti. La ragazza era uscita subito dopo pranzo in bicicletta. Alle 14 è stata vista sostare sul ponte della statale Torino-Milano che scavalca l'Agogna. Mezz'ora dopo, un pescatore e il [illegible] Achille Cristini, che si trovavano a cinquanta metri a valle del ponte, vedevano una giovane donna dibattersi in acqua. Tentavano di salvarla, ma proprio quando stavano per raggiungerla la ragazza scompariva. Sul ponte erano rimasti la bicicletta, il cappotto e le scarpe di Maria Domenica.

La polizia ha convocato oggi in questura il Vassallo che è stato interrogato a lungo. Il giovane avrebbe ammesso di avere conosciuto la Russo, ma ha negato qualsiasi rapporto e l'episodio delle 80.000 lire.

p. b.

Ballerina di 19 anni si avvelena per amore

Milano, 1 aprile.

(r. s.) Una ballerina di 19 anni ha tentato di uccidersi per una delusione d'amore, ingoiando dei barbiturici. La ragazza, nota nel *night club* con il nome di «Anny», si chiama Anita Giorgina Tomatis, di Ceva (Cuneo).

La Tomatis, che alloggia in una pensione di largo San Babila, è stata trovata rantolante sul letto da una sua amica. La ragazza è stata subito trasportata all'Ospedale Maggiore e messa fuori pericolo. Pare abbia tentato di uccidersi perché abbandonata dall'innamorato.

Processo alle Assise di Torino per la rapina di via Roma

Nega di avere aggredito l'orefice Corsi il bandito arrestato con la pistola in mano

Il colpo avvenne alle 13,30 del 21 aprile scorso - Tre giovani entrarono nella gioielleria e assalirono il negoziante a pugni, spezzandogli quattro denti - Poi gli spararono quattro colpi ferendolo in tre punti - Afferrati preziosi per 58 milioni cominciarono a fuggire inseguiti da auto e passanti - Uno fu raggiunto in via XX Settembre: un francese - Si accertò che aveva organizzato l'assalto a Valloriate, nel Cuneese, con quattro complici



Il francese Paul Poggi al banco degli imputati ieri in Corte d'Assise a Torino

Il processo per il tentato omicidio e la rapina contro il gioielliere Virgilio Corsi è cominciato ieri davanti alla Corte d'Assise di Torino. La brigantesca impresa, compiuta in pieno giorno, il 21 aprile dello scorso anno, nella più centrale e frequentata delle vie torinesi, destò viva impressione per la fredda audacia dimostrata dai partecipanti, che agirono con la tecnica spericolata e spettacolare dei «gangsters». Arrivarono alle 13,30 davanti alla gioielleria, entrarono in tre nel negozio con i baveri degli impermeabili alzati, gli occhiali scuri e il volto parzialmente coperto da foulard e colpirono alla mascella il Corsi con tanta violenza da spezzargli quattro denti.

Il gioielliere rotolò sul pavimento, ma non si arrese. Cominciò a urlare, a invocare soccorso. Allora uno dei banditi, da brevissima distanza, gli sparò quattro colpi di rivoltella. Una pallottola gli sfiorò la testa, una seconda lo raggiunse alla coscia destra, la terza lo ferì di striscio al braccio sinistro. In pochi istanti, prima della precipitosa fuga, i banditi riuscirono ad arraffare dalla ben guarnita vetrina (era la vigilia di Pasqua) preziosi per circa 58 milioni.

Due dei banditi fecero perdere le loro tracce, mentre il terzo fu raggiunto e catturato in via Bertola angolo via XX Settembre. Era Paul Poggi, 30 anni, da Marsiglia, un «garçon» che conosce le leggi della malavita e sa tacere. La polizia, infatti, non gli cavò nulla, ma una sua fotografia pubblicata dai giornali, pochi giorni dopo il fattaccio, gettò un po' di luce sulla vicenda. Gli abitanti di Valloriate, in provincia di Cuneo, riconobbero nel Poggi uno dei cinque giovanotti francesi che, una settimana prima della rapina, erano giunti in paese a bordo di due auto, una «Taunus» ed una «Peugeot 404», in compagnia di Guy Casolari, 24 anni, da Tolone. Il Casolari, oriundo di Valloriate, li aveva ospitati tutti nella casa che la madre possiede ancora nella borgata. Le successive indagini consentirono di rinviare a giudizio, con il Poggi e il Casolari, anche Marcel Jean Teisseire, 32 anni, da Sollies Pont e Angelo Ferretti, 27 anni, da Saint André de Cotone (Corsica).

Inutile dire che, sul banco degli imputati, siede soltanto Paul Poggi, difeso dagli avv. Dal Pias e Parella. Gli altri, latitanti, sono assistiti dagli avvocati Dal Fiume e Altara, mentre il Corsi si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Delgrosso.

Il Poggi, in apertura di udienza, chiede l'assistenza di un interprete. Viene nominata la signora Pia Perla. Si ha la impressione che l'imputato capisca abbastanza bene l'italiano, specialmente dopo un anno di detenzione alle «Nuove», ma il Poggi è troppo scaltro per rinunciare al vantaggio di riflettere due volte sulle domande che gli vengono poste.

Il suo contegno rivela una intelligenza pronta ed una straordinaria capacità di adattamento alle circostanze. Veste un bel completo blu scuro, con maglietta azzurra; un abbigliamento serio, che si accompagna a un modo di fare prudente e controllato.

Con assoluta imperturbabilità ripete al presidente dottor Moscone la storia fantastica già narrata al giudice istruttore.

«Sono venuto a Torino come turista, in treno, con 87 mila franchi in tasca. La sera sono andato in una sala da ballo e ho avvicinato una ragazza. Lei non parlava francese e allora un giovanotto che sedeva ad un tavolo vicino al mio, di nome Roberto, mi fece da interprete».

In seguito il Poggi riuscì a spiegarsi abbastanza bene da solo perché la fanciulla accettò di trascorrere la notte con lui «in un alberghetto che non saprei ritrovare e dove non ci chiesero i documenti. Ma al mattino, svegliandomi, non trovai più la ragazza e mi accorsi che erano spariti anche i miei soldi. Mi erano rimaste, in franchi, circa 1500 lire. Seccato e preoccupato girai tutto il giorno in cerca della ragazza e, la sera, tornai nella sala da ballo dove incontrai Roberto. Gli raccontai cosa mi era accaduto e Roberto, per spirito di solidarietà, mi diede 10 mila lire. Lo ringraziai, assicurandolo che, appena tornato in Francia, gli avrei restituito il denaro. Ma l'altro mi disse che non era necessario. Aveva anzi un lavoretto per me, che poteva fruttarmi 100 mila lire. Bastava che io mi prestassi, come provetto autista, a guidare una certa macchina».

Paul Poggi continua il racconto, negando persino l'evidenza. I suoi compagni di rapina sarebbero stati il generoso Roberto, incontrato per caso nella sala da ballo, e un fantomatico Antonio, conosciuto pochi minuti prima del «colpo». Poggi non sa chi siano Teisseire, Ferretti e Casolari. Naturalmente non è mai stato in un paesino che si chiama Valloriate.

Quando gli osserviamo che mezzo paese lo ha riconosciuto, risponde senza scomporsi: «Certamente si sbagliano. Si tratta d'una rassomiglianza». Al momento dell'arresto stringeva ancora in pugno una pistola e, pochi metri prima, si era disfatto di due porta-collier di velluto con appesi preziosi monili. Ma Poggi dichiara, in tono sommesso ed educato: «Io non avevo armi e non ho rubato niente. La pistola mi è capitata in mano quando sono caduto a terra: l'ho afferrata senza nemmeno rendermi conto di ciò che facevo». Gli chiedono se in Francia ha già avuto disavventure giudiziarie. «Sì — dice —, ho avuto una condanna per incitamento alla prostituzione». L'interprete inizia a tradurre al presidente.

Poggi, infine, sostiene di aver visto, in mano ai suoi complici, soltanto due pistole. Ma la polizia ne ha trovate tre e in più, sull'auto abbandonata dai banditi, c'era un fucile mitragliatore.

— Come ha fatto a non vedere questo arnese? — gli chiede il dott. Moscone.

— Non lo so. Forse era nascosto sotto i cuscini.

Il «garçon» non parlerà. Di tanto in tanto lancia un'occhiata al fratello maggiore, giunto da Parigi per seguire il processo. Sa che questo silenzio può costargli alcuni anni di carcere in più, ma continua a tacere.

Adesso cominciano a sfilare i testimoni. Il signor Nersessian, di Parigi, al quale i banditi rubarono l'auto, una «Citroën», il giorno prima della rapina. Per una curiosa coincidenza, Nersessian, commerciante di preziosi, conosce il Corsi. «Ma non abbiamo mai fatto affari insieme. Io sono specializzato in pietre colorate».

Virgilio Corsi conferma che gli furono sparati quattro colpi di pistola, che tutti e tre i banditi erano armati, che il Poggi contribuì a svuotargli la vetrina, mentre il terzo, probabilmente il Teisseire, fu il feritore. I passanti e la polizia riuscirono a recuperare gioielli gettati via dai banditi per circa 30 milioni. Ma il danno del Corsi è stato, al costo, di 22 milioni e 700 mila lire, senza contare le spese di ospedale, la malattia durata 70 giorni, gli strascichi delle ferite e la perdita per la chiusura del negozio e per la ridotta attività.

Colorito e vivace il racconto del giovane Fiorenzo Menzio, che, nascosto dietro un pilastro di via Roma, seguì da vicino gran parte della drammatica scena e partecipò attivamente alla cattura del Poggi. «Quando li vidi scendere dalla "Citroën" con i baveri alzati e gli occhiali neri, compresi subito che avevano brutte intenzioni». Il ragazzo aggiunge che tutti avevano i guanti.

Flaviano Isnardi, fermo in via Viotti angolo via Bertola, vide il Poggi e un altro bandito in fuga. Quest'ultimo, «che stringeva in pugno una pistola con canna lunga», raggiunse la «Citroën», in via XX Settembre angolo via Santa Teresa e fu inseguito per un buon tratto dal dott. Tacchella e dal vigile Ratto. Ma poi la macchina dei rapinatori sfuggì all'«Appia» del dott. Tacchella.

Nel pomeriggio sfilano davanti alla corte alcuni abitanti di Valloriate, il negoziante Armando Odestri, il parroco don Cavallo, Lucia Mattio, Maddalena Perotto, Anna Girodengo, il segretario comunale Geraldo Monaco, Firmino De Conto, Giovanni Bussone e Michele Bernardi. Tutti hanno visto e riconosciuto il compaesano Guy Casolari a Valloriate nei giorni della rapina, ma Odestri e Monaco sono anche sicuri che, nel gruppo dei francesi, c'era Paul Poggi.

«E' sempre la stessa storia — commenta l'imputato, — si sbagliano».

Si viene a sapere che il giorno del fattaccio Guy Casolari, rimasto ostentatamente a Valloriate, andò in chiesa e si rivolse al parroco per accendere una candela. Stamane, dopo l'intervento dell'avv. Delgrosso, il p. m. dott. Buscaglino pronuncerà la sua requisitoria. Il processo potrebbe concludersi in serata.

g. a.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo lo zero a zero di S. Siro insinuazioni sulla remissività dei rossoneri

Juventus e Milan reagiscono alle accuse

Grave caso di malcostume

Non si può gettare fango sullo sport

Se ci sono prove di illecito per la gara di San Siro si punisca duramente chi ha sbagliato - In caso contrario il calcio deve essere tutelato dai denigratori

Diamo una scorsa ai giornali — come è nostra consuetudine — dopo le partite di calcio giuocatesi nella ventisettesima giornata del campionato, e — sinceramente, schiettamente — rimaniamo trasecolati davanti a quanto ci tocca leggere in uno di essi.

Il giornale in questione accusa in chiari termini il Milan e la Juventus di avere mistificato, se non addirittura concordato il risultato della partita disputata a San Siro. Cioè, per non dire che accusa, estende il proprio giudizio alla scorsa stagione: cioè lo aggrava. Dice che le «cortesie» furono usate reciprocamente. A vicenda.

Ora, il caso è grave, molto grave. Il pericolo che l'esito di certi incontri venga concordato o camuffato è di una gravità tale che la Federazione Calcio ha nominato da tempo degli inquisitori col preciso ed espresso incarico di inquisire, di indagare su ogni vicenda non chiara, di appurare. Ed ha pienamente ragione. Ne va, decisamente, del buon nome, dell'avvenire del nostro sport. Il capo di queste commissione di inchiesta era domenica presente a San Siro, ed ha assistito all'incontro, dal primo all'ultimo minuto.

Ora, i casi sono due. O si hanno le prove di quanto si asserisce — ed esse sono reperibili — ed allora si punisca inesorabilmente: si squalifichi, si retroceda di categoria, si vada fino in fondo. O queste prove non ci sono, ed allora la colpa ricada con uguale severità sulla persona che le asserzioni in questione ha fatte. Il fango sullo sport non può essere lanciato impunemente. Il giornalista, anche se ripete ad ogni piè sospinto la «excusatio non petita» che non è pagato da nessuno, non può scendere al livello di un tifoso o di un pettegolo denigratore qualunque. Né è bello che egli assuma l'atteggiamento dolorosamente corrente del cittadino che «fesso non vuole essere». E nemmeno che, lui accusatore, si trasformi senza altro in giudice.

Milan e Juventus sono due società serie e dal gran nome. Non possono stare zitte di fronte a tanta accusa. Tanto più che chi l'accusa stessa esprime è un giornale che vive dello sport, che dello sport porta il nome e la bandiera. Si indaghi senza pietà. E poi si colpisca, a destra od a sinistra, inesorabilmente. Lo sport va rispettato. Il caso non può venire messo in tacere.

Vittorio Pozzo

Il Botafogo supera il Santos (3-1) schierando Garrincha e Amarildo

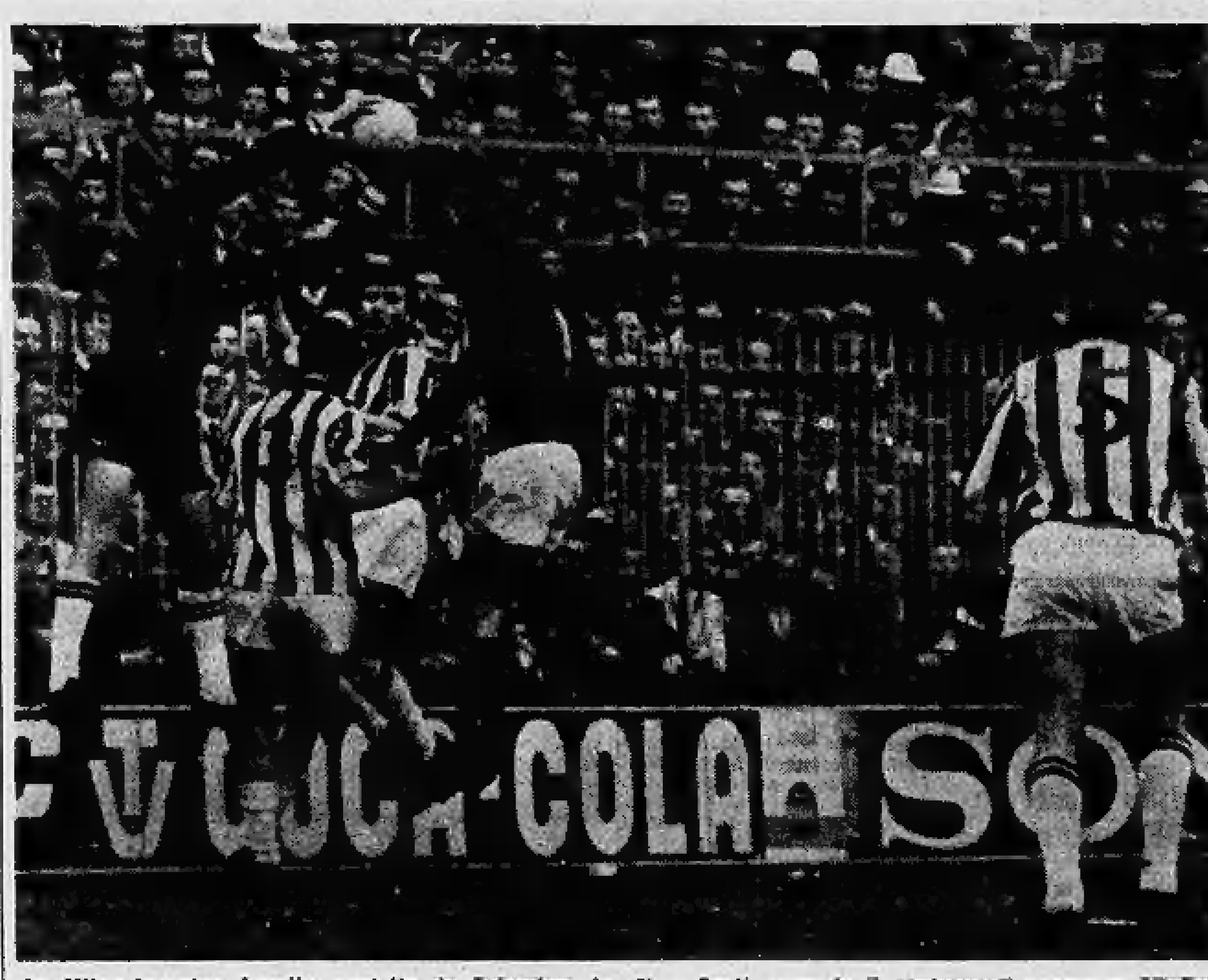
Rio de Janeiro, 1 aprile.

Il Botafogo ha piegato i grandi rivali del Santos per 3-1 in una partita molto combattuta. Sull'assegnazione definitiva della Coppa brasiliana torna così ad aleggiare la più grande incertezza.

Le due massime squadre del campionato carioca (che sia detto per inciso giocheranno entrambe in amichevole a Torino in giugno) dovranno tornare a misurarsi in un incontro di spareggio che avrà luogo entro il mese corrente.

La vittoria del Botafogo, che presentava nelle sue file Garrincha, dopo la sospensione seguita alla nota polemica dell'atleta con i dirigenti della società, porta soltanto un nome: tattica. Fin dal calcio d'inizio, l'undici di Garrincha ha assunto uno schieramento prevalentemente difensivo, mirando chiaramente a neutralizzare Pelé e ad impedirgli di entrare in zona di tiro. Il compito, che per gran parte delle migliori squadre e dei più quotati giocatori del mondo si era rivelato quanto mai difficile, è stato assolto in pieno dagli uomini del Botafogo.

Garrincha, Santos, e Amarildo hanno in tal modo controllato a piacimento l'intero incontro, di fronte ad un Santos placidamente, e a volte testardamente, disteso nel tradizionale schema del 4-2-4. Le reti sono state segnate da Edson (B) al 26' del 1° tempo, Quarantinha (B) al 13', Amarildo (B) al 22' e Rildo (autorete) al 43' della ripresa.



In Milan-Juventus Anzolin, protetto da Salvadore (n. 3) e Sarti, precede il centravanti rossonero Altafini

Oggi contatti telefonici fra le due Società per una azione comune

Ferme dichiarazioni del presidente juventino

Catella afferma: «Il Milan non ha segnato perché la nostra è una delle difese più forti d'Italia» - Il vice presidente Giordanetti ribadisce: «Tredici squadre in questo torneo non hanno battuto la retroguardia juventina» - Forse un comunicato ufficiale

I commenti milanesi piuttosto agri ed ingiustificati circa la pretesa remissività del Milan nei confronti della Juventus durante la partita di ieri a San Siro sono stati accolti a Torino con una tranquillità che denota come nulla di illecito sia intercorso tra le due società.

I dirigenti juventini non hanno ritenuto opportuna una immediata protesta ufficiale. Sta alle loro spalle un tale passato di sportività da escludere ogni dubbio. Basterebbe ricordare per tutti l'episodio ben noto di un campionato perso perché in una città meridionale, nei primi anni del dopoguerra, i bianconeri si rifiutarono di pagare una quota minima agli avversari che erano venuti essi stessi ad offrire una certa remissività.

Il «silenzio ufficiale», tenuto ieri dal Club di piazza San Carlo non esclude che oggi avvenga un abboccamento telefonico tra dirigenti juventini e milanisti per una comune presa di posizione contro le accuse più gravi ed ingiustificate.

Il presidente Catella ed i vice-presidenti Giordanetti e Cerutti, richiesti da più parti, non hanno potuto inoltre evitare delle dichiarazioni a titolo personale.

Catella ha affermato: «Ho visto la gara di San Siro: un attacco dotato di buoni giocatori, ottimi potrei dire, non ha segnato contro una difesa che è una delle più forti d'Italia. L'Inter ha incassato 15 reti, la Juventus 19, tutte le altre formazioni più di venti. C'è da stupire se il Milan non ha potuto battere il nostro portiere?

«Potrei aggiungere che i rossoneri in questo campionato hanno già avuto periodi di alti e bassi, e che nessuno ha suscitato tanto stupore quando la Juventus non è andata in goal pur attaccando settanta o addirittura novanta minuti su novanta. E' nelle regole del gioco. Anche prima della partita contro il Torino qualcuno ha scritto che i granata non si sarebbero affatto impegnati. Avrei voluto che il risultato desse ragione a questi cari amici, ma purtroppo per noi il Torino ci ha battuti per un tiro di Crippa, così come per una girata di Altafini stava per fare il Milan.

«Concludo con un accenno ad Altafini. Escludo nel modo più assoluto che noi stiamo trattando od abbiamo fatto dei passi in questa stagione per acquistare l'italo-brasiliano.

Giordanetti, il vice-presidente, ha ribadito concetti analoghi dicendo: «In questo campionato tredici squadre non sono riuscite a battere la difesa imperniata sul gioco sicuro di Salvadore e Castano. Domenica il rientro di Emoli aggiungeva sicurezza ai reparti arretrati bianconeri. Non vedo perché si debba mettere sotto accusa il Milan se non ha fatto quello che parimenti non sono riuscite a fare altre formazioni.

Dello stesso tenore sono state le affermazioni dell'altro vice-presidente comm. Cerutti, dei consiglieri Cavigioli, Bertoncini, Amapane e Boniperti.

In quanto all'attività della squadra, Amaral dirigerà oggi una seduta di allenamento in preparazione al confronto di domani con il Verona per la Coppa Italia.

Del Sol, completamente sfebbrato, accusava soltanto un leggero mal di gola. Sarti e Sacco, ai quale sono stati applicati due punti di sutura per la ferita riportata alla testa, dovrebbero tornare sul campo nel giro di un paio di giorni. E' probabile, anzi, che Sacco possa già essere schierato contro i veneti.

Per domani, comunque, i bianconeri dovranno fare a meno anche di un altro difensore, Castano, che accusa forti dolori ad una spalla. Quanto a Miranda, i medici gli hanno riscontrato uno stiramento muscolare e gli hanno prescritto una settimana di riposo.

Il Premio Combi a Fochesato



Da sinistra Catella, il fratello di Combi e Fochesato

Fochesato, il diciannovenne difensore della Juventus, ha ricevuto ieri, nella sede del club bianconero, il Premio Combi, destinato al giovane calciatore che si è messo maggiormente in luce nel corso della stagione. Il terzino, nato a Settimo Torinese da famiglia di origine veneta, è cresciuto nel vivaio bianconero.

Ieri sera, alla cerimonia della sua premiazione, Fochesato appariva comprensibilmente commosso: «Ho saputo del premio soltanto sabato, prima di partire con la prima squadra per Milano. Francamente non me l'aspettavo: non credevo di meritarmelo. E questo mi rende doppiamente contento».

Stasera una riunione dei dirigenti milanisti

Il segretario del club rossonero giudica le accuse «gratuite ed inqualificabili» - Proteste di alcuni giocatori

Milano, 1 aprile.

Il presidente del Milan, Andrea Rizzoli, che da molto tempo non segue più la squadra (anche negli ambienti della Lega nazionale si sa che alla fine dell'attuale stagione calcistica il maggior dirigente rossonero, in polemica con gli Enti federali e con alcuni suoi stessi consiglieri, farà le consegne al successore) ha convocato per domani sera il Comitato di presidenza, che comprende anche i due vice-presidenti dott. Carraro e Spadacini ed il segretario del Consiglio dott. Polverini. Argomento d'obbligo sarà la partita pareggiata ieri allo stadio di S. Siro, o meglio l'articolo con cui il quotidiano sportivo milanese ha accusato taluni giocatori rossoneri di scarso impegno, precisando che si è trattato di «una partita restituita dopo aver ricevuto un prestito nella scorsa stagione» e che «gli stessi protagonisti non possono non vedere il segno di una macchia strana che annulla lustri di condotta irreprensibile di una società».

Il segretario del Consiglio, dott. Polverini, interpretando il pensiero dei dirigenti, ha espresso in termini piuttosto risentiti l'indignazione del club milanese, rimettendosi tuttavia alle decisioni che saranno adottate domani sera dal Comitato di presidenza. Più esplicito è stato il segretario rag. Bruno Passalacqua, il quale ha giudicato come gratuite e inqualificabili certe accuse, assicurando che il «Milan non starà con le mani in mano». Passalacqua ha riferito inoltre che taluni giocatori avevano manifestato intenzioni pericolose, tanto da dover essere sottoposti a vigilanza speciale.

L'accusato numero uno, Altafini, non appena tornato da Milanello, nella sua abitazione, ha staccato il ricevitore del telefono per isolarsi e per non rispondere a nessuno. Prima però aveva dichiarato: «Tutti mi criticano, ma io ho la coscienza a posto: se avessi segnato di testa quel goal a due minuti dalla fine sarei stato l'eroe della giornata. Invece i pali e Anzolin hanno detto di no: il calcio è fatto così e non capisco perché tutti se la prendano con me».

L'allenatore Rocco, che subito dopo la partita si era rifiutato di rilasciare dichiarazioni, è dovuto intervenire: «Come si può pensare — ha detto — che i giocatori non si siano impegnati? Bisogna tener conto di due fattori importanti e cioè che si riprendeva l'attività dopo dieci giorni di sosta e che la primavera si fa sentire. Quella di ieri è stata proprio la classica partita di primavera ed il fattore stagionale incide molto sul rendimento dei giocatori. Si rimprovera all'attacco di non aver tirato in porta, ma contro il Catania e contro il Napoli, che certamente non valgono la Juventus, la nostra prima linea è rimasta ugualmente all'asciutto. E proprio contro queste squadre il Milan ha perso ogni speranza per la riconquista dello scudetto».

In serata si sono riuniti, in una saletta della Lega nazionale, l'avv. Angelini capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio (che aveva assistito alla partita di S. Siro) e il dott. Campana presidente della Commissione giudicante. Al termine del lungo colloquio l'avv. Angelini, interpellato, ha fatto col pollice un segno sulla bocca come per significare che le sue labbra erano cucite e che non poteva dire assolutamente nulla.

Leo Cattini

Mentre si avvicina la data del confronto diretto

Ancora immutato il distacco tra l'Inter ed i bianconeri

I nerazzurri non hanno convinto a Marassi con la Sampdoria - Il Bologna terzo dopo il successo sul Torino - I granata partiti per Genova dove domani giocheranno in Coppa Italia, contemporaneamente a Juventus-Verona

I rilievi allo 0 a 0 di San Siro e le polemiche che ora seguono alla partita fra Milan e Juventus riescono a rendere vivace una giornata di campionato che ha offerto nove partite di mediocre contenuto tecnico, povere di goals e di spettacolo. I diciotto attacchi della serie A hanno messo a segno quindici reti complessivamente, nove delle quali in due sole partite (Modena-Catania 4 a 1 ed Atalanta-Vicenza 3 a 1) da prime linee che non sono solite ad exploits del genere.

Sono gli attacchi delle grandi squadre ad avere mancato alla prova: il bilancio delle prime quattro in classifica — Inter, Juventus, Bologna e Milan — si limita alla rete di Haller con la quale i rossoblù emiliani hanno battuto il Torino, scavalcando così i rossoneri al terzo posto in graduatoria. Se non fosse per questo passo avanti degli uomini di Bernardini, le posizioni fra le compagini che guidano la classifica non avrebbero subito variazioni; di particolare importanza il fatto che Inter e Juventus siano sempre a due punti di distacco, in modo da garantire un peso veramente determinante al prossimo confronto diretto, in programma fra quattro giornate allo stadio comunale torinese.

L'Inter ha pareggiato a Marassi contro una Sampdoria in ripresa, ma non è il risultato a preoccupare i sostenitori nerazzurri (contro i blucerchiati, la Juventus non aveva forse perso?) bensì il gioco che la squadra di Herrera ha messo in mostra. Si sono lette nuove critiche all'operato di Maschio, quando l'italo-argentino è stato uno dei pochi che si sono battuti per salvare il prezioso risultato in bianco. Herrera ha accusato Facchetti di avere fallito alcune occasioni da rete, ma soltanto un uomo imprevedibile come il «mago» può far colpa ad un terzino, sia pure schierato in una posizione strana fra attacco e difesa, della mancata vittoria quando non sono riusciti a far meglio «goleadores» di ruolo quali Jair, Corso e Di Giacomo.

L'incontro di domenica prossima a San Siro contro la Fiorentina dovrà offrire nuove indicazioni sui nerazzurri: precisare cioè se quella di Marassi va considerata semplicemente una giornata di scarsa vena, oppure se è l'inizio di un periodo di difficoltà per la capolista. Se fosse esatta la seconda ipotesi, l'Inter si troverebbe in una situazione difficile perché il calendario del campionato le riserva un programma piuttosto impegnativo nelle prossime giornate. Intanto, per domenica, è probabile che Herrera debba rinunciare agli infortunati Bolchi e Corso.

Il Bologna è ora al terzo posto in classifica, dopo la vittoria nella deludente partita di Torino contro i granata. I rossoblù non sono stati di molto superiori agli avversari, e praticamente sulla bilancia della partita ha pesato la prestazione di Haller, autore del goal. Il Bologna avrà comunque modo di confermare i suoi meriti nel finale del torneo, con il rientro dei titolari Fogli, Pavinato e Pascutti, mentre per i granata l'occasione di una rivalsa si presenta già dopodomani a Genova in Coppa Italia contro la Sampdoria.

Per la gara di Marassi (che potrebbe schiudere ai granata la via per una semifinale di Coppa con la Juventus, impegnata mercoledì a Torino contro il Verona), il *trainer* Ellena ha già deciso i rientri di Cardillo e Locatelli all'ala destra ed alla mezz'ala sinistra mentre immutata dovrebbe restare la difesa. La comitiva granata è da ieri sera a Genova, mentre l'allenatore è rimasto a Torino per seguire la preparazione di Peirò, Cella e Rosato; quest'ultimo potrebbe rientrare a Roma domenica prossima in campionato contro i giallorossi.

Sempre in difficoltà, nella lotta per sfuggire alla retrocessione, è invece il Genoa, malgrado i rossoblù abbiano colto un punto sul terreno dell'ormai rassegnato Palermo. I liguri ospitano domenica l'Atalanta, e debbono vincere a tutti i costi per avere ancora speranze. Da notare che alla Favorita, ha giocato Almir: il brasiliano, visto che al comando della squadra non c'è più Gei da fare ammattire, pare aver messo la testa a posto. Ma forse è rinsavito dopo la multa decisa dalla società a suo carico.

Juventus-Internazionale confermata il 28 aprile

Juventus-Inter si giocherà il 28 aprile, come stabilito dal calendario della serie A, malgrado nello stesso giorno si svolgano le elezioni. Come è noto, erano sorte delle perplessità circa l'effettuazione dell'attesissima partita il 28 aprile, considerando che pareva difficile garantire il necessario servizio d'ordine in quanto agenti di pubblica sicurezza, carabinieri e vigili urbani sarebbero stati assorbiti dal meccanismo delle votazioni.

In colloqui tra il Prefetto ed il Questore ed i dirigenti della Juventus si è stabilito nei giorni scorsi che la partita in programma a Torino potrà avere svolgimento in tale data, con un adeguato servizio d'ordine all'esterno ed all'interno dello stadio comunale.

Con ogni probabilità anche i militari saranno chiamati a garantire il regolare accesso del pubblico allo stadio torinese, poiché molti agenti dovranno prestare servizio per le elezioni.

Un tentativo di record sulla pista di Monza

Monza, 1 aprile.

Sulla pista dell'autodromo di Monza è cominciato oggi il tentativo di record su lunghe distanze da parte di una «Fiat Abarth 2800 cc». Il programma è di stabilire numerosi primati internazionali ed anche mondiali per la classe internazionale «D» da 2000 a 3000 cc. Al momento del «via» era al volante Leo Cattini, uno dei dieci piloti facenti parte della squadra Abarth.

Sino alle ore 19 di questa sera la velocità della vettura torinese si aggirava sui 180-185 Km. orari, per cui si ha ragione di pensare che, se non dovessero intervenire guasti, il tentativo avrà esito positivo. Il primo record che dovrebbe essere raggiunto è quello delle 5000 miglia, previsto per mercoledì.

Problemi del parcheggio

Il problema del parcheggio sta diventando a Torino, come in tante altre città, il problema numero uno della circolazione: il 16% degli incidenti che avvengono in città sono dovuti a manovre di ingresso e di uscita nei parcheggi, la velocità di scorrimento dei veicoli è del 26% inferiore quando sulla strada è consentita la sosta, il numero di fermate necessario per percorrere via Roma passa da 3-3 sul lato ove la sosta è vietata a 7-8 su quello ove è permessa.

L'assessore alla viabilità ing. Vittore Catella ha illustrato queste cifre ieri sera durante una riunione del Rotary di Torino Sud ed ha indicato come unica soluzione la costruzione di parcheggi sotterranei. Nella «zona-disco» vi è oggi posto per 5000 auto: sotto le piazze del centro, si potrebbero costruire parcheggi per ottodiecimila auto.

E' necessario cominciare ad attuare gradualmente questo piano: man mano che si creeranno nuovi posti si potrà cominciare a eliminare le soste nelle strade con maggior traffico. Sono già pronti i progetti dell'Automobile Club per piazza Solferino (400 auto, mezzo miliardo di spesa) e del Comune per piazza IV Marzo.

Campionato in sintesi

Situazione invariata tra le prime due in classifica - Il Bologna, vittorioso a Torino, resta solo al terzo posto

Serie A - Risultati

Atalanta-L. R. Vicenza	3-1
Fiorentina-Roma	1-1
Milan-Juventus	0-0
Modena-Catania	4-1
Napoli-Venezia	1-0
Palermo-Genoa	0-0
Sampdoria-Inter	0-0
Spal-Mantova	1-1
Bologna-Torino	1-0

Questa la classifica

Inter, punti 40; Juventus 38; Bologna 35; Milan 34; Fiorentina 31; L. R. Vicenza 30; Roma e Spal 29; Torino 27; Atalanta 26; Sampdoria, Mantova e Napoli 23; Modena e Catania 22; Genoa 21; Venezia 18; Palermo 15.

I marcatori

16 reti: Nielsen (Bologna); 14 reti: Sivori (Juventus), Manfredini (Roma), Pascutti (Bologna); 12 reti: Hamrin (Fiorentina), Di Giacomo (Inter, 2 al Torino); 11 reti: Sormani (Mantova).

Prossimo turno

Bologna-Sampdoria, Genoa-Atalanta, Inter-Fiorentina, Juventus-Catania, L.R. Vicenza-Napoli, Mantova-Milan, Modena-Spal, Palermo-Venezia, Roma-Torino.

SERIE B (Il torneo di serie B è rimasto sospeso domenica scorsa causa la disputa della partita fra le rappresentative di Francia e Italia giocatasi a Nantes e vinta dall'Italia per 1-0).

COPPA ITALIA (Quarti di finale) — Domani 3 aprile: Bari-Genova (ore 15,30); Sampdoria-Torino (ore 15 e 30); Juventus-Verona (ore 16). L'Atalanta, che ha già battuto il Padova per 3-0, si è qualificata per le semifinali.

COPPA DELLE COPPE (Domani 3 aprile) — A Marsiglia: Napoli-Beograd.

COPPA RAPPAN (finale) Domani 3 aprile — A Padova: Padova-Slovan (ore 15,30).

Serie C - Girone A

RISULTATI 27ª giornata: Fanfulla-CRDA 2-1; Cremonese-Casale 2-0; Mestrina-Treviso 3-2; Novara-Biellese 3-1; Pordenone-Legnano 1-1; Rizzoli-Saronno 3-1; Savona-Marzotto 0-0; Sanremese-Vittorio Ven. 2-2; Varese-Ivrea 4-1.

LA CLASSIFICA: Varese punti 38; Novara 35; Savona 33; Mestrina 31; Legnano e Biellese 29; Fanfulla e Ivrea 28; Cremonese, Treviso, Rizzoli, Vittorio Ven. e Pordenone 25; Marzotto 23; Sanremese 21; Casale 19; CRDA 18; Saronno 17.

Domenica prossima 7 aprile il torneo di serie C è sospeso in occasione della partita internazionale Lussemburgo-Italia C. Nella giornata saranno però disputati i seguenti recuperi: Biellese-Fanfulla; Marzotto-CRDA.

Totocalcio

Ai 55 vincitori con «tredici» (5 in Piemonte) spettano lire 3.191.600; ai 1699 «dodici» (147 in Piemonte) andranno lire 103.300 ciascuno circa. Colonna vincente: 1-X-X; 1-1-X; X-X-2; 1-1-1-1. Monte premi 351.082.306.

Totip

All'unico «dodici» conseguito nel concorso vanno lire 8.331.881; ai 30 «undici» (4 in Piemonte) lire 213.637; ai 479 «dieci» (32 in Piemonte) lire 17.108. Colonna vincente: 2-1; 1-2; 1-1; X-2; X-1; X-2.

Sul ring del Palazzetto dello Sport

Musso ad Alessandria contro un pugile spagnolo

Alessandria, 1 aprile.

Torna il pugilato domani sera al Palazzetto dello Sport di Alessandria, con una riunione comprendente ben cinque incontri professionistici, ed avente come principale protagonista il peso leggero Franco Musso. Il pugile di Acqui, campione olimpionico a Roma, ha fornito risultati alterni dopo il passaggio al professionismo, senza riuscire a convincere tutti della sua possibilità di fare una buona carriera. Musso — secondo l'opinione di alcuni tecnici — avrebbe già sfruttato al massimo le risorse del suo fisico.

Il pugile stesso però, orgoglioso per natura e deciso a difendere il suo prestigio di «medaglia d'oro», non ha ancora voluto rinunciare alle sue speranze. Il suo ultimo match ad Helsinki contro Olli Maki ha fatto intravvedere — malgrado il risultato negativo (sconfitta ai punti) — confortanti segni di ripresa. Musso è chiamato a confermarli domani sera, davanti a quello che è praticamente il suo pubblico, incontrando il battagliero spagnolo Alfonso Del Rio.

Protagonista del secondo combattimento avrebbe dovuto essere un altro pugile di Acqui, il peso welter Domenico Orma. Questi però si è infortunato ad una mano in allenamento, ed è stato sostituito dal triestino Costantino Romano, imbattuto dopo una dozzina di incontri professionistici, che incontrerà il negro brasiliano Mario Dos Santos.

E' morto Morelli di Popolo socio fondatore del Torino

E' mancato in Torino il conte Morelli di Popolo, nota figura di sportivo praticante dapprima e poi di dirigente.

Nel 1906 con alcuni amici aveva fondato il Torino, ed era stato giocatore, direttore tecnico e quindi membro della direzione granata.

Incidente mortale a Lima durante una corsa d'auto

Lima, 1 aprile.

Una vettura guidata dal pilota tedesco Hans Berk è uscita fuori strada durante una corsa automobilistica disputata ieri a Lima. Una bambina è morta, e altre sei persone sono rimaste ferite. La corsa è stata sospesa.

I cavalli in gara nel Premio «Lotteria»

Napoli, 1 aprile.

All'ippodromo di Agnano è avvenuto questa mattina il sorteggio dei numeri di partenza e dell'ordine di effettuazione delle tre batterie del Gran Premio della Lotteria che si disputerà domenica a Napoli. Sono in palio oltre trenta milioni di lire. Distanza sia delle batterie che della finale: 1660 metri, partenza con l'«autostart». Un solo ritiro, quello di Corsage Hanover, sostituita da Vibo.

Nella prima batteria correranno: Manipur, Oso, Ravioli, Elise Hanover, Ali, Brogue Hanover, Hickory Spark.

La seconda batteria vedrà alla partenza: Vibo, Astor, Petunia's Filly, Behave, Rubello, Nike Hanover, Newstar.

Per la terza batteria si schiereranno: Négrier, Firestar, Juarez, Guiglia, Demon Ros, Mario Rodney, Crevalcore.

Alla corsa è abbinato il sorteggio della Lotteria Nazionale, il cui primo premio è di 150 milioni.

La produzione di carbone è ferma da un mese

De Gaulle ordina di riprendere le trattative con i minatori

Pieno accordo fra le tre organizzazioni dei lavoratori, socialisti, cattolici e comunisti - Il clero è solidale con gli operai - Un vescovo scrive: « E' deplorevole che dei cristiani si dichiarino "a priori" contro i sindacati »

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 1 aprile.

All'inizio del secondo mese di sciopero, l'astensione dei minatori dal lavoro si mantiene ancora totale. Se i poteri pubblici contavano sulla stanchezza dei lavoratori, sulle difficoltà economiche che debbono affrontare le loro famiglie, non si può fare a meno di constatare che il loro calcolo era sbagliato.

« I minatori — afferma stasera un comunicato della Federazione sindacale socialista — hanno dimostrato la loro volontà di non riprendere il lavoro prima di aver ottenuto soddisfazione su basi accettabili ». Analoghe affermazioni sono state fatte dagli esponenti dei sindacati cattolici e comunisti.

Da questa posizione di forza i sindacati riprenderanno domattina alle 10,30 le trattative con i dirigenti delle miniere. Ne ha dato l'annunzio stasera il Ministro delle Informazioni, attraverso la radio e la televisione, in una dichiarazione in cui ha detto: « In ogni momento, la direzione generale dei Charbonnages de France ha l'ordine di ricevere i rappresentanti dei minatori, che saranno i benvenuti ».

Alain Peyrefitte ha poi affermato che le due parti « potranno chiarire insieme, se ce ne sarà bisogno, le proposte del governo in materia salariale. Potranno pure precisare l'ammontare e le modalità di rimborso dell'acconto che verrà versato alla ripresa del lavoro per rimediare alle conseguenze sociali dello sciopero. D'altra parte, potranno definire le grandi linee della "tavola rotonda" che il governo ha proposto per studiare le condizioni future della professione mineraria ».

In contrasto con le parole del Ministro delle Informazioni, un altro membro del governo ha pubblicato però dichiarazioni che confermano il carattere dell'offensiva gollista rivolta a stroncare le organizzazioni operaie. « Per non aver voluto credere — ha scritto infatti il ministro François Missoffe in un periodico di provincia — che la loro formula è superata, i partiti politici sono stati demoliti. Poiché essi si aggrappano a *slogans* sorpassati, i sindacati subiranno la stessa sorte ».

Di fronte a questa minaccia, si assiste ad una nuova presa di posizione, ancor più vigorosa delle precedenti, da parte della Chiesa di Francia. Mons. Lebrun, vescovo di Autun, ha inviato infatti una lettera a tutti i suoi diocesani, nella quale è detto: « Spero che l'appello del Comitato dipartimentale d'aiuto ai minatori sia inteso senza ritardo e riceva un'accoglienza favorevole. I dirigenti diocesani dell'Azione Cattolica hanno avvertito i loro membri affinché lo sforzo di solidarietà e di carità prosegua a favore delle famiglie e dei figli dei minatori. I cristiani non possono rimanere indifferenti davanti alla sofferenza delle famiglie private di risorse da un mese. Essi non possono dimenticare che i minatori, a costo del loro duro lavoro e della loro fatica estenuante, ci hanno difesi contro i rigori dell'inverno. La Chiesa del Concilio non può dimenticare che essa vuol essere prima di tutto la Chiesa dei poveri ».

Un altro vescovo, mons. Huyghe, primate di Arras, ha pubblicato questa dichiarazione nel bollettino diocesano: « E' veramente deplorevole che degli uomini, dei cristiani, si dichiarino a priori contro i sindacati: non si rendono conto che, con la loro ostilità, sono spesso responsabili delle lacune che rimproverano così veementemente a questi sindacati? ».

Più di mille bambini figli di minatori sono stati portati ieri a Parigi dal Soccorso popolare francese ed accolti subito in famiglie d'ogni ceto sociale, ma in maggioranza borghesi, per tutta la durata dello sciopero. Eguale accoglienza hanno avuto altri gruppi di bambini in vari centri di provincia e, in particolare, sulla Costa Azzurra.

Continuano intanto ad arrivare, dalla Francia e dall'estero, forti somme in aiuto agli scioperanti. Da Mosca, il comitato centrale del sindacato dei lavoratori delle miniere, che aveva già versato altri contributi, ha spedito ora una somma corrispondente a più di dodici milioni di lire. Rimesse non meno importanti sono state effettuate dai sindacati americani.

Sandro Volta

Paracadutista svizzero si uccide in un'esercitazione

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 aprile.

(l. j.) Durante una manifestazione sportiva organizzata sul campo d'aviazione di Bière, presso Losanna, un noto paracadutista elvetico, Giampaolo Marendaz, di 33 anni, è rimasto vittima di un mortale e tragico incidente. Centinaia di spettatori hanno assistito all'episodio.

Dopo la presentazione di una serie di nuovi aerei di tipo sportivo, gli altoparlanti annunciavano al pubblico: « Tra pochi istanti tre famosi aviatori svizzeri si lanceranno nel vuoto, aprendo il paracadute a breve distanza dal suolo ». Il volo dei primi due paracadutisti riusciva perfettamente.

Il dramma di Giampaolo Marendaz è stato capito soltanto all'ultimo istante. Quando si trovò a circa [illegible] metri dal suolo, il campione tentò di aprire il paracadute, ma la manovra non gli riuscì. Senza perdere un attimo azionò il dispositivo per l'apertura del paracadute di riserva, ma per motivi non accertati i due paracadute si aprirono contemporaneamente, intrecciandosi tra di loro. Qualche secondo più tardi il paracadutista si è schiantato al suolo, restando ucciso all'istante. Per il momento è impossibile dire se la disgrazia sia stata provocata da una mossa errata dell'aviatore o da un guasto del dispositivo di sgancio.

La morte di Giampaolo Marendaz ha suscitato profonda impressione negli ambienti dell'aviazione svizzera: da molto tempo istruiva con successo i giovani allievi del paracadutismo elvetico. La moglie dell'aviatore è stata colpita da collasso.

Minatore francese strangola la moglie che l'aveva lasciato

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 1 aprile.

(l. f.) Nel pomeriggio di oggi si è presentato alla polizia di Ginevra un uomo sulla quarantina, vestito dimessamente, che ha detto all'agente di turno: « Sono un assassino, arrestatemi pure ». Il poliziotto, che pensava di aver a che fare con un pazzo, ha accompagnato lo sconosciuto nell'ufficio di un commissario. Dopo un lungo interrogatorio è risultato che egli è veramente un assassino: si tratta di un minatore francese, Antoine C., che prima di venire a Ginevra ha strangolato la moglie in un villaggio del Giura.

Un anno fa l'operaio, che lavorava nelle vicinanze di Calais venne abbandonato dalla moglie e si mise a cercarla in tutta la Francia. Dopo alcuni mesi, poté ritrovarla nel paesetto di Saint-Claude. Tuttavia la donna gli fece capire che non intendeva riprendere la vita in comune.

Esasperato da questo rifiuto, Antoine si scagliò sabato mattina contro la moglie e dopo averla stordita con un pugno alla tempia la strangolò con la sua cravatta.

Giovane ucciso nell'auto schiacciata tra due camion alla periferia di Milano

La vittima stritolata tra i rottami - Difficile recupero della salma



La grossa vettura straniera frantumata dopo essere stata stritolata tra un camion ed un autotreno (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 aprile.

Tamponato tra due autocarri, un automobilista è rimasto schiacciato ed è morto sulla sua vettura ridotta ad un ammasso di rottami. La grave disgrazia è avvenuta oggi, poco prima delle 15, in via Chiesa Rossa, una lunga strada della periferia molto battuta dal traffico.

A quell'ora una colonna di pesanti autocarri stava lasciando la città per raggiungere i raccordi delle varie autostrade. Tra due camion viaggiava anche una vettura di marca straniera targata Pavia al cui volante sedeva il trentottenne Giacomo Nobile da Corvino San Querico, in provincia di Pavia. Improvvisamente l'autocarro che precedeva l'auto frenava bruscamente costringendo così il pilota della vettura a bloccare a sua volta i freni. Bruno Dopi di 32 anni, da Palazzolo Milanese, guidatore dell'autotreno che la seguiva a meno di un metro di distanza non riusciva però a notare i fanalini rossi di stop e continuava la sua marcia.

E' stato un attimo: la vettura scagliata in avanti andava ad incastrarsi sotto il rimorchio dell'autotreno che la precedeva, mentre il camion che aveva provocato l'incidente continuava a premere sulla parte posteriore. Le lamiere dell'automobile si accartocciavano e stritolavano il pilota uccidendolo sul colpo: il recupero del cadavere del Nobile è stato piuttosto laborioso e dopo le costatazioni di legge è stato avviato all'obitorio. Bruno Dopi veniva fermato dalla polizia stradale ed interrogato. Il traffico in via Chiesa Rossa è rimasto bloccato per più di due ore.

g. m.

Un'intera famiglia d'italiani distrutta nella sciagura

Bimbo cade in una piscina a Parigi e annega I genitori muoiono tentando di salvarlo

Un'altra figlia di 8 anni assiste alla tragedia - Il fratellino aveva 4 anni - La madre, di 34 anni, si è gettata nell'acqua senza saper nuotare; il padre, un muratore quarantunenne, lanciatosi subito dopo, è stato colto da malore - L'incidente nel bosco di Saint-Germain-en-Laye



Maria e Giovanni Castellotti i due italiani annegati con il loro figlioletto presso Parigi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 aprile.

Un muratore italiano, Giovanni Castellotti, di 41 anno, è annegato in una piscina del bosco di Saint-Germain-en-Laye, vicino a Parigi, mentre tentava di afferrare la moglie, Maria, di 34 anni, che si era gettata nell'acqua per salvare il figlioletto Gerardo, di 4 anni, che vi era caduto. La piccola Eliane, di 8 anni, ha visto sparire uno dietro l'altro il fratellino, la mamma e il padre e li ha chiamati a lungo correndo intorno alla piscina. Poi è andata a piangere accanto alla loro auto, dove un sacerdote che passava per caso l'ha vista e l'ha affidata alle autorità.

Il dramma ha suscitato grande impressione nella capitale francese, non soltanto per il suo aspetto patetico, ma anche perché la piscina in mezzo al bosco non è sorvegliata, non è circondata di filo spinato e da qualche palizzata che impedisca di avvicinarsi. Una sciagura era quindi inevitabile prima o poi, e si afferma che le responsabilità sono evidenti. La piscina fu costruita dai tedeschi durante l'occupazione e alla fine della guerra venne utilizzata come deposito di materiali. Poi fu abbandonata.

Ieri la famiglia Castellotti partì in auto dal villino di Gennevilliers, che il muratore residente in Francia dal 1955 si era costruito a poco a poco per andare a far merenda nel bosco di Saint-Germain-en-Laye. Si erano seduti sull'erba, e fu il piccolo Gerardo a scoprire la piscina a un centinaio di metri. Chiamò la mamma affinché andasse a vedere e quando la donna arrivò accompagnata da Eliane vide il piccino che, perso l'equilibrio, cadeva nell'acqua. Chiamò il marito e tentò di afferrare il bambino, ma cadde anche lei.

Il muratore, ottimo nuotatore, non esitò un momento. Senza nemmeno togliersi il giubbone di cuoio saltò nella piscina, che in quel punto era profonda tre metri circa, ma fu colto da congestione e andò a fondo. Eliane vide la madre risalire a galla tenendo la testa di Gerardo fuori dell'acqua e la povera donna ebbe ancora la forza di chiamare il marito, ignorando che egli era già affogato, prima di colare a picco.

Quando il sacerdote vide la piccola Eliane che piangeva vicino a un'auto, le chiese cosa avesse, e la bambina gli rispose: « Sono caduti tutti e tre nell'acqua: papà, la mamma e il mio fratellino ». Condusse il prete fino alla piscina ed egli vide sul fondo i tre corpi.

Stava passando un operaio e il prete gli chiese di aiutarlo. I due uomini tirarono fuori i corpi di Gerardo e della madre, tentarono di praticargli la respirazione artificiale, ma era già troppo tardi. Un'ora dopo sono arrivati anche i vigili di Saint-Germain, che hanno estratto dalla piscina il cadavere di Giovanni Castellotti.

Eliane è stata ricondotta a Parigi ed affidata ad uno zio, che abita nel sobborgo di Asnières.

L. Mannucci



La piccola Eliane unica superstite della famiglia Castellotti: ha visto morire i genitori e il fratello (Tel.)

Una bambina di sette anni

Mangia un uovo pasquale e poco dopo muore avvelenata

Padova, 1 aprile.

(p. v.) A Fratte di Santa Giustina in Colle una bambina di 7 anni è morta di un malore improvviso e misterioso. La piccola, Ivana Rubin, era nella scuola del paese. Dopo il consueto riposo era rientrata in classe con le altre alunne, ma la maestra la vide sbiancarsi in volto e chinare il capo sul banco.

La si è avvicinata premurosamente chiedendole cosa avesse. Piangendo, la bimba disse di sentirsi male. Subito dopo era presa da conati di vomito, e si accasciava. Veniva trasportata d'urgenza all'ospedale di Camposampiero, dove alle 13 cessava di vivere. All'atto del ricovero, a giudizio dei sanitari, presentava indubbi sintomi di avvelenamento. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia che chiarirà da che cosa l'avvelenamento può essere stato provocato. Durante il riposo, la bimba aveva mangiato un uovo pasquale e un'arancia.

I professori di scuola media chiedono una carriera autonoma

I lavori a Roma del congresso del sindacato nazionale (Snsm) - Il problema dello stato giuridico degli insegnanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 aprile.

Il Congresso del sindacato nazionale scuola media ha proseguito oggi i lavori con l'intervento di numerosi delegati sulla relazione svolta ieri dal segretario generale, prof. Pagella. Al termine degli interventi è stato approvato un ordine del giorno che riafferma l'azione condotta fin qui dalla segreteria per la realizzazione di importanti obiettivi quali la rivalutazione dei coefficienti, la concessione dell'indennità di studio e dell'assegno graduabile, l'immissione in ruolo di circa 25.000 insegnanti idonei e abilitati, il miglioramento delle condizioni giuridiche del personale non di ruolo.

Molti delegati, sulla scorta di quanto aveva esposto ieri il prof. Pagella in merito agli obiettivi futuri, hanno insistito perché si pensi fin d'ora ai problemi ancora da risolvere ed in particolare allo stato giuridico.

Su questo punto si ritiene che il nuovo stato giuridico degli insegnanti debba essere inquadrato nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione e sono state indicate tre possibili soluzioni: formulazione di una carriera autonoma; riferimento ad altre carriere comparabili con quella degli insegnanti; riferimento alle carriere dei parastatali (Inps, Enpas, Inail, ecc....).

Il prof. Pagella ha rilevato che delle tre soluzioni prospettate la terza sarebbe la più vantaggiosa, qualora essa venisse scelta dalle altre categorie. Nel caso questa soluzione dovesse essere scartata, il sindacato nazionale scuola media dovrebbe battersi ancora una volta per il mantenimento dei rapporti retributivi con gli altri statali.

Per quanto riguarda lo stato giuridico per i professori non di ruolo bisognerà esaminare quale sarà la soluzione alla data del 1° ottobre 1963 e cioè dopo l'attuazione della legge 831 che sistemerà in ruolo circa 25.000 insegnanti non di ruolo.

f. f.

Un intervento del governo nella vertenza dei medici?

Previsto un passo per evitare lo sciopero del 4 aprile

Roma, 1 aprile.

Lo sciopero nazionale dei medici indetto per il 4 aprile è stato confermato questa sera dal Comitato centrale della Federazione degli ordini dei medici, riunitasi a Roma sotto la presidenza dell'on. Chiarolanza. In un ordine del giorno si precisa che alla conferma del piano di agitazioni si è giunti dopo aver esaminata « la gravità della situazione determinatasi a seguito dell'interruzione delle trattative da imputare al fallimento dell'azione mediatrice del ministro del Lavoro, che ha misconosciuto e disatteso le legittime istanze avanzate dai medici italiani ».

Tutto sembra pronto per lo sciopero, ma nelle ultime ore si parla di un tentativo *in extremis* per superare l'attuale « punto morto ». La presidenza del Consiglio avrebbe preso in considerazione l'eventualità di un intervento diretto, giustificato anche dalla delicatezza del momento presente.

Una decisione in merito dovrebbe essere presa dagli organi responsabili nella giornata di domani, al massimo entro la mattinata di mercoledì.

L'assassino nascose per sei giorni il corpo dell'italiana uccisa in Belgio

Così ha rivelato l'autopsia - L'omicida non sarebbe un maniaco: la giovane studentessa non subì sevizie

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 1 aprile.

Le prime indagini compiute sulla vicenda di Maria Gabriella Vezzoli, la giovane studentessa italiana trovata morta vicino Bruxelles, hanno permesso di escludere il suicidio.

L'autopsia ha accertato che la Vezzoli, di 23 anni, non era stata seviziata, per cui gli inquirenti escludono che sia stata uccisa da un maniaco.

Il giorno della scomparsa l'italiana fu vista in un quartiere di baracche di Bruxelles. E i medici hanno concluso, esaminando il suo corpo, che ella fu uccisa con ogni probabilità proprio il 23 marzo, cioè sei giorni prima di essere ritrovata nel cantiere nei pressi di Lovanio.

Se la deduzione è fondata, si può affermare che l'assassino ha compiuto il delitto lontano dal cantiere e vi ha portato il corpo della vittima solo successivamente. La polizia ha accertato, infatti, che il luogo è frequentato da operai e muratori che lavorano in cantieri vicini e, se il cadavere fosse stato lì dal 23 marzo, il ritrovamento sarebbe avvenuto subito.

Un'altra traccia è costituita dai segni lasciati sul luogo della tragedia dai pneumatici di una grossa auto, probabilmente un'americana. La polizia spera di poter ritrovare la macchina e il suo possessore, che è quasi certamente l'autore dell'omicidio.

a. p.

Spara in piazza tra la folla a un motociclista: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 1 aprile.

(v. m.) Un grave episodio è avvenuto oggi a Varese, poco dopo mezzogiorno, sul piazzale Maspero dove sostano le corriere di quasi tutte le linee.

L'autista ventisettenne Renato Monzelli, residente ad Induno Olona, attraversava in moto la piazza affollata quando si sentiva chiamare insistentemente da un passante, il ventenne Antonino Pesce, un calabrese da qualche anno immigrato a Luvinate, nel Varesotto.

Fra i due giovani, tempo fa, v'era stato un litigio nella fabbrica dove lavoravano e s'era concluso col loro licenziamento. Il Monzelli, senza pensare a quell'incidente, attendeva il Pesce. Ma il calabrese, giunto a tre metri dal motociclista, estraeva di tasca una pistola a tamburo esplodendo contro il Monzelli un colpo che per fortuna non raggiungeva il bersaglio. Poi faceva ancora scattare il grilletto ma l'arma si inceppava.

Il Monzelli, abbandonata la moto, fuggiva invocando aiuto inseguito dal Pesce che, impugnando l'arma, gridava frasi di minaccia. Alcuni passanti e due agenti si gettarono sulle tracce dello sparatore: in via Vittorio Veneto il Pesce veniva raggiunto e immobilizzato. Portato con una camionetta in questura, egli è stato arrestato e trasferito nelle carceri.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI e negozi impresa vende-affitta direttamente. Via Cigna 112. A30902

ALLOGGI liberi, nuovi due tre camere tinello vendonsi. Telefonare 761-861.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-108.

ALLOGGI signorilissimi, costruendi [illegible] di piazza Adriano, vende rag. Balragni, telefonare 44-741. Visite cantiere via Monforte 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGIO libero camera cucina termo bagno [illegible] 3.600.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO libero 3 camere cucina termo bagno (Parella) 6.500.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO nuovo Madonna Campagna 2 camere tinello servizi vende 5.000.000. Telefonare 522-043. [illegible]

ALLOGGIO nuovo via Sacroglio [illegible] tinello bagno termo vende [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO paraggi piazza Bengasi due camere tinello cucinino 4.800.000. Telefonare 360-864. A32170

ALLOGGIO piazza Massaua camera tinello tutti servizi vende 4.300.000. Telefonare 570-091. [illegible]

ALLOGGIO S. Paolo 3 camere cucinetta doppi servizi, libero maggio, vende 7.400.000. Telefonare 522-043. 902

ALLOGGIO via Bernardino Luini camera cucina vende 2.600.000. Tel. 570-091.

ALLOGGIO zona Bernini [illegible] camere tinello tutti servizi vende [illegible]. Telefonare 522-043. 902

ANDRACCO Varazze vende Colle Ligure appartamentino nuovissimo camera tinello servizi. Affare. A30682

APPARTAMENTI (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 21, impresa vende in palazzo allineamento signorile da 120 a 250 mq. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino Ponte Verde 3-9 bis-11. 829

APPARTAMENTO adiacente Bernini signorilissimo, tre camere cucina tutti comforts vendesi. Campra, tel 767-514.

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 538-566 (pasti). 204

AUTORIMESSA [illegible] posizione buon reddito vendesi muri [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6041 — Torino ». [illegible]

BARRIERA Milano via Vivaldi 5, vendesi [illegible] alloggio piano rialzato 5 camere cucina due bagni. Telefonare pomeriggio [illegible]. 914

BEINASCO dietro Fiat [illegible], vendo alloggetti una camera servizi 2.400.000 due camere servizi 3.600.000. Telefonare [illegible]. A32170

BELFIORE (via) 10, Nichelino, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BELLISSIMO camera tinello servizi vendesi [illegible] via Barletta. Telef. 506-294.

BORDIGHERA Impresa Solari tel. 31-344 propone appartamenti signorili zona residenziale tranquilla. A32678

BORGATA Lucento vendonsi bellissimi panoramici alloggetti, ogni comodità, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 655-782. 1141

BORINGHIERI, futura zona direzionale vendiamo eleganti appartamenti 3 camere salone doppi servizi. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616. 870

CASA (esente tasse) 41 camere, 6 box borgata Parella, vende [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ». A30902

CASA provincia Alessandria vendo con sei giornate terreno occasione. Telefonare 273-571. 155

CASA 3 alloggi giardino garage (volendo sopraelevabile) zona Montegrappa 30.000.000. Torinese, Arsenale 42.

CASETTA 3 camere cantina giardino vicinanze lago Avigliana vendo. Telefonare 798-070. 11

CAUSA decesso proprietario vende casa vecchia costruzione bella posizione. Escludesi intermediari. Telefonare [illegible].

CENTRALI signorili appartamenti adatti uffici et abitazione vendiamo in costruendo stabile. Facilitazioni. Com. FAI, telefonare 699-837, 528-821, 510-616.

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 252 — Torino ».

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telefonare [illegible].

DITTA artigian esegue impianti termosanitari, lattoniere, riparazione tetti, riparazioni Torino e provincia. Telefonare 885-362. 191

DUE alloggetti abbinabili, camera tinello cucinino, servizi, vendo via Vandengo. Telefonare 389-417. 1091

DUE alloggi camera tinello servizi cantiere piazza [illegible] vendonsi.

EDILIZIA torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi uno, due, tre camere servizi; negozi et magazzini. Telefonare 272-896 ore 15-18.

FINALE Ligure, vendo alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio [illegible]. [illegible]

FINVAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi [illegible] camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti, Telef. 527-410, 527-411. Montepietà 2.

FINVAI vende in Palazzo Subalpina, via Pomba angolo Giolitti, ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2 761

FINVAI vende in Palazzo Subalpina, negozi [illegible] luminosi, via Giolitti-via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti accesso carraio, consegna pronta. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà due. 761

GIACINTO Collegno (via) 28, vendesi alloggio 5 camere servizi terrazzo. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GIORDANA (via) vendonsi alloggi 2-4 camere tinello cucinino servizi, ampie soffitte, magazzino Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Tel. 53-601.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE TERRENO 50.000-80.000 MQ. VICINANZE TORINO DISTANZA MASSIMA 10-15 KM. SEMPRE CHE RACCORDABILE CON SCALO FERROVIARIO ED ACCESSO STRADA ASFALTATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6112 — TORINO ». A32282

IMPRESA cerca terreno o casa demolizione centrale semicentrale progetto approvato [illegible] 50-60 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7213 — Torino ».

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili [illegible] camere. Telefonare [illegible].

JUVARA (via) 5, Torino, vendesi casa per [illegible] o demolizione. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

LARGO [illegible] (paraggi) ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare [illegible], 393-721, 361-909, 510-616. 870

LINGOTTO locale industriale 250 mq. libero, affittato, [illegible] vendesi. Telefonare 227-003. A32717

LOCALI centrali [illegible] 450 mq. adatti [illegible] vendonsi. Telefonare 500-070.

LOCALI centralissimi, piano terreno con accesso strada, adatti negozio, grossista, rappresentante con deposito, ecc. Rimessi a nuovo, servizi, riscaldamento centrale. Vendonsi 22.000.000. Facilitazioni al pagamento. Visite ore 15-16, via [illegible] mino 8. [illegible]

LOCALI industriali Regina Margherita 500-1000 metri eventualmente terreno attiguo progetto approvato 16 camere vendonsi. Telefonare [illegible] (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino, industria 500-1300-2000 metri, vendonsi [illegible] Francia (Aeronautica). Telefonare 558-556 (pasti). 785

LUCENTO alloggetti uno-due camere cucina termo bagno ascensore vendo. Telefonare 655-782. 1141

MAGAZZINO esposizione mq. 300, altro mq. 400 zona Gran Madre vendonsi. Telefonare [illegible]. 163

MARE Ligure, villetta 3 camere servizi giardino vende 10.500.000. Marino, Bellezia 7. A31639

MIRAFIORI, attico 7 piano tre camere tinello cucinino ascensore termo bagno ampia terrazza costruzione '62, vendesi [illegible]. Telefonare 341-219.

NEGOZIO negozio con retro, redditizio (barriera [illegible]) [illegible]. Telefonare 41-078.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 651-828.

NEGOZIO reddito 7%, alloggi 2 camere tinello servizi, intintermediari vendonsi. Telefonare 721-340. A24665

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 150 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi [illegible] intermediari appartamenti, terreni, ville. Società Comadis, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-616; Arenzano Pineta, telefono 917-577. 47

NELLE [illegible] zone vendiamo negozi, magazzini, seminterrati liberi od affittati buon reddito. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616. 870

NUOVA zona residenziale Beinasco (paraggi Fiat Mirafiori) prenotiamo eleganti alloggi piccoli e medi. Zona comoda Torino et industrie locali. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

OCCASIONE tre camere tinello servizi nuova costruzione vendiamo San Paolo. Com. FAI, tel. 376-990 528-821 510-616.

OCCASIONE unica vendonsi mq. 3000 terreno [illegible], zona signorile. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A30485

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. 1141

ORGANIZZAZIONE Com. FAI vende terreni industriali, residenziali zone diverse, stabili blocco. Facilitazioni. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616. 870

OTTIMO investimento impresa vende alloggi L. 2.000.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 572-051.

OTTIMO reddito [illegible] alloggio una camera tinello cucinino servizi, paese grande sviluppo industriale. Tel. 581-718.

PASCO Bocio 167, vendesi alloggetto piano rialzato signorilmente rifinito. Telefonare 666-381. A29006

PINO Torinese mq. 1256 posizione molto panoramica, acqua, luce, progetto approvato, vendesi [illegible] milioni. Informazioni telefonare [illegible]. [illegible]

PLANIMETRIE [illegible] urbano, pratiche esenzione, studio [illegible] Palestro 2, telefonare [illegible]. A32828

PORTA Nuova [illegible] subito vendonsi in basso fabbricato cortile, locale mq. 30 laboratorio artigiano, garage, soprastanti camera, cucina, bagno, termo centrale, cantina, 5.000.000. Telefonare 528-378.

PORTA [illegible] alloggio [illegible] tre camere cucina vendo. Telefonare 655-782.

PRACIOSA (via) 1, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera cucina servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

PRIVATO vende terreno industriale Cascine Vica mq. 2650. Telefonare 730-867 ore pasti. A25153

ROSSELLI (corso) 105/11 [illegible] alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

RUSTICO con terreno vicinanze Torino cerco [illegible]. Scrivere dettagliatamente. « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

S. GERMANO (via) 5, vendonsi sottotetti e ampi negozi con retro. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

S. MAURO, regione Pescatori, via Genova, vendonsi villette 4 camere più servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino 751

S. PAOLO vendiamo costruendi alloggi 3-5 più vani servizi. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefonare 379-690, 528-821, 510-616. 870

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 21791

SASSELLO (Savona) posizione panoramica, centrale, vendesi blocco terreno fabbricabile 120.000 mq., ogni comodità. Scrivere: Bosca, casella 333, Sassello. Telefonare 72-154 ore 19-21. 23015

SAUZE d'Oulx condominio [illegible] vendonsi appartamenti minimi [illegible] lusso soggiorni estivi invernali. Tel. 489-009.

SAUZE d'Oulx, via Clotes, vendonsi alloggi 1-2-3 camere [illegible], 3-4-5 camere cucina servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SETTIMO Torinese vendesi terreno mq. 3000 zona industriale. Telef. 556-140.

SIGNORILI appartamenti 2-4 più vani, paraggi piazza [illegible], vendiamo facilitando. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.

STABILIZZATEVI vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 con ... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Tel. 376-970.

TERRENI Leumann Rivoli Rosta costruendo 60-80-140 camere. Telefonare 487-371 828

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel 500-277, 652-785 1140

TERRENO periferia progetto 350 camere vendo, anche frazionato. Telefonare 500-070. A29670

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende. urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO progetto approvato [illegible] piani privato vende Telefonare 272-571

TERRENO progetto approvato 50 camere, Grugliasco, privato vende. Telefonare 396-964. A31045

TERRENO Settimo Torinese zona industriale residenziale 45.000 mq. vendesi anche lottizzato 3200 mq. Russin, telefono 487-055. 977

TERRENO su stradale Castelletto mq. 1850 vende privato. Telefonare 699-387.

ULTIMI signorili appartamenti 2 o più camere con grande terrazzo zona Santa Rita e Francia. Com. FAI, tel. 527-496, 393-721, 510-616. 870

VARAZZE Andreetto, telefono 77-224, vende appartamento nuovo arredato tre camere servizi. A30652

VENDESI alloggio S. Rita 3 stanze e cucina con servizi. Telefonare [illegible].

VENDESI in Balme alloggetto di 4 vani, Rivolgersi [illegible] Olivetti, Lanzo Torinese. Telefono 22-67.

VENDESI terreno Almese, fronte strada adatto costruzione villette. Tel. 510-848.

VENDESI terreno fabbricabile bellissima posizione vicinanze Torino. Telefonare 370-870, pomeriggio. A32424

VENDESI terreno progetto approvato case di industriale Grugliasco. Tel. 699-413.

VENDESI terreno strada del Traforo di Pino Torinese progetto approvato 15 camere oppure adatto villette. Tel. 762-631.

VENDESI appartamenti 1-2 camere servizi zona S. Rita via Barletta ang. via Bistagno. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telefono [illegible]. [illegible]

VENDO casa quattordici camere vicinanze Spa, lire 30.000.000. Tel. [illegible].

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 765-931. 148

VENDONSI alloggi economici barriera Milano 2 camere e tinello. Telefonare 510-848. 67

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Mirafiori Visite cantiere corso Cosenza ang. via Tripoli. Ufficio vendite Avir, via Cibrario 6, telef. 489-009.

VIA Orvieto [illegible] negozio buon reddito, box libero subito. Telefonare 721-390.

VIA Tripoli angolo Caprera, signorili alloggi 2-3 camere servizi, pronti settembre. Visite cantiere ore 15-18. 80

VIA Tripoli angolo Fumaro ultimi alloggi 1-2 camere servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, telefonare 528-821, 510-616, 393-721, 361-909. 870

VILLA signorile a mezza montagna [illegible] altitudine a [illegible] km. da Torino acquisto od affitto Telef 485-971.

ZONA centrale vendesi due uffici nuovi pronti subito. Telefonare 721-117 ore [illegible].

ZONA Italia '61 vista [illegible] vendonsi 1-2 camere tinello, pronti maggio, prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

ZUMAGLIA (via) 83, vendesi alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi impiegati Fiat abbisogna alloggetto. Telefonare 397-001.

A coniugi piemontesi referenziatissimi [illegible] alloggio [illegible]. Telefonare [illegible]. 18

AFFITTASI camera tinello servizi promessi sposi piemontesi. Telef. 597-415, ore pasti. [illegible]

AFFITTASI immediatamente zona Bra, 10 giornate irrigue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

ALLOGGETTO preferibilmente collinare precollinare cerca impiegato torinese senza figli. Telefonare 283-721. [illegible]

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 41-[illegible].

CERCASI alloggio 3 camere servizi possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 872-460 pomeriggio. A32774

CERCASI locale uso deposito con ufficio mq. 150-300. Telefonare [illegible].

CERCASI LOCALE USO GARAGE OFFICINA MQ. 500-1000-2000, INGRESSO CARRAIO ZONE MEZZA-LINGOTTO-MIRAFIORI. TELEFONARE 511-050 ORE UFFICIO. 1000

CERCASI alloggio, 2 camere, servizi. Zona precollinare. Telefonare [illegible] ore ufficio. [illegible]

CERCO alloggio due camere tinello zona compresa S. Paolo Santa Rita. Telefonare 660-434. 23030

CERCO anche subito alloggetto corso Francia o qualsiasi zona. Tel. [illegible].

CERCO 3-4 camere zona S. Secondo, Crocetta. Referenze. Telefonare [illegible].

EX [illegible] piemontese dipendente [illegible] industria prossimo sposo cerca alloggetto S. Paolo S. Rita. Tel. 289-266.

CERCANO piemontesi soli cercano alloggetto. Telefonare 31-644. A32584

DITTA cerca 1-2 camere [illegible] zona Collegno Grugliasco. Telefonare [illegible].

IMPIEGATA torinese affitterebbe alloggetto indipendente [illegible] zona piazza Rivoli Bernini. Telefonare 768-334 ore pasti oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1086 — Torino ».

LOCAL: PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-889, 485-902.

OPERAIO moglie artigiana cerca alloggio 3-4 camere riscaldato 1 piano centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ». A32841

REFERENZIATISSIMO cerca fine maggio appartamento 4-5 camere accessori zone piazza Rivoli, Bernini. Telefonare 774-[illegible] 9-15. A32182

SOCIETA' cerca in affitto una camera indipendente uso ufficio immediate vicinanze piazza Paleocapa. Scrivere: « Pubblicità 8066 — Torino ». A32726

SOCIETA' referenziata cerca [illegible] locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A29871

SPOSI cercano alloggio 2 camere servizi forte cauzione referenze. Tel. [illegible].

SPOSI settentrionali affitterebbero alloggio 2-3 camere qualunque zona. Telefonare 588-850 197

SPOSI settentrionali cercano camera cucina S. Rita Crocetta. Telefonare 386-677 ore negozio pettinatrice. [illegible]

SPOSI [illegible] cercano alloggetto semicentrale. Telefonare 732-884 ore pasti o scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ». A33326

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. BORGO [illegible] 45.000 cinque camere cucina servizi. Telef. [illegible].

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggi vuoti ammobiliati pied-à-terre, qualunque zona. Via Mazzini 1. 197

A. STUDENTE Politecnico dividerebbe appartamento con collega. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1102 — Torino ».

A donna sola referenziata offro stanzetta indipendente comodità contro 1 ora servizi domestici serali e 8.15 giorni festivi. Telefonare 750-819. [illegible]

A Mirafiori 2 et 4 camere tinello cucina Telefonare 546-439. 1048

A professionisti o rappresentanze affittansi uso ufficio sette camere accessori paraggi [illegible]. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5930 — Torino ».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. [illegible] [illegible], telefono 546-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, [illegible] 34, tel. [illegible].

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinotto, casa signorile S. Rita. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino » A25381

AFFITTASI barriera Casale 17.000 negozio retro anche artigiano. Telefonare 83-216. A33576

AFFITTASI in [illegible] locale industriale mq. 300 e ampio negozio mq. 270. Telefonare ore [illegible] 687-906.

AFFITTASI locale indipendente mq. 800 con senza seminterrato mq. 300 adatto qualsiasi genere. Via Varallo 14.

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele [illegible] negozio retro mq. oltre 35 servizi libero adatto anche ufficio agenzia. Telefonare 80-083. [illegible]

AFFITTASI locale interno cortile mq. 300, altro mq. 100, eventuale locale ufficio. Telefonare 392-277. A31632

AFFITTASI locale metri mille circa [illegible] chiuso con ufficio, adatto corriere deposito merci vicino stazione Dora. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33166

AFFITTASI locale mq. [illegible] anche uso officina vicinanze via Pianezza. Telefonare 330-748. A33216

AFFITTASI negozio nuova costruzione via Breglio 25. Telefonare 70-798.

AFFITTASI o mezzadria salariati cascinotta [illegible] Torinese. Tel. [illegible].

AFFITTASI o vendesi locali per magazzini laboratori da 50 a 200 mq. [illegible] [illegible] con cantina. Rivolgersi ufficio via Loano 3, telefonare [illegible], ore 15-18.

AFFITTASI subito alloggio panoramico quattro camere cucinino doppi servizi. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTASI subito due camere tinello servizi, [illegible] Lione. Telefonare 42-305.

AFFITTASI uso ufficio due stanze centralissime [illegible] subito. Tel. [illegible].

AFFITTASI via San Secondo zona Mauriziano alloggio quattro vani accessori primo piano uso ufficio abitazione libero subito. Telefonare [illegible]. A33314

AFFITTASI 1° aprile via Cibrario 30 bis ampio locale seminterrato uso magazzino materiali leggeri non infiammabili. Rivolgersi portineria. A33080

AFFITTASI 1 camera cucina bagno Stati Uniti 23, libero subito. Tel. [illegible].

AFFITTASI villetta situata in Pont Canavese miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ».

AFFITTIAMO alloggi signorili 2-3 camere servizi zona piazza Rivoli. Telefonare 753-730. [illegible]

AFFITTO collinare camera tinello altro 2 tinello. Telefonare 783-[illegible]. A32407

ALLOGGETTO ammobiliato anche pied-à-terre affitto subito. Telef. [illegible].

ALLOGGETTO camera tinello servizi II piano, cambierei con pari vani ultimo piano zona Francia. Tel. 776-936, ore 19-21. A32709

ALLOGGETTO signorile ammobiliato affittasi uso pied-à-terre 30.000 (Vanchiglia). Telefonare 41-078. 142

ALLOGGIO signorile sette vani più servizi affittasi presso [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO signorile 2 camere tinello cucinino affittasi. Telefonare [illegible], ore 8,30-9,30. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Gosti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, [illegible]. Tel. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigolari.

BELLISSIMO locale m. 260 pronto maggio, affittasi. Telefonare 80-017.

CINQUE camere servizi centralissimo terzo piano senza ascensore affittasi aprile. Telefonare 487-393. A29929

CORSO [illegible] 78 affittasi 1° aprile in casa nuova [illegible] due camere tinello servizi. [illegible]

LOCALE industriale libero 1° maggio mq. 280 affittasi. Istituto Lombroso, via Bologna 183, Torino. [illegible]

LOCALE industriale mq. [illegible], ufficio mq. 70, altro mq. 160, alloggi liberi subito. Telefonare 241-688. [illegible]

LOCALE industriale zona Francia 12.000 mq. coperti, cortile, uffici, [illegible] termica, forza telefono, libero subito affittasi. Telefonare 528-539. 1144

LOCALE nuova costruzione luminosissimo adatto magazzino, [illegible] allenzioso, 300 metri di cui 500 coperti, affittasi. Telefonare 521-067 ore ufficio.

LOCALE pianterreno [illegible] corso Marconi uso negozio ufficio affittasi. Telefonare [illegible]. A29034

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici 300-3000 metri affittansi. Telefonare 558-556 (pasti). 785

MAGAZZINO laboratorio affittasi mq. [illegible] più cantina affitto via [illegible] 33, cantiere. Telefonare [illegible]. [illegible]

MIRAFIORI affittasi laboratorio mq. 300 seminterrato mq. 100. Telef. [illegible].

OFFRIAMO in affitto capannone industria allenzioso mq. 380 Nichelino. Telefonare 683-026. A33644

S. PAOLO affittasi [illegible] 1963 locale industriale mq. 2600 volendo mq. 5000. Telefonare [illegible] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ».

SALONE seminterrato 137 mq. corso Novara 23, adatto deposito laboratorio silenzioso affittasi. Rivolgersi Cassardo in loco. A33049

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

FINALMARINA affittasi alloggio nuovissimo ammobiliato aprile a [illegible]. Telefonare 647-389, [illegible].

LAIGUEGLIA affitto alloggetto nuovo aprile, giugno, luglio, Agosto. Telefonare 371-701. A33185

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato camera [illegible] servizi ascensore. Telefonare 732-327 Torino. A32439

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare; soggiorni settimanali: Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. [illegible] appartamenti 1-2 vani, attrezzature razionali, [illegible], telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio [illegible] persona, sconti dopo [illegible] 2027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telef. 31-033, 31-068.

NOLI affittasi alloggio ammobiliato maggio [illegible] moderno. Telefonare 40-333. A32723

PALLANZA fuori cercasi maggio agosto alloggio mobiliato almeno [illegible] 3 letti servizi. Telefonare [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ».

RAPALLO affittasi [illegible] alloggio signorile centralissimo tre camere doppi servizi libero subito. Tel. 769-859.

SANREMO affittasi vendesi ammobiliato 4 letti vista mare. Telefonare 373-680 Torino. A33194

SANREMO villetta affittasi due camere [illegible] cucina ammobiliato Strada Solaro 59. Telefonare 70-279 Rumiano, stagione [illegible]. A32897

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pronto riposo, strada [illegible] 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare [illegible]. 1134

A Laigueglia (Riviera) trascorrete Pasqua Hôtel Mediterraneo, ambiente distinto, giardino, parcheggio. Tel. 49-240.

A Pietra Ligure, via Pirelli, Hôtel Rosa, tel. 67-332, modernissimo, ogni comfort, soggiorno ideale vacanze pasquali, estive. Prezzi modici. Prenotatevi.

FINALMARINA Primavera incantevole soggiorno Anna comforts moderni, TV, Brunenghi 18, telefono 63-273.

LOANO Albergo Venezia, nuovissimo. Telefonare 583-954 Torino, ore 11-17.

LOANO, pensione villa Iris, pineta privata, vicino mare. Aprile maggio [illegible] complessive. Telefonare 60-194.

PASQUA felice: Hôtel Villachiara, Albisola Mare. Nuova gestione. Completamente rinnovato. Speciale trattamento. Riscaldamento. Camere bagno. Giardino. Garage. Prenotatevi. Telefonare 41-845.

PASQUA [illegible]: Hôtel Mediterranée, Pietraligure, nuovo, vicinissimo mare. Telefonare 67-[illegible]. 23144

PENSIONE giardino sul mare, [illegible], ottima posizione unici. Tutti comforts. Scrivere [illegible] Maristella, Pieve Ligure, telefono 570-073. 21116

SPOTORNO, pensione Helvetia, nuova costruzione, posizione tranquilla, apertura Pasqua. Telef. 594-109, Torino.

SPOTORNO, Pensione Terre, tranquillissima, panoramica, giardino, 400 metri mare. Apertura Pasqua. Prenotatevi! Telefonare 75-390 22823

VARAZZE albergo [illegible] buon trattamento ambiente familiare riduzioni maggio giugno. A32784

VARAZZE [illegible] Colombo. [illegible] comfort, giardino, interpellateci. Telefonare 77-062. 28107

VARAZZE [illegible] villa Casati telefono 77-403 confortevole giardino tranquillo apertura primo aprile riduzioni aprile maggio. A30692

VILLA Elvira, [illegible] (Torino), aria, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telef. [illegible].

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 630

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Po 7 5, telefono 897-005. [illegible]

ACCONCIATORI rapidamente diventerete diplomandovi frequentando scuola Florean's, via Po 32, telefono 82-905. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. [illegible]

ALL'ISTITUTO [illegible] primo aprile inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-954.

ACCONCIATURE autorizzata scuola via tale garantisce perfetto moderno insegnamento. Pierolatte, via Nizza 9.

BALLARE bene 5 prezzo [illegible]. Scuola Gemma, Nizza 3, telef. [illegible].

BERLITZ School: inizio nuovi corsi accelerati, diurni, di inglese, tedesco, francese. [illegible] 5 allievi per classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via [illegible] 3 (grattacielo). Telefonare 553-070. 36

CAMBRIDGE School of English, Torino professori inglesi iniziano aprile corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. [illegible]

ISTITUTO Vannone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 34

PERITO industriale [illegible] con lezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30645

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-035. Corso San Martino 8. 1167

DIPLOMATA offre lezioni traduzioni tedesco [illegible]. Telefonare [illegible].

INGLESE francese traduzioni accurate, anche domicilio. Telefonare 682-406.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-526.

SI impartiscono lezioni latino francese scuole medie. Telefonare 585-390.

SPECIALISTA sinistri motocarri offresi qualsiasi perizia. Telefonare 381-342.

11 Cam. Mob. Pens. L. 130 p.p.

AFFITTASI ammobiliata [illegible] letti. Telefonare 877-178. A32742

AFFITTASI bella cameretta mobiliata comforts prezzi piazza Vittorio Veneto. Telefonare 875-920. A24754

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione Valentino. Telef. 687-593.

AFFITTASI con pensione camera due letti. Telefonare 513-439. A33547

AFFITTO ammobiliata bella centrale due letti acqua corrente. Tel. [illegible].

AMMOBILIATA biletti affittasi signorine impiegate, coniugi soli referenziatissimi, 12.000 [illegible]. Telef. [illegible].

AMMOBILIATA centrale via [illegible] confortevole due lettini. Telefonare pomeriggio 535-704. [illegible]

AMMOBILIATA comforts [illegible] affittasi a seria [illegible]. Telefonare 555-457.

AMMOBILIATA 2 letti, altra 1 letto dividendo camera. Telefonare 81-228.

BELLISSIMA signorile centrale affitto camera tutte comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAMERA ammobiliata 2 letti 1 libero. Telefonare 771-407 dopo ore 18.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camere uno due letti. Telefonare 527-644. A33156

CERCASI famiglia disposta dare vitto curatissimo a professionista. [illegible] zona Lingotto. Telefonare 778-[illegible] ore pasti. [illegible]

[illegible] cerca elegante ammobiliata tutti comforts presso distintissima. Telefonare mattina 511-379. A33209

INSEGNANTE cerca pensione completa familiare distinta, zona Giuseppe Giacosa. Telefonare 579-997. A34373

PIED-A-TERRE ammobiliato comforts moderni affittasi unico inquilino. Telefonare 546-524. A33173

PIED-A-TERRE signorile indipendentissimo, libero subito. Diserino, Sant'Anselmo 13. 879

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE corrispondente, [illegible] pratica quinquennale lavori ufficio, impiegherebbesi preferibilmente zona Parella, Francia, Statuto. Telefonare [illegible].

AD INGEGNERE CON ESPERIENZA PLURIENNALE IN TECNOLOGIA E PROCESSI LAVORAZIONE POLIMERI, INTERESSA SERIA AZIENDA, ANCHE NON DEL RAMO, DISPOSTA AD INSERIRLO IN UNO DEI SEGUENTI SETTORI: STUDI, RICERCHE E ASSISTENZA CLIENTI; PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE; SERVIZI ACQUISTI O VENDITE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

AMMINISTRAZIONI, contabilità, prestazioni fiduciarie ispettive accetta ragioniere lunga esperienza. Automezzo. Telefonare 792-339. [illegible]

ANZIANO energico [illegible] superiori patente [illegible] offresi mansioni fiducia, magazziniere, lavori ufficio, tutti pretese. Telefonare [illegible]. A33546

AUTOPIZZATO [illegible] tenuta libri documenti lavoro, offresi [illegible] anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4822 — Torino ». A34652

BOZZETTISTA grafico offresi scopo miglioramento. Telef. ore pasti 863-540.

CAPO MAGAZZINIERE ESPERTO SPEDIZIONI INTERNAZIONALI PRATICO TENUTA REGISTRI SCHEDARI MAGAZZINO, CONTO LAVORAZIONE APPROVVIGIONAMENTI OFFRESI SERIA INDUSTRIA SCOPO MIGLIORAMENTO. TELEFONARE 235-807. A34544

CAPO UFFICIO PROGETTI, LUNGA ESPERIENZA MACCHINE UTENSILI, COMANDI OLEODINAMICI E SERVIZIO NORMALIZZAZIONE, 30ENNE, ELEVATO STANDING PROFESSIONALE, CULTURA LIVELLO SUPERIORE, ESAMINA PROPOSTE INCARICHI ADEGUATI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». [illegible]

CAPOFFICINA trentottenne, esperienza decennale meccanica [illegible] et seria ottimo organizzatore offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ».

COMMESSO 26enne pressoché offresi particolarmente abile [illegible] porcellane. Telefonare [illegible]. A33675

CONTABILE [illegible] esperto contabilità generale, contabilità industriale, paghe contributi, ottime referenze, offresi. Telefonare 681-903. [illegible]

CORRISPONDENTE ITALIANO STUDI CLASSICI CULTURA LIVELLO UNIVERSITARIO CONOSCENZA FRANCESE INGLESE ESPERIENZA ESTERO 25ENNE MILITESENTE ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6018 — TORINO ». A33829

DATTILOGRAFA ventenne, pratica ufficio, offresi. Telefonare 732-768.

DIPLOMATO PRATICA PLURIENNALE PROGRAMMAZIONE CALCOLATORI ELETTRONICI OFFRESI. SPECIFICARE DETTAGLIATAMENTE OFFERTE. INANONIMI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6108 — TORINO ».

DIRIGENTE tecnico 38enne, 17 anni esperienza industrie metalmeccaniche elettromeccaniche. Organizzazione industriale, capacità comando, profonde conoscenze cicli, metodi, e tempi lavorazione, contabilità industriale, budget, attrezzature stampi, programmazione, controllo qualità esaminerebbe offerte direzione produzione o altro incarico direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino ». A38140

DISEGNATORE esperto stampi, attrezzature varie, offresi lavori domicilio. Telefonare 394-932, ore 20 in poi.

DISEGNATORE meccanico carpenteria offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4015 — Torino ». A31649

DISEGNATORE tecnico specializzato impianti di condizionamento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33816

DISEGNATORE II categoria esperienza costruzioni macchine utensili libero ore serali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8089 — Torino ». A32509

DISPONENDO ore libere assumerei lavori dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

Borse economia e finanza

Riuniti a Bruxelles i ministri dei [redacted] paesi

Il Mec rinvia ogni decisione sulla politica agricola comune

La dilazione al [redacted] maggio [redacted] favorevole alle richieste italiane
Trattative con l'Iran ed Israele e per l'associazione della Turchia

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 1 aprile.

I ministri dei sei Paesi riuniti a Bruxelles stanno tentando tra oggi e domani di «rilanciare» la Comunità Europea dopo l'interruzione delle trattative per l'adesione inglese. Atmosfera di ottimismo in certi ambienti, di [redacted]ticismo in altri.

Spaak, il ministro degli esteri belga, ha rivelato che i tedeschi hanno chiesto che all'ordine del giorno della riunione fosse messo l'esame della situazione attuale del Mec. Luns, ministro olandese, è giunto a Bruxelles stamane per la prima volta dacché i negoziati [redacted] la Gran Bretagna [redacted] sono stati interrotti. Il «tempo delle riflessioni», [redacted] [redacted] annunciato, è finito. Gli italiani [redacted] giunti all'appuntamento di Bruxelles con i ministri [redacted] Colombo e Rumor. Non manca insomma nessuno [redacted] massimi rappresentanti comunitari: Couve de Murville, Pisani e Giscard d'Estaing per i francesi; Erhard e Schroeder — che arriveranno domattina — per i tedeschi.

Primo punto in discussione [redacted] l'ulteriore riduzione del 10 per cento dei [redacted] doganali all'interno [redacted] Mec: passo (la riduzione [redacted]plessiva sarà [redacted] dal 1° luglio prossimo del 60 per cento) verso la abolizione totale delle dogane tra i sei Paesi. Stasera i ministri si sono trovati d'accordo sulla necessità [redacted] stringere i tempi per realizzare la politica agricola comune; ma il fatto che le discussioni sul prezzo dei [redacted] siano [redacted] rinviate al 20 maggio fa pensare che di fatto l'inizio [redacted] politica agraria dovrà [redacted] ritardato. Sarebbero così accolte le richieste degli italiani, che ritengono [redacted] non poter imporre ai nostri contadini sacrifici prima [redacted]l'estate 1964.

Dovrebbe invece essere presa qualche decisione importante sulla firma del trattato [redacted] associazione con i Paesi africani, rinviata per volontà dell'Italia (che fece presente l'i[redacted] delle elezioni e la chiusura del Parlamento) e dell'Olanda (che [redacted] la necessità di prevedere la possibile adesione [redacted] altri paesi, in particolare quelli [redacted] Commonwealth). Inoltre, sarà preso in [redacted] il mandato conferito alla Commissione esecutiva per le trattative [redacted] l'Iran ed [redacted]le e per l'associazione della Turchia alla Comunità Europea.

Qualche influenza sull'atmosfera del Consiglio dei ministri della Comunità dovrebbe avere la presenza nella capitale belga del rappresentante degli Stati Uniti all'Onu, Stevenson. Giunto stamane da Londra, l'inviato di Kennedy ha subito rilasciato una dichiarazione di schietta fiducia nel Mec: «Noi continuiamo a credere — ha detto — che un'Europa unita costituisca l'elemento fondamentale per una associazione su un piede di eguaglianza con gli Stati Uniti».

In serata, Stevenson è stato ricevuto dal presidente della Commissione [redacted] del Mercato comune prof. [redacted]stein. Un portavoce ha detto che si è trattato di una riunione tra «due vecchi amici»; si ritiene che Hallstein abbia «aggiornato» Stevenson circa i vari problemi della Comunità. s. d.

La produzione in Austria aumentata [redacted] del 2% nel 1962

Vienna, 1 aprile.

L'ultimo bollettino mensile dell'Istituto austriaco di ricerche economiche riferisce che il 1962 è stata l'annata economicamente più debole dell'ultimo decennio. Il prodotto nazionale lordo è aumentato solo del 2,3 per cento rispetto al 1961 mentre nel 1960 e nel 1961 era [redacted] rispettivamente del [redacted] e del 5,2 per cento. Considerando l'accresciuto impiego della manodopera l'indice della produttività è salito solo dell'1,9 per cento.

In conseguenza dei miglioramenti economici ai lavoratori, che hanno portato a un aumento [redacted] 10 per cento del reddito delle masse, sono aumentati i consumi, sia pure in [redacted] inferiore [redacted] p[redacted] [redacted] investimenti sono invece diminuiti del 3 per cento rispetto all'a[redacted] precedente.

Un'altra conferma [redacted] difficoltà che incontra l'economia austriaca viene data dalla Fiera di Vienna, chiusasi pochi giorni [redacted]: [redacted] [redacted] registrato scarse transazioni e un volume di affari di molto inferiore alle previsioni. La Fiera, che dovrebbe essere un «ponte» tra Oriente e Occidente, è stata quest'anno disertata da molti espositori stranieri e caratterizzata da difficili trattative per ottenere pagamenti dilazionati o grossi sconti nel caso di pagamento in contanti.

Commentando questi [redacted] negativi, gli esperti sostengono la necessità dell'Austria di trovare urgentemente un si[redacted] [redacted] associazione al Mercato Comune europeo.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Il trasferimento all'Enel di 18 società elettriche

Roma, 1 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica i decreti del Presidente della Repubblica in data 29 marzo 1963 con i quali vengono trasferite all'Enel le diciotto società elettriche formanti il secondo gruppo delle aziende nazionalizzate di questo settore, in conformità alle decisioni del Consiglio dei ministri di venerdì scorso.

Le diciotto società elettriche nazionalizzate sono: la «Elettrica delle Calabrie»; la «Generale Pugliese di Elettricità»; la «Elettrica della Campania»; la «Emiliana [redacted] Esercizi Elettrici»; la «Lucana per Imprese Idroelettriche»; la «Idroelettrica Subalpina»; la «Elettrica Bresciana»; la «Vizzola»; la «Dinamo»; la «Compagnia Imprese Elettriche Liguri Cieli»; la «Officine Elettriche Genovesi»; la «Orobia»; la «Idroelettrica Alto Veneto»; la «Impresa Medio Piave»; la «Elettrica Sarda»; la «Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale»; la «Unione Esercizi Elettrici»; la «Pie[redacted] Centrale».

Risparmi e Buoni postali per oltre 2.678 miliardi

Roma, 1 aprile.

La consistenza dei risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di risparmio postali italiane, alla data del 28 marzo 1963, ammontava a 2.678 miliardi e 13 milioni [redacted] lire.

L'indice generale azionario passa da 82,99 a 84

Tendenza al rialzo in Italia

In aumento il volume degli scambi - Gli elettrici, la Montecatini e gli altri titoli primari in buona vista - Qualche realizzo in chiusura - Dopoborsa attivo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	115 60	—
» »	115 50	—
Redimibile 3½	[redacted] 475	+0 125
» »	375	+0 150
Ricostruz. 3½	[redacted] 40	—
» »	69 50	—
Ricostruz. 5%	100 60	+0 150
» »	100 50	+0 150
Cr. Fond. [redacted]	100 —	—
[illegible] 5%	100 50	—
» '56	100 —	—
B.T.N. 5% '64	100 72	— 0 02
» » '65	101 80	—
» » '66	102 90	—
» » '68	103 20	+ 0 05
» » '69	103 15	— 0 15
» » '70	104 —	+ 0 15
» » '71	104 10	+ 0 25
B.T.A. 5% '64	102 20	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	[redacted] 70	—
» CSO 6%	100 75	—
» [illegible] 6%	101 10	— 0 15
» CSO 6%	100 60	— 0 10
» '57 [illegible] 6%	100 60	+ 0 10
» [illegible] 6%	100 65	—
» CTO 6%	100 70	— 0 10
» '59 5½%	[illegible] 15	+ 0 10
» '60 5½%	97 40	+ 0 05
» '61 5½%	97 45	+ 0 15
» [redacted]	104 05	+ 0 05
» Elettr. 5½%	114 65	—
» Sider 6%	99 —	—
[illegible] (III) 4½%	[redacted]	—
[illegible] (IV) 5%	100 —	—
FF. SS. 5%	98 30	—
» » '58	98 15	+ 0 15
» » '59	[redacted] 40	+ 0 05
» » '59	[redacted] 20	+ 0 20
» 5% '60	93 10	— 0 25
» 5% '61	[redacted] 05	—
[illegible] 5%	92 775	— 0 015
» 5½%	97 40	— 0 15
[illegible] 5%	[redacted] 25	—
I.C.O.P. 6%	[redacted] 90	+ 0 40
[illegible]	100 15	—
» » 6% '57	100 55	+ 0 05
» » 6% '58	100 40	+ 0 25
» [illegible] 6% '58	[redacted]	+ 0 05
» [redacted]	[redacted] 45	+ 0 30
» » 5½%	[redacted]	—
» » 5½% '61	95 30	+ 0 30
» » 5½% [illegible]	95 20	+ 0 10
» » 5½% [illegible]	95 35	—
» [illegible] 5½%	[redacted] 90	— 0 10
[illegible] 5%	96 90	—
» [illegible] 5%	96 90	—
» » 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	1	Variaz.
Miglioram. 5%	92 20	—
F.S.Agr. 5% I	93 70	—
» » » 5% II	95 25	—
C.I.B. [illegible] 5%	[redacted] 50	—
Cr. F. [illegible] 5%	94 75	—
Cr. F. [illegible] 5%	92 95	—
CIS [illegible] 5%	100 —	—
C.P.B. [illegible] 5%	94 —	—
[illegible] 5%	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	99 60	—
» 5½ '62	[redacted] 70	—
[illegible] 5%	[illegible]	—
OO. PP. » 5%	[redacted] 25	—
M. Paschi O.F.	[illegible]	—
[illegible] 6%	[redacted] 75	+ 0 10
» [illegible]	[redacted] 70	—
» » 6%	[redacted] 70	—
» » 6%	[redacted] 50	—
[illegible] 6%	[redacted] 80	—
[illegible] 6%	[redacted] 40	—
» [redacted]	100 50	—
» [redacted] 6%	100 60	+ 0 10
» [illegible] 6%	100 05	+ 0 25
» XX 6%	101 10	+ 0 40
» XXI 5%	93 30	— 0 10
» XXII 5%	93 20	— 0 20
» XXIII 5%	93 25	— 0 10
[illegible] '35 5%	98 45	—
» '37 5%	98 50	—
» '38 5%	100 90	—
[illegible] 5%	94 60	+ 0 30
[illegible] 6% '59	100 50	—
Fiat 6%	100 40	—
Fiat 6% [redacted]	100 70	+ 0 20
Fiat 6%	100 60	— 0 15
Fiat 5½% '60	96 95	+ 0 25
[illegible] 5½%	[redacted] 50	— 0 25
[illegible] 6%	102 —	—
[illegible] 48-49 7%	104 25	+ 0 25
» '53 7%	107 40	—
» '55-75 7%	105 90	—
» 1958 7%	[redacted] 75	—
» '59 6½%	103 90	—
» '62 5½%	97 —	+ 0 20
» [illegible] 5½%	97 60	—
Magneti 48 7%	105 75	—
» 49 7%	113 —	—
» [illegible] 7%	105 90	—
[illegible] 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
[illegible] 7% '56	104 —	—
» 7% '57	108 50	—
» 7% '59 I	108 75	—
» 7% '59 II	108 75	—
[illegible] 7%	108 —	+ 0 50
Westingh. 7%	107 —	—
SADE 6%	109 —	+ 0 30
[illegible] 7%	103 50	—
[illegible] 7% 56	106 90	—
[illegible] 6%	99 25	—
Carl. It. 7%	107 25	—

Titoli	1	Variaz.
[illegible] 6%	100 80	—
» 6% '58	100 45	+ 0 15
» 5½% '60	96 075	—
» 5½% '61	96 20	+ 0 10
» 5½% '62	96 10	+ 0 10
[illegible] 6%	100 20	—
[illegible] 6%	100 40	—
[illegible] 6% 57	100 50	—
[illegible] 6%	101 50	—
[illegible] 6%	100 50	—
[illegible] 6%	101 50	—
[illegible] 6%	100 40	—
[illegible] 6%	100 —	—
[illegible] 6%	100 80	+ 0 15
SIP 6%	100 20	+ 0 20
[illegible] 6¼%	101 —	+ 0 25
[illegible] 7%	104 50	—
[illegible] 6%	114 40	—
[illegible] 5,75 59	99 50	—
[illegible] 5½	93 90	+ 0 20
[illegible] 5¼% 59	93 75	+ 0 15
[illegible] 6% 59	94 80	— 0 70
[illegible] 5½	93 475	—
[illegible] 5½	93 80	—
It. Gas 5½ '61	[redacted] —	—
[redacted] TRASP. ASSIC. FINANZ.		
As. Ass. Torino	[illegible]	—
A.Ass.Tor.priv.	[illegible]	+ 65
Assic. Generali	123850	+ 1200
[illegible]	3700	—
[illegible]	2725	—
Ferr. [illegible]	[illegible]	—
Ferr. [illegible]	2215	+ 16
[illegible]	14500	—
[illegible]	33	— 1
STET	[illegible]	+ 7
[illegible]	[illegible]	—
[redacted]	1291	+ 5
[redacted]	65975	+ 1300
La Centrale	11590	+ 150
ELETTRICI		
[illegible]	1400	+ 50
[illegible]	[illegible]	— 0 50
[illegible]	1090	— 15
[illegible]	2320	+ 90
[illegible]	2433	+ 63
[illegible]	2387	+ 29
[illegible]	2070	+ 60
[illegible]	3400	—
[illegible]	730	—
SADE	1153	+ 6
[illegible]	1550	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
[redacted]	765	+ 15
[illegible]	28000	—
M. Amiata	4700	+ 125

Titoli	1	Variaz.
[redacted] MECCANICI		
FIAT	2577	+ [illegible]
FIAT privil.	2105	+ [illegible]
[illegible]	821	+ 1
SIAM	6000	—
[illegible]	2850	+ 100
[illegible]	1074	+ 2
[illegible]	1554	+ 3
[illegible]	1585	—
[illegible]	440	+ 10
Dalmine	2195	+ 3
Olivetti priv.	4470	+ 55
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12700	— [illegible]
[illegible]	4015	+ [illegible]
[illegible] privil.	3750	+ [illegible]
[illegible]	9100	—
[illegible]	300	—
[illegible]	418	—
[illegible]	4500	—
CHIMICI		
[illegible]	1657	+ 6
[redacted]	1702	— 48
[illegible]	5300	—
[illegible]	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	+ 90
ANIC	1670	+ 30
[illegible]	2230	+ 25
[illegible]	2415	+ [illegible]
[illegible]	276	+ 1
[illegible]	107	— 1 75
S.A.R.A.M.	1400	—
AL[redacted]		
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	94	—
[illegible]	254	—
Eridania	2675	+ 75
[redacted]		
[illegible]	7050	—
[illegible]	4500	—
[illegible]	6500	—
[illegible]	1135	+ 2
[illegible]	2100	— [illegible]
DIVERSI		
Acqua Potab.	1500	—
[illegible]	780	—
[illegible]	1150	—
Cartiera Ital.	3780	+ 30
Cartiera Burgo	28050	+ 150
[illegible]	78000	—
[illegible]	6675	—
[illegible]	4790	+ 60
[illegible]	915	—
[illegible]	676	+ 1

La settimana ha avuto un inizio positivo con [redacted] allargamento nel [redacted] degli scambi. In apertura un certo miglioramento si è delineato [redacted] [redacted] mercato, con punte di fermezza [redacted] gli [redacted] [redacted] in particolare sulle [redacted]. La [redacted] centrale della seduta è stata dedicata ad un processo di assestamento che ha smussato qualche massimo via [redacted] lo impedito al [redacted] di presentarsi in chiusura su una buona stabilità di fondo. [redacted] di Stato ed obbligazioni in [redacted]naro. Dopoborsa lievemente migliore. Diritti Finsider 201.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 29.000.000 c. n., obbligazioni per lire 87.000.000 c. n., azioni [redacted]*.

[redacted] Milano, 1 aprile.

In apertura, dopo poche battute, larga parte delle voci risultava spostata su livelli molto più fermi della vigilia: in specie gli elettrici accentravano gli scambi, seguiti dai [redacted], [redacted] titoli primari, tutti in buon rialzo.

Di particolare interessamento beneficiavano le Montecatini scambiate per [redacted] titoli, in riflesso alle delibere del Consiglio [redacted] società. [redacted] buona vista anche i titoli del gruppo Finsider, le Anic, alcuni economici, le cartiere e le due Pirelli.

La chiusura registra qualche [redacted] assestamento di fronte ai massimi iniziali, conseguente ad immediati realizzi di beneficio.

L'indice generale azionario di 24 Ore è passato [redacted] 82,99 di venerdì scorso a 84, con un rialzo dell'1,2 %. [redacted] tenuti in complesso i valori di Stato; minime oscillazioni nelle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 119 milioni [redacted] lire, obbligazioni per 689 milioni di lire, [redacted] n. [redacted].

Dopoborsa sempre attivo con ulteriori migliorie sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2585-2590, Edison 3720-3730, Cotoni 6450-6455, Viscosa 4040-4050, Generali 124.000-124.200, Sade 1155, Olivetti 4480-4490.

Genova, 1 aprile.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: [redacted]rie agricole 5150; Navig. Alta Italia 15.100; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 3185; [redacted]nia 2640; Romana Zuccheri 256; Industria Zuccheri 6230; Distillerie Italiane 2658; Zuccheri Sermide 2000; [redacted] Molini 1720; Mira Lanza 38.800; Italsider 1558; Aedes 4275.

PREZZI DI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	33.450	Pirelli C.	6700
[illegible]	5650	[illegible]	1241
Centrale	11.545	[illegible]	[redacted]
Invest	3870	[illegible]	
[redacted]	2240	Generali	123.600
Sviluppo	2100	Ras	[redacted]
[illegible]	524	[illegible]	12.000
Finelettr.	1295	Assicur.	57.900
Finsider	1073	[illegible]	13.900
[illegible]	5640	[illegible]	37.200
		[illegible]	22.900
TRASPORTI			
[illegible]	1950	[illegible]	2700
[illegible]	3100	[illegible]	3575
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	37.200	[illegible]	[redacted]
Val Ticino	41,60	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1290	[illegible]	230
De Angeli	4130	[illegible]	400
[illegible]	9350	[illegible]	6244
Linificio	822	[illegible]	2900
[illegible]	34.350	[illegible]	[redacted]
[illegible]	42.800	[illegible]	4913
Tosi	3400	[illegible]	1359
[illegible]	364	[illegible]	170
[illegible]	79.700	[illegible]	1890
MINERARI E [redacted]			
[redacted]	1956	[illegible]	2200
[redacted]	1259	[illegible]	4350
[illegible]	4800	[illegible]	1305
Amiata	4900	[illegible]	7325
[illegible]	2411	[illegible]	1620
[illegible]	760	[illegible]	1140
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	458,25	Fr. Tosi	1208
Fiat	2579	Westingh.	1575
Fiat priv.	2102	Olivetti	4480
Nebiolo	820		
[redacted] E ELETTROTECNICI			
Sade	1150	Sip	1410
[illegible]	2780	[illegible]	3505
Dinamo	2115	[illegible]	2428
[illegible]	3705	[illegible]	2230
[illegible]	2085	[illegible]	2788
Bresciana	2141	[illegible]	542
[illegible]	1730	[illegible]	2400
[illegible]	2840	[illegible]	795
Sarda	[redacted]	Magneti	1550
Emiliana	[redacted]	Tecnom.	2919
[illegible]	2043	Tosi	2460
[illegible]	2085	[illegible]	1850
[illegible]	1690	Calabria	1598
[illegible]	2400	[illegible]	2120
ALIMENTARI			
Distillati	2725	[illegible]	2430
Eridania	2625	[illegible]	38.750
[illegible]	[redacted]	[illegible]	254
[redacted]MICI			
Anic	1640	Mira L.	38.600
[illegible]	8535	[illegible]	2030
[illegible]	1660	[illegible]	2200
Lepetit	274	[illegible]	1600
[illegible]	941	C. Erba	15.400
[illegible]	107,50	[illegible]	9500
Larderello	2440	[illegible]	289
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4250	Milano C.	47.000
[illegible]	3850	[illegible]	4560
[illegible]	1900	[illegible]	715
Beni Stab.	6700	[illegible]	6600
[illegible]	1135		
DIVERSI			
[illegible]	122	[illegible]	1600
[illegible]	39.900	[illegible]	289
Burgo	28.190	[illegible]	3051
[illegible]	944	[illegible]	4046
Ciga	4910	[illegible]	24.900
Italcem.	20500	[illegible]	673
[illegible]	4270	[illegible]	811
[illegible]	906	De Ferrari	1075
[illegible]	1830		

Le proposte della Montecatini

La legge esenta dalla cedolare le riserve "sovrapprezzo azioni"

Da questo speciale accantonamento la Montecatini preleverà 15,3 miliardi per distribuire 85 lire ad ogni azione - In questi casi sono segnalati allo Schedario gene[redacted] azionario solo i Soci che depositano i titoli [redacted] partecipare all'Assemblea

(Nostro servizio particolare) Milano, 1 aprile.

La legge 29 dicembre 1962, istitutiva dell'imposta cedolare di acconto del 15 % sugli utili azionari, offre lati [redacted] interessanti a chi debba impostare [redacted] bilancio annuale delle società, data la possibilità di avvalersi di precise norme in fatto di esenzione, sia dal punto di vista tributario sia sotto il profilo «denuncia al casellario generale dei titoli azionari».

I fondi di rivalutazione monetaria e le riserve per sovrapprezzo azioni ed eventuali rimborsi di capitale non debbono sottostare, in caso di distribuzione o [redacted] passaggio a capitale, a nessuna delle formalità e prelievi anticipati, previsti dalla legge.

L'art. 1 [redacted] tale legge, [redacted]tre recita: «Gli utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione distribuiti, anche a titolo di acconto, dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e [redacted] cooperative a responsabilità limitata sono soggetti ad [redacted] ritenuta nella misura [redacted] 15 %», aggiunge: «Nei casi di assegnazione di azioni gratuite e di aumento gratuito del valore nominale delle azioni, si considera utile distribuito la parte dell'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi, imputata a capitale successivamente all'entrata in vigore della presente legge, che ecceda il 25 % dell'ammontare complessivo [redacted] dividendi attribuiti ai soci posteriormente alla stessa data. Non si computano a tal [redacted] — *precisa ancora l'art. 1, e sono quindi esenti [redacted] imposta* — i fondi costituiti con saldi di rivalutazione monetaria esenti [redacted] imposta e [redacted] sovrapprezzi [redacted] emissione versati [redacted] soci».

Così avverrà per la Montecatini, in seguito alla de[redacted] del consiglio di amministrazione di proporre [redacted] l'assemblea ordinaria dei soci una distribuzione di lire [redacted] per azione da prelevarsi dallo speciale accantonamento per sovrapprezzo azioni. Per la Montecatini questo accantonamento ammonta a 61 miliardi 495 milioni circa, da cui [redacted] dedotti i 15,3 che saranno restituiti agli azionisti.

Quest'anno perciò gli azionisti della Montecatini saranno [redacted] segnalati [redacted] schedario generale dei titoli solo nella eventualità di deposito dei titoli per partecipare all'assemblea. Infatti, per le assemblee in genere le Società e gli Enti incaricati sono tenuti alla rilevazione dei dati azionari per [redacted] semplice comunicazione alla Società, ai fini dell'aggiornamento del Libro Soci. Ma per le Società che non procedono a distribuzione di utili è fatto obbligo [redacted] comunicare allo Schedario generale titoli azionari gli elementi [redacted] ai titoli che [redacted] stati depositati per [redacted] partecipazione all'assemblea.

Già nel caso di un'altra società, la Pirelli italiana, si era ricorsi, per portare il dividendo a lire 100, ad un prelievo di 750 milioni da un preesistente fondo conguaglio dividendo versato dall'azionista ed esente anche questo dalla imposta cedolare di acconto. Nel caso Pirelli, ad ogni modo, all'atto dell'incasso della cedola, dovrà essere fatta la prescritta denuncia allo schedario dato che la quota di dividendo esente da imposta è solamente parziale.

E' da ritenersi che altre società possano in un prossimo futuro avvalersi di tali possibilità, fino alla concorrenza dei fondi, esistenti in bilancio, esenti da formalità e prelievi. Altra agevolazione di cui finora si è avvalsa la società Fibre Tessili è quella concernente la distribuzione di azioni gratuite senza ritenuta d'acconto nei limiti del 25% degli utili consecutivamente distribuiti dall'entrata in vigore della legge. r. m.

La Confagricoltura contraria [redacted] regolamento provvisorio sui contributi unificati

Roma, 1 aprile.

Al momento dell'entrata in vigore della regolamentazione provvisoria in materia di contributi agricoli unificati — in seguito alla nota sentenza della Corte Costituzionale che annullò il sistema dell'accertamento basato sul criterio dell'ettaro-coltura — la Confederazione degli agricoltori ribadisce, in un suo comunicato, la propria riserva per un sistema che [redacted] fatto ripristinerebbe nella [redacted] interessate quello dichiarato incostituzionale.

Richiedere agli agricoltori un acconto dell'80 per cento su contributi accertati — a giudizio della Confagricoltura — «in maniera illegittima è altrettanto illegittimo che richiedere il pagamento dell'intera somma».

A Wall Street chiusura sostenuta

La media degli industriali passa da 682,52 a 685,86 - Irregolari le Borse europee

New York, 1 aprile.

[redacted] mercato [redacted] ha iniziato il mese di aprile palesando buone disposizioni, ma la quota ha oscillato sempre entro limiti frazionali, conservando fino alla compilazione del listino un modesto quadro di migliorie, con in primo piano i valori industriali.

Azioni scambiate n. [redacted].

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): 30 In[redacted]riali 685,86 (682,52); 20 Ferroviari 152,87 (152,92); 40 Obbligazioni Interne 88,90 (88,88); 15 Pubbliche Utilità 137,13 (136,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] precedente): Montecatini 19,50 (19,50); Underwood 18 (16,85); Ameri[redacted] Cyanamid 54,75 (54,63); [redacted] Tel and Tel 121,13 (121,13); Bethlehem Steel 30,62 (30,37); Du Pont de Nemours 241,37 (241,37); General Electric [redacted] (74,62); General Motors 66,25 (65); Kennecott Copper 72,25 (72,50); Standard Oil 63,75 (63,25); U. [redacted] Steel 47 (46,50); Woolworth 71,50 (71,62).

Londra, 1 aprile.

La Borsa londinese ha iniziato [redacted] la settimana con una nota ferma. Lievi progressi in molti comparti. I fondi di Stato britannici, pur essendo poco trattati, hanno manifestato disposizioni favorevoli.

Indice Reuter degli industriali 411,7 (precedente 411,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 61 1/2 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 50 nom. (50 nom.); Montecatini 31 (29 1/2); Lloyds Bank 55 (54 1/2); British Petroleum Co 51 1/8 (50 1/2); Vickers 31 3/8 (31 3/8); General Electric 47 1/2 (47 1/2); Dunlop Rubber 33 (33); Unile[redacted] 43 1/4 (43 5/8); Imperial Chemicals 59 1/4 (58); Rolls Royce 27 1/4 (27 3/8).

Parigi, 1 aprile.

Nell'insieme il mercato ha palesato un orientamento irregolare, con cedenze di maggiore entità sui grandi magazzini.

Indice generale 93,6 (precedente 94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19,50 (18,20); Pirelli 38,80 (38); Finsider [redacted] (3,35); Olivetti 35,00 (36); Snia Viscosa 38,40 (38,30).

Denain Anzin 109,30 (109,50); Forges Nord Est 187 (186); Galeries Lafayette 630 (632); Perrier 347,50 (348,90); Saint-Gobain 272,80 [redacted]; Ugine 345,70 (345); Française des Pétroles 331,50 (339,10); Pechiney 181 (189,90).

Francoforte, 1 aprile.

I [redacted] hanno [redacted] lievi cedenze in apertura, ma poi si sono riportati sui livelli di venerdì [redacted] riacquisti ai livelli più [redacted] con chiusura [redacted].

Montecatini 15,40 (15,30); Fiat 16,55 (16,30); Fiat priv. 13,15 (13,15); Pirelli 31,05 (31); Edison 32,70 (33,30); Magneti Marelli 9,90 (9,70); Snia Viscosa 31,30 (31).

AEG 406 (405,50); [redacted] Benz 995 (995); Bayer 476,50 (475); [redacted] Fabrik Augsburg 485 (485); Schering 360 (360); Deutsche Bank AG 436 (437); Dresdner Bank 418 (420); Volkswagen 477,80 (481).

Zurigo, 1 aprile.

Mercato irregolare, ma senza spostamenti [redacted] rilievo. Nuovamente in primo piano Interhandel che è salita in seguito alle buone prospettive per la vendita della General Aniline.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo [redacted] 36,50 (36,75); Rumianca 15,80 (15,80); Sade 8,90 (8,25); Italcementi 148 (147,50); Snia Viscosa 35,50 (35); Bastogi 16,10 (16,10); Condotte 5,85 (5,25); Fiat 12,80 (15,25); Soc. Gen. Immob. 8,16 (8,16); Invest 27,85 (27,75); Ledoga priv. 84,50 (84,50); Magneti Marelli 11 (11); Pirelli 34,85 (34,30).

Unione Banche Svizzere 3830 (3805); Società Banche Svizzere 3680 [redacted]; Credito Svizzero [redacted] (2620); Electrowatt non quotato (2510); [redacted] (3790); [redacted]-Suisse 783 (787); Aare-Tessin [redacted] (1700); Adolph Saurer [redacted] (2070); Bally 1975 (2000); Brown Boveri 2800 (2810); Ciba 8535 (8650); Fischer 1975 (1980); Nestlé 3450 (3415).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 17 (17); Montecatini 17 1/4 (16,75); Edison 26 1/2 (26); Finsider 7 1/4 (7,25).

A Lugano: Assicuraz. Torino 100 (100); Assicuraz. Torino priv. 63,30 (62).

L'economista tedesco Schacht lascia gli affari (ha 86 anni)

Amburgo, 1 aprile.

[redacted] *dr. Hjalmar Schacht, il «mago della finanza» della Germania hitleriana, si è ritirato dall'attività che aveva [redacted] finora prestato presso la propria banca, creata ad Amburgo dieci anni or [redacted]no. Egli ha 86 anni.*

Sopravvissuto al crollo del nazismo, Schacht uscì indenne dai processi [redacted] per crimini di guerra intentatigli dal tribunale [redacted] Norimberga e da vari tribunali tedeschi di denazificazione. Nel 1948 iniziò una serie di viaggi in tutto il mondo, fornendo la propria consulenza economica e finanziaria a diversi governi stranieri. Tornato in patria, nel 1953 istituì una nuova banca nella grande città anseatica. Ora, ha deciso di ritirarsi per sempre dagli affari.

Oro e valute [redacted]

Roma, 1 aprile.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6100-6300; marengo svizzero 5600-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; [redacted] fino 709-712; argento 27-28.

Conferenza del presidente della Coltivatori diretti

Bonomi difende la Federconsorzi dalle accuse sull'ammasso del grano

I motivi della crescente onerosità della gestione - Richieste degli agricoltori «per raggiungere la parità [redacted] reddito [redacted] i lavoratori degli altri settori»

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

In vista del 17° congresso nazionale dei coltivatori diretti il presidente confederale on. Paolo Bonomi ha tenuto stasera una conferenza stampa nella sede di Palazzo Rospigliosi. Come di consueto nella conferenza egli ha anticipato alcuni dei te[redacted] fondamentali del discor[redacted] che terrà mercoledì.

Bonomi ha definito gli obiettivi economici e sindacali [redacted] Coldiretti per il prossimo avvenire ed ha polemizzato con i «detrattori» della politica agraria sin qui sostenuta.

Per quanto riguarda [redacted] obiettivi, si possono riassumere nei cinque punti seguenti: [redacted] della parità di reddito fra lavoratori agricoli e lavoratori degli altri settori produttivi; potenziamento delle imprese familiari economicamente vitali; programmazione [redacted] indicativa per l'orientamento della produzioni, le modifica delle strutture aziendali, lo sviluppo delle attrezzature extra aziendali; difesa dei prezzi agricoli, nell'ambito della politica comunitaria; estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti ai coloni e ai [redacted]zadri.

Bonomi ha anche ricordato le più recenti conquiste realizzate dai suoi organizzati: il raddoppio della pensione da cinquemila a diecimila lire, che nelle zone più povere ha assicurato ai vecchi lavoratori dei campi un reddito di poco inferiore a quello dei lavoratori attivi, l'abolizione dell'imposta sul bestiame e, forse più impor[redacted] di tutte a lungo termine, l'esenzione dall'imposta [redacted] successione [redacted] a sedici milioni nel caso di due soli eredi e sino a 30 milioni nel [redacted] di almeno cinque eredi.

«Non siamo disposti [redacted] arrossire per tale politica» ha dichiarato Bonomi, in diretta e aperta polemica con i suoi critici ed ha ripetuto i motivi che a [redacted] parere giustificano la pesante e crescente onerosità della gestione degli ammassi del grano da parte della Federconsorzi: prezzo politico del pane e della pasta; cumulo degli interessi passivi sui prestiti concessi dalle banche per conto del Tesoro; esportazione di eccedenze a quotazioni internazionali ossia con perdita di tremila ed anche più lire al quintale; distribuzioni gratuite alle popolazioni colpite da calamità (terremoti o alluvioni); cessioni di frumento agli agricoltori per uso zootecnico; imposizione del «franco molino» per il grano tenero, così da garantire un prezzo unico per il pane in tutta Italia.

Gli attacchi alla Federconsorzi sono stati definiti da Bonomi «[redacted] ignie», consapevoli da parte di chi vuol insidiare il «monopolio di voti» conquistato [redacted] primo dopoguerra dalla Coldiretti e poi difeso contro ogni tentativo di controffensiva dei comunisti. ar. h.

Assemblee e dividendi

Italcable — Alla prossima assemblea dell'Italcable convocata per il [redacted] aprile — verrà proposta la distribuzione per l'esercizio 1962 di un dividendo di L. 273 contro L. 298 corrisposte per l'esercizio precedente.

Eridania — L'assemblea degli azionisti Eridania è convocata per il giorno 30 aprile. Verrà proposta dal consiglio la distribuzione di un utile di L. 100 per l'esercizio [redacted].

Linificio e Canapificio — Agli azionisti della società Linificio e Canapificio verrà proposta la distribuzione [redacted] un dividendo e [redacted] [redacted] l'esercizio [redacted]62 [redacted] L. 40 per azione. Assemblea a data [redacted] destinarsi.

Il C[redacted] Fondiario proporrà alla prossima assemblea dei soci, la [redacted]ne di un dividendo di L. 90 per azione contro 75 erogate nel precedente.

Ercole Marelli — L'11 aprile si svolgerà a Milano l'assemblea degli azionisti della Ercole Marelli. Verrà proposta dal [redacted]siglio un dividendo di L. [redacted] per azione ordinaria e [redacted] L. 10 per le azioni godimento 1° ottobre 1962.

Whürer — L'assemblea degli azionisti della birra Whürer ha approvato il [redacted]cio 1962 chiuso con un utile [redacted] L. 63.460.050, dividendo L. 50 per azione.

Monteponi - Montevecchio — L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Monteponi e Montevecchio si terrà a Torino il giorno 26 aprile, per l'esame del bilancio 1962 e l'incorporazione della società «Miniere Metallifere Sulcis».

Rumianca — L'assemblea degli azionisti della Rumianca è indetta a Torino per il giorno 22 aprile p.v. per l'approvazione del bilancio 1962.

Lane Borgosesia — L'assemblea della Manifattura di Lane in Bo[redacted] è indetta in prima convocazione per [redacted] [redacted] aprile ed in [redacted]da convocazione per [redacted] maggio p.v. Il consiglio proporrà la distribuzione di un dividendo (invariato) [redacted] L. 500 lorde per azione [redacted] nom. L. [redacted].

Incet — L'assemblea ordinaria della Incet (Industria nazionale cavi elettrici), è indetta per il 23 [redacted]ile in prima convocazione ed il giorno seguente in seconda convocazione per approvare il bilancio al 31 dicembre [redacted] [redacted] procedere alla [redacted] [redacted] collegio sindacale.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

EX BRIGADIERE CARABINIERI 55ENNE [redacted] SERVIZI SORVEGLIANZA ED INFORMATIVI PRESENZA REFERENZIATO OFFRESI MANSIONI 'RESPONSABILITA'. [redacted]: «PUB[redacted] STAMPA 6157 — TORINO».

EX impiegato statale pensionato 54enne attivo referenziato offresi mansi[redacted] fiducia lavori ufficio eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino». A33855

EX impresario edile competentissimo esperienza professionale trentennale dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A33845

FINANZIARIO pensionato offresi incarichi anche fasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7263 — Torino». A33367

FUNZIONARIO statale offresi per amministrazione. Telefonare [redacted], ore pasti. A34503

GEOMETRA [redacted] settennale occuperebbesi studio tecnico o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GEOMETRA esperto capo cantiere edile [redacted] occuperebbesi. Tel. 237-538.

GEOMETRA 24enne [redacted] volenteroso impiegherebbesi impresa o [redacted] ditta anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

GEOMETRA 32enne, [redacted] capomastro e C.A. esperto capo cantiere, assistenza [redacted], contabilità, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A33233

GIOVANE disegnatore meccanico militesente offresi scopo miglioramento. Telefonare 763-136. A34534

GIOVANE insegnante elementare piemontese offresi come istitutrice bambini. [redacted] «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A33739

GIOVANE militesente apprendista disegnatore cerca impiego presso architetto studio o [redacted], offresi subito. Telefonare 389-104. [redacted]

GIOVANE [redacted] settentrionale, ottima cultu[redacted] commerciale, auto propria, pratico [redacted] acquisti, vendite, magazzini trasporti e lavori vari [redacted], buon organizzatore, proveniente industria [redacted]riaria, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A33692

IMPIEGATA complementista, bella calligrafia, assumerebbe lavoro domicilio [redacted]: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A34019

[redacted] praticissima paghe contributi contabilità tutti lavori ufficio, referenziata, libera subito [redacted] piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A33553

IMPIEGATO amministrativo referenziato disponendo tempo libero assumerebbe lavoro adeguato proprio domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPIEGATO 31enne pratico contabilità fatturazione, carico scarico magazzino. Esaminerebbe offerte [redacted] miglioramento. Telefonare [redacted] pasti [redacted]

INSEGNANTE statale ruolo laureando legge libero ore mattino, occuperebbesi [redacted]si impiego miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISPETTORE vendite, esperto programmazione promozione, controllo vendite, ricerca conduzione agenti-rappresentanti, [redacted] materiale esperienza anche amministrativa, libero subito, offresi [redacted]guatamente. Scrivere: Patentato 85168 Fermoposta. Torino. A33378

ISTITUTRICE governante conoscenza lingue, anche puericultrice diplomata Svizzera, libera [redacted] Telefonare [redacted]. 9-10, 19-20 A34860

LAUREANDO, buona conoscenza inglese, francese, greco, etiopico, [redacted] impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino». [redacted]

[redacted] fisica esperienza metallizzazione sotto vuoto esamina seria [redacted]: Casella 304/31 Sip Milano. 29122

MAESTRA [redacted] qualsiasi [redacted]. Telefonare 471-225. A38144

MAESTRO [redacted] seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino». A30130

MEDICO chirurgo, esperienza generica quadriennale, [redacted], offresi guardie notturne cliniche-ospedali. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino».

PROSSIMO pensione, dirigente tecnico dolciario specializzato ogni lavorazione, disposto consulenze, esperto conduzione esercizi inerenti, studi superiori lingue, presenza, dinamico, cerca seria sistemazione, pretese modeste, referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A38714

RAGIONIERA [redacted] professionale colta, presenza, patente [redacted] auto esaminerebbe seria [redacted] impiego. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9319 — Torino» A33525

[redacted] militesente. Scopo miglioramento, offresi subito. Telef. 70-748.

RAGIONIERE pensionato dinamico occuperebbesi anche mezza giornata entro fuori ufficio, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1158 — Torino».

[redacted] 20enne militesente [redacted] primo [redacted] offresi subito. Riccardo Giretto, telefonare [redacted]. [redacted]

SERIO, onesto, media cultura, offresi lavoro ufficio o qualsiasi [redacted] lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino» A34802

SIGNORA dattilografa impiegherebbesi [redacted] anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

[redacted] pratica offresi stagione estiva segretaria albergo mansioni fiducia. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 7278 — Torino». A34012

[redacted] referenze [redacted]rebbe mare ragazzi escluso agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A32561

SIG[redacted] impiegata per [redacted] famiglia desidererebbe cambiare lavoro mezza [redacted] segreteria ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino». A32522

SIGNORINA pratica lavori doganali e ufficio offresi. Telef. ore pasti [redacted].

SIGNORINA pratica piccola contabilità fatturazione libri paga corrispondente francese occuperebbesi sabato mattino e accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 382-641 sera. A33853

SIGNORINA universitaria offresi [redacted]lunque [redacted]. Telefonare [redacted].

[redacted] esaminerebbe proposte seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

TECNICO produzione medicinali, realino poliestere, offresi. [redacted]: «Pubblimann» Casella 121, [redacted] 23147

[redacted] trentaduenne, esperienza decennale metodi, tempi, linee graggio, verniciatura e finizione carrozzerie, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A32227

TECNICO 33enne ottimo organizzatore [redacted] montaggio magazzini esperto tempi metodi offresi industria elettromeccanica. Telefonare 342-862. A33976

VELOCE steno-dattilo pratica ufficio, occuperebbesi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

VENTIDUENNE stenodattilografa offresi seria ditta, libera anche subito. Telefonare 450-576.

[redacted] ragioniere, [redacted]sente, ottimo [redacted] Università economia commercio, [redacted] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] torinese computista commerciale pratico dazio patente offresi miti [redacted]. Scrivere: «[redacted] 9335 — Torino» [redacted]

VENTOTTENNE veneto referenziato offresi incarichi fiducia, pratico movimento magazzino, mansione impiegatizia. Telefonare 595-560. A33690

11 Offerte impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio [redacted] cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 38, 2° [redacted]. 100

A studenti studentesse universitari medie superiori [redacted] offre redditizi lavori diffusione. Presentarsi via Ozanam 5.

AFFERMATA [redacted] tessile lombarda da lungo tempo primissima posizione mercato, scopo potenziare organizzazione commerciale, assume personale di vendita alto livello per [redacted] Piemonte Liguria. Età [redacted] circa, residenza Piemonte; preferita con [redacted] indispensabile introduzione presso mercerie e dettaglianti abbigliamento maschile. Ottimo trattamento economico, attività organizzata ed appoggiata dall'azienda, possibilità di affermazione. Casella 315 P. SIP, Milano. 23016

AIUTO contabile veramente capace, precisa, pratica pluriennale steno-dattilografia, preferibilmente libera subito, cerca importante ditta. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere curriculum et pretese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

APPRENDISTA [redacted] sedicenne pratica dattilografia [redacted] negozio [redacted] regalo. Presentarsi Adam, [redacted] Bonzi 10, ore 10-11. A30178

[redacted] disegnatore, apparecchiature [redacted], assumiamo. Duriff, Ce[redacted] 14, telefonare 393-232. A3[redacted]

APPRENDISTA 17-19enne dattilografa disposizione disegno. Telefonare 773-364.

ASSUME importante società valore [redacted] modalità [redacted]. Manoscrivere referenziando a: «[redacted] Stampa 371 — Torino». 917

ASSUMESI impiegata praticissima paghe [redacted] stabilimento [redacted] tratto 19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A31109

ASSUMIAMO ELEMENTI DOTATI STUDI TECNICI, 25-30 ANNI, PREFERIBILMENTE [redacted]TI AUTO, PER MANSIONI COMMERCIALI. ASSICURIAMO STIPENDIO PERCENTUALE TRASFERTA. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 7094 — TORINO». A38816

[redacted] impiegata [redacted]. Telef. 877-363. Corso S. Maurizio 66.

ASSUMIAMO signore-rine lavoro pomeridiano propaganda vendita. Presentarsi 9-12 Sacro, Principi d'Acaja 22.

AZIENDA tessuti alta moda per signora assumerebbe signorina dinamica apicale tendenze ramo buona conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, capacità a: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A32493

CERCASI aiuto commesso per reparto [redacted]. Fart, [redacted] 15.

[redacted] assistente edile, massima capacità ed esperienza cantiere. Telefonare [redacted] ufficio 399-331. A33393

[redacted] giovane impiegato officina milanese, pratico carico-scarico, compilazione rimessi, avanzamento lavori. Necessita elemento [redacted]. Telefonare 342-082, 342-604.

CERCASI giovane segretario officina automobilistica. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino» A28942

CERCASI [redacted] apprendista impiegata ufficio acquisti. Fart, [redacted] Adriano 15.

CERCO signorina [redacted] seria anche straniera [redacted] condurre piccolo albergo Appennino Ligure. Inviare curriculum fotografie referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino».

DATTILOGRAFA fatturista [redacted] cercasi. Telefonare 372-364.

DATTILOGRAFA primo impiego [redacted]. Telefonare 769-580. A33716

DATTILOGRAFA 16-18 anni [redacted]. Feria, via Asti 27, Torino, [redacted] 81-022.

DATTILOGRAFA 18-22enne, nubile, secondo impiego, assume Tran S.p.A. Telefonare 787-021. 21408

GIOVANI [redacted] complometer sono richieste da importante stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A28648

GRANDE compagnia assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavoro organizzato. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari e comunque introdotte nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

IMPORTANTE autoricambi cerca commessi veramente capaci. Telef. [redacted]

IMPORTANTE azienda trasporti cerca giovane ragioniere militesente possibilmente [redacted] carriera. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 2420 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ragioniere o ragioniera con pratica minima di [redacted] 3 acquisita in piccola o media industria [redacted] ufficio contabilità. Precisare curriculum vitae, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] Torino». 158

IMPORTANTE industria vicinanze Torino [redacted] volenteroso diplomato [redacted] 35enne pratico corrispondenza [redacted]ciale et trattazione clientela. Scrivere precisando posti occupati [redacted]: «Pubblicità Stampa 7177 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] giovane stenodattilo [redacted] pratica ufficio produzione. Telefonare 82-409. [redacted]

[redacted] cerca signorina pratica [redacted] contributi, [redacted] 260-973.

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilo[redacted] con titolo di studio. Retribuzione [redacted]. Telefonare 690-321 dalle 15 [redacted] 19. [redacted]

ISTITUTRICE vice madre bambino sei anni cercasi, moralità, età 30-40, istruzione, almeno una lingua, disposta trasferirsi villa Veneto. Inutile scrivere senza detti requisiti. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino».

MAESTRA o universitaria cerca per seguire 2 bambine ogni pomeriggio. Telefonare 832-749. A34554

MAESTRO ventiquattrenne occuperebbesi commesso libreria. [redacted] 373-115, ore pasti. A28789

MODELLISTA sviluppatore cercasi da industria confezioni signora: abiti, mantelli, tailleurs. Indicare pretese e posti occupati. Assicurasi [redacted] discrezione. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A31546

NIGHT club Torino cerca vice direttore [redacted] lingue, [redacted] lavoro, età, presenza, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa [redacted] — Torino».

NOTARO Liguria cerca [redacted] giovane possibilmente [redacted] conduttore notarile. Inviare curriculum vitae manoscritto. Rosai, casella [redacted] 146, Rapallo.

OLEIFICIO Onegliese con deposito Torino cerca collaboratori [redacted] vendite anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

[redacted] capaci apparecchiature elettroniche interfono cercansi [redacted] zona. Telefonare 339-253. [redacted]186

SIGNORINA veramente pratica [redacted]. Età circa importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4021 — [redacted]. A34655

STENODATTILOGRAFA CON BUONA CONOSCENZA INGLESE ET FRANCESE CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7217 — TORINO». A33336

UNIVERSITARI, preferibilmente maestri, cerca istituto laico mansioni [redacted] istitutori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32204

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE commesso, colto, pratico pubblico, [redacted] solo negozi. Tel. 894-676.

[redacted] guardia caccia buone doti offresi. Telefonare 501-342. A34372

AG[?] abbigliamento femminile stiratrice finita offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». A33689

ACCIUSTATORE I, ramo macchine utensili miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] specializzato costruzioni revisioni macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

AUTISTA C offresi mezza giornata con 500 o senza. Telefonare 488-712.

AUTISTA C pratico [redacted] provincia offresi [redacted] privato. Telefonare 651-110.

AUTISTA D praticissimo scavi ribaltabili qualsiasi camion offresi. Tel. 892-628

AUTISTA D-E francese patente pratico [redacted] città, [redacted] libero subito. Tel. 237-641 [redacted] pomeridiane. [redacted]

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offr[redacted] mezza [redacted]. Telefonare 741-776. [redacted]

AUTISTA D-E [redacted] subito. Scrivere: Columbo, Moncalieri, via S. Martino 8.

AUTISTA e giardiniere piemontese [redacted] mezza [redacted]. [redacted] 296-450.

[redacted] patente C offresi. Tel. 44-639, ore 9-12.

[redacted] praticissimo guida Diesel città consegne, referenziato, [redacted]. Scrivere: «P[redacted] Stampa 9334 — Torino». A33568

AUTISTA provetto, meccanico, torinese 44enne occuperebbesi decorosamente anche privato. Telefonare 893-906.

AUTISTA patente D libero quattro [redacted]. Telefonare 221-207. A32712

BALIA 35enne referenziata, prenderebbe bambino, anche neonato, 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

CINQUANTENNE con patente B, libero subito, offresi servizio notturno. Telefonare [redacted] 63-634

CONIUGI quarantenni soli, emiliani, cercano portineria. Telefonare [redacted], telefono 362-358. A34668

CUOCA offresi per Torino. [redacted] 363-727.

[redacted] meccanico motorista pratico offresi [redacted] ore. Tel. 377-090, ore 12 alle [redacted] A32048

DENTISTI SIGNORINA TRENTASETTENNE PRESENZA PRATICA OFFRESI SERVIZI STUDIO. TELEFON. 692-034, ORE PASTI. 23219

DICIOTTENNE apprendista tornitore, offresi [redacted] (300 ore). Telefonare [redacted].

DISTINTA signora 45enne occuperebbesi dama compagnia anche saltuariamente, periodi limitati viaggi, villeggiatura. Serietà, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino». [redacted]

[redacted] cinquantenne specializzato impianti industriali montaggio cabine, conoscenza schemi, offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A33963

EBANISTA provetto offresi seria ditta serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino» A34518

ELETTROMECCANICO esperto assistenza clienti patente offresi. Telefonare 342-862.

EX portinai custodi pensionati piemontesi, soli, liberi, [redacted] portineria [redacted] stabilimento casa villa, pratico giardinaggio. [redacted] Brocca, Banna 18, Nole Canavese. A32813

FRESATORE apprendista già [redacted] conoscenza disegno 16enne offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A33526

GIOVANE operatore presse meccaniche offresi ad importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 1149 — Torino».

[redacted] offresi assistenza malati privati diurna o notturna. Tel. 382-487.

INFERMIERE fidatissimo referenziato, buoni francese russo, disposto coadiuvare altro lavoro, fattorino, sorvegliante, scopo miglioramento offresi. Tel. 376-071.

LIBERO subito 4 ore al giorno autista fattorino con patente B lunga pratica Torino offresi. Telefonare 80-052 dalle 8 alle 10. A33852

[redacted] barista 21enne anche per ma[redacted]. Telefonare 529-586. A34036

OFFRESI donna 4 ore mattino o pomeriggio. [redacted] 353-490, [redacted] 9-11.

[redacted] trentenne volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefono 871-656.

[redacted] cinema lunga esperienza patente auto [redacted] disposti trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A34505

[redacted] esperto ufficio con patente offresi. [redacted] 389-572. [redacted]

PENSIONATO quarantaduenne ex impiegato [redacted]: usciere, fattorino, telefonista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A32868

PENSIONATO sessantenne vedovo [redacted] solo mattino aiuto magazzino, fattorino, mansioni di fiducia. Telefonare 667-549. A33969

PIEMONTESI 35enni senza figli cercano portineria massimo due scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

RAGAZZO quindicenne offresi per apprendista [redacted] Telef. 377-765.

RETTIFICATORE interno ed esterno lapidello. I categoria 56enne torinese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A33684

[redacted] elettrico carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». A33846

SALDATORE offresi. Telefonare mattino. Telefono 44-689. [redacted]

SARTA offresi taglio e prova vestiti, [redacted] 42-277, ore pasti. [redacted]

[redacted] trentacinquenne occuperebbesi per assistenza malati ore pomeridiane (13-20). Telefonare 890-518.

TORNITORE, trentatreenne, specializzato, categoria intermedia, attrezzista-stampista, offresi come operatore torni paralleli, perfetta conoscenza disegno, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

TORNITORE specialista attualmente intermedio I categoria funzione capo officina [redacted] per avvicinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]**ORE** 40enne, esperto lavori non di serie conoscenza disegno offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». [redacted]

TUTTOFARE 30enne [redacted], seria, referenziata, offresi 4 [redacted] pomeridiane. Borelli, Corso Regina Margherita 116.

VENETA tuttofare offresi [redacted] pomeriggio. Telefonare 388-824. A34805

VENTENNE patente B offresi presso seria ditta o famiglia. Tel. 271-144.

VENTISEIENNE cerca servizio domestico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino». A33822

[redacted] addetto magazzino o altro decoroso lavoro offresi subito. Telefonare [redacted] 884-675. A34522

[redacted] specializzato carrozzeria esperto fondi poliesteri, verniciatura [redacted]liso, [redacted] Telefonare [redacted].

[redacted] spruzzo pennello, [redacted] gruista e saldatore [redacted]. Il [redacted] cerca miglioramenti zona Chivasso [redacted]tiero. Dr [redacted] Raffaele, S. Eusebio 16, Chivasso (Torino).

15 [redacted] Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCASI lavorante e aiutante sarta. Reynert, Cabolo [redacted] tel. 597-135.

A.A.A. PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare pratica andamento casa. Telefonare [redacted] 594-133. A33968

A.A. TUTTOFARE 25-35enne pratica cucina cerca famiglia [redacted] Crocetta [redacted] 8 alle 15. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

[redacted] meccanico [redacted] addetti macchine et apprendisti. Telef. 885-717.

ABILE stiratrice cercasi. Telef. 396-952.

[redacted] aiutanti e apprendiste donne [redacted] confezione uomo. [redacted]

[redacted] lavoranti aiutanti sartoria uomo cerca. Telefonare 319-849.

ADDETTI macchine per lavorazione lamiera assume Cosmo, Frejus 5, Grugliasco. [redacted]

ADDETTI presse veramente capaci, buona retribuzione, cercansi. Forlan, Car[redacted] 23. A33835

AGGIUSTATORE meccanico II-III categoria cerca industria zona Trofarello. Telefonare [redacted]. A32447

AGGIUSTATORE stampista [redacted] plastiche macchine ad iniezione prima categoria tornio [redacted] capace [redacted] casi. Mansioni direttive massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino». A32039

[redacted] magazziniere giovane volenteroso sveglio assumerebbe carrozzeria Motorauto, corso [redacted] 66, telef. 890-560

AIUTO magazzino [redacted] 20-30enne, volenteroso attivo cercasi. Telef. 341-170.

AIUTO magazzino spedizioni, militesente, [redacted] torinese ricambi auto. Dettagliare età, studi compiuti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] ristorante [redacted] cameriera; vitto, stipendio, volendo alloggio. Telefonare 651-[redacted]. A32883

[redacted] pellicciaia [redacted]. Presentarsi via Bergaro 58 A. [redacted]

APPRENDISTE 16-18enni macchinista et preparazione [redacted]. Telefonare [redacted]. A32530

[redacted] saldatori, carpentieri, lattonieri cerca stabilimento zona Lucento. Presentarsi: Ghisalba S.p.A., ore 17-18.30, via Mercadante 6, Torino.

[redacted] importante società operaio elettromeccanico pratico [redacted]. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

ASSUMESI donne robuste per grandi pulizie. Presentarsi laboratorio farmaceutico, via [redacted] 9, pianterreno, ore 8-12.

ASSUMIAMO montatori scocche, lattonieri, saldatori apprendisti, verniciatori finizione, pomiciatori, elettrauto, [redacted]tori finizione Carrozzeria Moretti, via Mongiovarro 280 A32301

ASSUMIAMO subito ragazze sedici-diciannovenni, massima retribuzione. Castagnoli, San Maurizio 5. A33890

ASSUMO fresatore apprendista capace, operaio pratico officina magazzino. Telefonare 20-683. A33700

ASSUMO provetto battilastra. Telefonare 697-929. [redacted]

[redacted] tornitori qualificati II e III categoria per stabilimento Caselle Vica. Presentarsi corso D'Albertis 12.

AUTISTA patente D-E cercasi. Telefonare 783-224. A34506

AUTISTA patente E, carico scarico cerca impresa stradale. Presentarsi via Fagnano 24. A33560

[redacted] assume alesatori, tornitori, aggiustatori I categoria. Telefonare ore ufficio 290-247. A34028

[redacted] referenziata [redacted] bambini un anno e tre anni cercasi. Telef. 590-856. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A32217

[redacted] trattoria cerca giovane brava ragazza vitto [redacted]. Quintino Sella 132.

CAMERIERA FISSA CAPACE CUCINA MASSIMO 30ENNE ASSUMONO CONIUGI SOLI OTTIMO TRATTAMENTO [redacted] 524-996.

CAMERIERA pratica sala cercasi, buona retribuzione. Telefonare 948-383.

CARROZZERIA [redacted] battilastra, verniciatori: operai [redacted] apprendisti, massima retribuzione. Telefonare 770-693.

[redacted] riparazioni [redacted] battilastra e montatore, buon trattamento. Telefonare 894-247. A38105

CERCA officina borgo Vittoria operaio tornio Pittermon anche [redacted]. Telefo[redacted]

[redacted] aggiustatori qualificati per stabilimento apparecchi sollevamento e trasporto [redacted] Leini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8063 — Torino».

CERCANSI apprendisti verniciatori. Via Caprera 47 A32550

CERCANSI manovali pratici carico e scarico macchinario. Telefonare 364-534.

CERCANSI ragazzi per aiuto bar. Telefonare 82-037. A33145

[redacted] 5 ragazze per pubblicità presso privati. San Francesco Paola 8.

CERCASI abile commesso e [redacted] salumeria. Te[redacted] 652-475.

CERCASI abile stiratrice ed apprendista. Presentarsi via Nizza 90 angolo via Tiziano. [redacted]

CERCASI aggiustatore pratico [redacted] fino et tornitore capace anche ore. Breda, [redacted] 24, Collegno.

[redacted] aiutante pellicciaia. Telefonare 595-353. A32870

CERCASI apprendista [redacted]. Telefonare 877-091. A32989

CERCASI barbiere inferiore vent'anni. Telefonare 690-236 [redacted] 6 alle 12.

CERCASI barista e aiuto banconiere. Telefonare 45-515. A33879

[redacted]. Telefonare 587-602. A33217

CERCASI commessa giornata intera. Presentarsi panificio Nicola Fabrizi 17.

CERCASI commesso o commessa praticissimi per primaria salumeria. Vitto, alloggio, ottimo stipendio. Telef. 485-376.

CERCASI commessa pratica porcellane cristallerie casalinghi e [redacted] apprendista. Telefonare 81-761. A34821

CERCASI cuoca per piccola pensione Alassio. Telefonare [redacted] 592-621.

CERCASI da coniugi tuttofare giornata, referenze. Telefonare 613-560.

CERCASI donna [redacted] seria disponibile [redacted] 8-15 [redacted] casa tre persone occupate, buon trattamento. Telefonare 552-109. A33577

CERCASI fresatore specializzato I categoria [redacted], paga [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A33058

CERCASI idraulico lattoniere. Telefonare [redacted] ore [redacted]. [redacted]

[redacted] manicure e apprendista pet[redacted]. [redacted]

CERCASI molatore vetri pezzatura piccola, anche giovane, ottima paga. Telefonare 489-207 ore 13-20. A32331

CERCASI [redacted] giorni festivi pratico autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino». A32079

CERCASI persona per recapito giornali. Presentarsi chiosco giornali piazza Adriano. A32094

CERCASI ragazza [redacted] bar [redacted] 16-20enne. Telefonare [redacted].

[redacted] ragazzino per commissioni [redacted] massima. Telefonare [redacted].

[redacted] ragazzo apprendista fattorino negozio profu[redacted] 15-17 anni. Telefonare 46-907. A33337

CERCASI ragazzo [redacted] bar, via Lagrange 32. A33222

CERCASI [redacted] 15enne [redacted]. Telefonare 547-084. A32315

[redacted] subito signora signorina abile cucito, [redacted] pomeridiane. Tel. [redacted].

CERCO subito ragazzo per negozio fotolo. Via [redacted] 44. A33559

[redacted] 15-19 anni assumesi negozio [redacted]. Telefonare 42-833.

CONDUTTORE carrelli elevatori elettrici con patente B cerca importante industria. Referenze. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». A32496

CONIUGI anziani [redacted] donna tuttofare. Telefonare [redacted] 8-12.

CONIUGI [redacted] fissa o giornata. Telefonare 585-356. [redacted]

CONIUGI [redacted] bimbo [redacted] anni cercano tuttofare fissa anche primo servizio. [redacted] trattamento. Telefonare 751-334.

[redacted] **AUTISTA** [redacted] **DA ABILISSIMO, REFERENZIATI, CERCANSI DA CONIUGI. TELEF. 53-262, 290-531.** [redacted]

[redacted] abilissimo cerca collegio Torino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». A32304

DICIASSETTENNE volenterosa [redacted] presenza cercasi per merceria-abbigliamento. Via Cristalliera 13, telefono 774-777.

[redacted] buon stipendio cercasi. Avalle, via Silvio Pellico [redacted]

ELETTRICISTA impianti interni, [redacted] provetto, [redacted] stipendio, cercasi. Telefonare [redacted], [redacted] 18.

ELETTRICISTA pratico impianti civili anche [redacted] giornata [redacted]. Telefonare 518-583. A32073

[redacted] referenziato attivo militesente [redacted] Telef. 632-623.

FABBRICA puntatrici e generatori [redacted] operaio specializzato per assistenza clienti. Delforno, telefono 950-325, [redacted].

[redacted] apprendisti desiderosi migliorare cercansi. Via Carrù 7, telefonare [redacted].

FATTORINO, sedici-diciassettenne, svelto, pratico Motom assumiamo. [redacted]gnoli, San Maurizio 5. A33890

FONDERIA bronzo cerca [redacted] manovali. Presentarsi via Strambino 6.

[redacted] specializzato [redacted] importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

[redacted] cerca, lavoro saltuario ambulanziere piccolo giardino. Telefonare 82-661. A32972

GIOVANI [redacted] militesenti abili montaggio quadri elettrici e manutenzione cerca importante industria per stabilimenti Torino e Alpignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino».

GUARDAROBIERA abile cerca famiglia residente [redacted] collinare, disposta orario fino 8-[redacted]. Scrivere indicando [redacted]: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca autista imballatore 30-40enne, referenze [redacted]bili, libero subito. Orario lavoro [redacted] giorni settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A32978

IMPORTANTE industria cerca manovale robusto per manovalanza pesante. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A33499

IMPORTANTE [redacted] meccanica [redacted] elettricisti montatori e manutenzione per turni. Indicare referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9377 — Torino». A32445

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca aiutante cuoco massimo quarantenne referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

IMPRESA assume pallista provetto. Telefonare 661-280 A33983

INDUSTRIA [redacted] et manovali. Telefonare 260-973. A32333

INDUSTRIA cerca operai saldatori. Telefonare 360-975. [redacted]

INDUSTRIA [redacted] pratico uso taglierina. Presentarsi Silen, via S. Teresa 23. A32190

INDUSTRIA grafica cerca compositore giovane II categoria abile anche come tiro bozze. Telefonare 250-346.

INDUSTRIA grafica ricerca addetti macchine fustellatrici ambosessi solo se veramente pratici. [redacted] 250-346.

[redacted] torinese camiceria cerca [redacted] camicie interne e esterne. Paga super massima. Assumonsi apprendiste taglistrice et macchiniste. Stabilimento, borgo S. Paolo, tel. 396-143.

(Contin. a pag. 15)

L'allarme di un frate-giornalista

Se il Brasile non cambia scoppierà la rivoluzione

Non sarebbe colpa dei comunisti, deboli nel paese, ma della fame e delle ingiustizie - Lo dimostra l'inchiesta condotta da un settimanale cattolico di San Paolo

(Dal nostro corrispondente) San Paolo, aprile.

Esistono attualmente in Brasile condizioni favorevoli ed immediate per una rivoluzione. Questo è il risultato d'una inchiesta pubblicata da un settimanale cattolico di San Paolo, *Brasil Urgente*, diretto da un domenicano, don Carlos Josaphat. Il frate-giornalista — che ha inaugurato con questa inchiesta il primo numero del suo periodico — ha affidato la indagine ad un istituto internazionale di ricerche e statistiche. Sono state intervistate dal nord al sud del paese circa trentamila persone, classificate in tre gruppi: classe ricca, classe media, classe povera. La domanda era uguale per tutti: «Se scoppiasse oggi una rivoluzione in Brasile, quali secondo voi potrebbero essere state le cause?».

L'analisi dei risultati permette di ottenere due conclusioni della massima importanza. In primo luogo, i brasiliani ammettono l'esistenza delle condizioni *obiettive* per una rivoluzione, attribuendone la causa ad una reazione popolare contro il costo della vita, contro la miseria, contro la perdita di autorità del governo. Solo il tre per cento degli intervistati ha escluso la possibilità immediata di una rivoluzione. La seconda interessante (e sconcertante) conclusione è la scarsa influenza che, secondo i brasiliani, potrebbe avere il comunismo in un eventuale movimento popolare di rivolta. Soltanto il 5 per cento della massa ha infatti attribuito al comunismo (o più precisamente al *castrismo*) l'eventualità d'una sommossa.

La pubblicazione dell'inchiesta ha suscitato grande impressione, non tanto per la secca enunciazione e catalogazione delle risposte, quanto per il commento aggiuntovi dallo stesso frate Josaphat. Il domenicano è uno dei sacerdoti predicatori più popolari del Brasile, ed è l'abituale confessore del Card. Arcivescovo di San Paolo, Don Carlos Carmelo de Vasconcelos Motta.

Frate Josaphat ha scritto nel suo giornale, commentando l'inchiesta: «Rivoluzione? Ma non siamo noi brasiliani un popolo pacifico, di buone maniere, cordiale? Il fatto è che ci sono dei limiti. Ed ora questi limiti sono stati superati da un pezzo. Il popolo brasiliano è stanco: della miseria, della fame, delle ingiustizie sociali. E la colpa non è del comunismo o del castrismo, come viene ampiamente dimostrato dalla nostra inchiesta. Lo spauracchio del comunismo, qui in Brasile, è diventato un'industria: oggi il prudente cittadino che osa criticare, magari con eufemismi e metafore, le ingiustizie sociali, è presto qualificato come un feroce *barbudo* armato di dinamite».

Conclude don Josaphat: «La intelligenza del popolo saprà sempre meglio identificare i veri responsabili della crisi brasiliana. Domani non ci saranno più alibi. E' proprio per salvarci dal comunismo che dobbiamo aprire gli occhi e vedere dov'è il vero pericolo».

Alessandro Porro

Annegato nel fiume Sprea

Sedicenne muore tentando di fuggire a Berlino Ovest

Berlino Ovest, 1 aprile.

La polizia di Berlino Ovest ha trovato il corpo di un giovane di 16 anni, residente a Berlino Est ed annegato nelle acque del fiume Sprea. Si ritiene che il ragazzo sia morto mentre tentava di fuggire nel settore occidentale.

Gli agenti hanno detto che il giovane aveva i documenti di riconoscimento legati al collo per evitare che si bagnassero durante il passaggio del fiume.

Durante la notte un soldato della Germania Orientale di 22 anni, armato e in uniforme, è fuggito a Berlino Ovest superando un muro alto due metri, alla frontiera con il settore britannico. Le altre guardie di frontiera di Pankow non si sono accorte di nulla e nessun colpo è stato sparato.

Catturò Eichmann in Argentina

Si è dimesso in Israele il capo del controspionaggio

Gerusalemme, 1 aprile.

Il capo dei servizi segreti israeliani, l'uomo «senza nome» che organizzò il rapimento di Adolf Eichmann in Argentina ha dato le dimissioni oggi per divergenze con il presidente del Consiglio Ben Gurion sulla politica da seguire sulla presenza in Egitto di esperti missilistici tedeschi.

Le dimissioni sono state annunciate oggi durante un dibattito sulla politica d'armamenti di Nasser. Un funzionario è stato temporaneamente nominato capo dei servizi di sicurezza succedendo al dimissionario «uomo senza nome» che occupava tale carica dalla creazione dello Stato di Israele nel 1948.

Ben Gurion avrebbe detto al capo dei servizi di sicurezza che non poteva accettare la sua valutazione della situazione politica. Secondo fonti attendibili il presidente del Consiglio israeliano vorrebbe salvare i buoni rapporti di Israele con la Germania Occidentale malgrado l'opposizione dei partiti delle due estreme.

La rivelazione d'un sacerdote

«L'uomo condannato a morte non ha compiuto il delitto»

Londra, 1 aprile.

Un giovane sacerdote cattolico, padre John Keogh, ha dichiarato oggi, deponendo davanti al Tribunale penale d'appello di Londra, che un uomo gli ha confessato di essere il vero autore di un delitto per il quale un altro è stato condannato a morte. La sentenza non è stata eseguita ancora, perché quest'ultimo, George Frederick Thatcher, e due suoi complici condannati all'ergastolo, hanno presentato appello contro la condanna: il processo di secondo grado infatti è attualmente in corso.

Anche l'uomo che ha rivelato di essere il vero assassino, Philip Kelly, è stato condannato all'ergastolo per la sua partecipazione al delitto, una rapina contro un magazzino di Londra effettuata lo scorso novembre, e durante la quale un camionista rimase ucciso.

Padre Keogh, che è cappellano del carcere, ha detto che tale rivelazione non gli è stata fatta sotto il vincolo della confessione e che quindi egli, avendo ricevuto l'autorizzazione dal Kelly, è libero di parlare.

Che San Chiaffredo sia con noi: visita di «Specchio dei tempi» nel Cuneese



Gli scolari della frazione Caudano, nel comune cuneese di Stroppo, con la maestrina davanti la scuola dopo aver ricevuto i doni inviati da «Specchio dei tempi»

Porteranno nella scuola i loro banchi a spalle

Abbiamo recato doni ai nove alunni che desideravano abbellire la squallida aula

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 1 aprile.

Gli scolaretti di Caudano — una borgata di Stroppo, in Val Maira, a mille metri d'altitudine — oggi hanno conosciuto, per la prima volta, la felicità. Per chi vive isolato dal mondo, non possiede nulla e si contenta di poco, anche un piccolo dono rappresenta qualcosa di favoloso. I nove bambini di Caudano l'altro giorno avevano scritto a «Specchio dei tempi» confidando la loro gioia: l'aula è squallida (come in tutte tutte le scuole di alta montagna), l'attrezzatura didattica appena sufficiente, ma il Comune aveva promesso i banchi nuovi, rivestiti di *formica*, per sostituire quelli sgangherati e cigolanti. Per abbellire maggiormente la stanzetta, gli scolari sognavano di eseguire qualche oggetto con il «traforo». Gli arnesi costano, soldi per comprarli non ne avevano. Questo il problema dei sei maschietti. Le tre femminucce covavano un altro desiderio non meno struggente: confezionarsi un maglione di lana, da sfoggiare il giorno di San Chiaffredo, patrono della borgata. Ma anche la lana costa parecchio, quassù si lavora solo quella delle pecore, filata all'arcolaio.

«Specchio dei tempi» ha subito provveduto. Un lettore ci ha mandato sei bellissime scatole da «traforo» che abbiamo portato ai ragazzi insieme a 50 mila lire, destinate all'acquisto della lana e dei ferri per le bambine (ci scapperà fuori anche un uovo pasquale per tutti e nove: sono alunni intelligenti e volonterosi, meritavano la «sorpresa» come vuole la tradizione). A salire quassù ci spingeva anche la curiosità di conoscere qualcosa su San Chiaffredo, che non gode certo di una vasta popolarità come molti suoi colleghi di aureola. I ragazzi non hanno potuto dirci molto, circa il loro patrono. Che fosse un martire è fuor di dubbio. Che abbia fatto dei miracoli, lo assicurano i biografi. Comunque deve essere un santo degno della massima venerazione, se parecchi abitanti lo adottano come nome per i loro figli.

Ancora una volta, abbiamo avuto modo di constatare quanto sia dura e sacrificata la vita dei montanari di ogni età. Caudano è collegata al capoluogo solo da una mulattiera, lunga un paio di chilometri. I padri degli scolari quest'inverno hanno cominciato a costruire una strada carrozzabile, attraverso la montagna rocciosa. Un lavoro improbo, che tra poco dovranno interrompere per dedicarsi alla loro normale attività: l'allevamento delle poche mucche, la coltivazione dello scarso terreno, il riattamento delle case secolari.

La giovane insegnante, signora Vittorina Astori, ci ha esposto la dolorosa situazione di questi montanari. Degli oltre cento abitanti di Caudano, ne sono rimasti ventotto, cinque famiglie. Molte baite sono diroccate, chi può fugge verso la pianura. Quando tutti i nove alunni avranno finito la sesta classe, la scuola probabilmente chiuderà i battenti perché non ci saranno altri ragazzi da istruire. Un fenomeno che si riscontra in tutte le vallate, ma non per questo meno sconfortante. Alle difficoltà meteorologiche e topografiche si aggiungono, talvolta, imprevisti drammatici. Uno degli scolari, Giacomino Abella, l'anno scorso ha perduto un occhio. Aveva rinvenuto nei boschi un ordigno bellico, appena l'ha toccato gli esplose davanti al viso.

La felicità dei nostri piccoli amici è stata oggi duplice: oltre al dono (a tutta prima stentavano a crederci, temevano di essere vittime di un «pesce d'aprile»), era giunta a Caudano la notizia che i banchi nuovi sono pronti, nel municipio di Stroppo. I ragazzi hanno deciso di andarseli a prendere loro stessi e portarseli in spalla fino alla scuola. **g. l.**

E' stato salvato dai compagni

Il conte Paolo Marzotto travolto da una slavina

Cortina, 1 aprile.

(a. p.) I conti Paolo e Piero Marzotto, figli del conte Gaetano di Valdagno, nella mattinata di domenica, in compagnia del loro amico di Genova Filippo Rusca e accompagnati dal maestro di sci e guida alpina Silvio Alverà, si recavano a sciare ai Tondi.

I quattro verso mezzogiorno si trovavano sul canalone di Franchetti. Il conte Paolo, che conduceva il gruppetto e che si era già portato più in basso, veniva travolto da una slavina per quasi una ventina di metri, scomparendo alla vista dei compagni, sommerso nella massa nevosa. Silvio Alverà, in compagnia di Piero Marzotto e dell'amico, individuava subito il punto in cui era sepolto il conte e in pochi minuti, con notevoli sforzi, a braccia riusciva a trarlo in salvo.

La sciagura a due chilometri da Borgosesia, forse dovuta alla velocità

Morti con l'auto piombata di notte nel burrone un giovane ed una ragazza che tornano dal ballo

Lui aveva 26 anni; lei 23 - Entrambi abitavano a Biella - La vettura è uscita di strada, passando fra un paracarro e un palo - Poi è precipitata da 20 metri nel greto di un torrente - Inutili i soccorsi di un automobilista, che poco prima era stato sorpassato



Le due vittime della sciagura di Borgosesia: la giovane Maria Gabriella Orlandi e Pier Angelo Allietto

(Dal nostro corrispondente) Borgosesia, 1 aprile.

Due giovani sono morti in un incidente stradale accaduto sulla statale della Valsesia la notte di domenica: una «Giulietta» ha sbandato sulla sinistra, è uscita di strada ed è piombata nel greto quasi asciutto del torrente Lagone dopo un volo d'una ventina di metri. Al volante dell'auto vi era l'operaio Pier Angelo Allietto di 26 anni, biellese; accanto a lui sedeva una ragazza, Maria Gabriella Orlandi di 23 anni, anche lei di Biella. Sono spirati quasi subito per lesioni interne.

La sciagura è avvenuta a due chilometri da Borgosesia, all'altezza della frazione Isolella, in un punto in cui la statale Alagna-Gattinara ha superato il tratto peggiore: una serie di curve strette fra il «ponte della pietà» e Isolella, con la sede stradale angusta e dal fondo sconnesso per disgelo, racchiusa tra la montagna e un muricciolo a piombo su un canale industriale e sul Sesia.

Era l'una circa. Pier Angelo Allietto pilotava l'auto del padre ed aveva già affrontato quelle curve, superando anzi la «500» di Marcello Dellasette di Borgosesia, che procedeva a moderata andatura. Forse proprio rendendosi conto che la strada diventava più facile, che non presentava particolari pericoli, il giovane deve avere premuto maggiormente sull'acceleratore.

L'«Alfa Romeo Giulietta T.I.» si è spostata sulla sinistra, prima di un'ampia curva dove la visibilità è completa, e ha continuato diritto la sua corsa, infilandosi fra due ostacoli che forse potevano arrestarla: un paracarro e un palo dell'energia elettrica. Sfiorando un cespuglio, la cui sommità è al livello della strada, l'auto è piombata nel vuoto. Con un volo di 20 metri è finita in fondo alla valletta solcata dal torrente Lagone.

Fra i primi è accorso Marcello Dellasette, il pilota della «500» che era stato sorpassato. Subito dopo lo hanno aiutato altri automobilisti. La statale è rimasta bloccata da due opposte file di vetture: tutta gente che rincasava dopo la chiusura dei locali pubblici di Borgosesia e di Varallo. I soccorritori notavano a bordo della «Giulietta» soltanto il corpo dell'Allietto. Il giovane era ancora in vita. Essi provvedevano ad estrarlo dalla vettura e a riportarlo sulla strada, risalendo la scarpata. Più tardi un carabiniere accorso alla chiamata telefonica scopriva anche il corpo dell'Orlandi. Era piegato sotto il cruscotto e coperto dalla spalliera del sedile. Purtroppo per i medici dell'ospedale di Borgosesia era impossibile tentare qualsiasi intervento per salvare l'Allietto: il giovane spirava poco dopo l'ingresso all'ospedale per le gravi lesioni riportate al torace e alla testa. Anche l'Orlandi giungeva al nosocomio cadavere.

Dai documenti — patente e carta d'identità — i carabinieri potevano subito identificare l'Allietto; per la ragazza occorreva invece attendere l'arrivo dei familiari.

Sulla strada sono rimasti per alcuni metri deboli segni di frenata. L'Allietto è stato colto da un malore, oppure, distrattosi, si è ripreso quando ormai non gli restava altra scelta fra un ostacolo immediato e l'imprevedibile? Si dice che in quel momento la sua auto viaggiasse a circa 120 chilometri l'ora.

Oggi numerose persone si sono recate sul posto della sciagura mentre un carro attrezzi tentava il difficile recupero dell'auto.

Pier Angelo Allietto e Maria Gabriella Orlandi erano stati visti, ieri sera, al dancing «Corona» di Borgosesia; poi, verso le 23, in un altro dancing. Probabilmente, dopo aver trascorso a Borgosesia gran parte della serata, devono aver deciso di proseguire per Varallo, che dista quattordici chilometri. Poco prima dell'una si erano rimessi in auto per rincasare. L'Allietto avrebbe condotto la ragazza a Biella dove ella risiede in via Tripoli; poi sarebbe rientrato a Tollegno, alla sua casa di via Cesare Battisti. Ma la domenica così allegramente trascorsa avrebbe dovuto essere loro fatale. **r. m.**

Schiacciato da un camion per salvare la fidanzata

A Porto Marghera - Il guidatore, torinese, ha tentato di gettarsi in un canale

Mestre, 1 aprile.

(g. b.) Un operaio dell'Italsider è stato schiacciato e ucciso dal carico del rimorchio di un autotreno che durante una manovra si è ribaltato sulla strada, a Porto Marghera.

La vittima, Renzo Missenti, di 35 anni, abitante a Mestre, era appena uscito dalla fabbrica in compagnia della fidanzata, Elda Rocco, di 31 anni, e della sua collega Liliana Cascione, quando è sopraggiunto un autotreno targato Torino, carico di lastre di panforte, che ha fatto il giro del piazzale antistante lo stabilimento. Proprio mentre l'autotreno stava superando i tre, il carico, che s'era inclinato a destra durante la manovra, ha provocato il ribaltamento del rimorchio. Intuito il pericolo, il Missenti ha spinto lontano la fidanzata e la Cascione, salvandole così dalla morte. Lui invece è rimasto travolto e schiacciato dal peso delle lastre. La Rocco, urtata da una lastra di panforte alla testa, ha riportato una ferita e una contusione cranica ed è stata subito ricoverata all'ospedale; la sua collega è rimasta incolume.

Il conducente dell'autotreno, Francesco Basile, di 27 anni, domiciliato in via Canelli 15 a Torino, quando si è reso conto della sciagura, preso dalla disperazione ha tentato di lanciarsi in un canale. Due vigili del fuoco l'hanno trattenuto.

Confermata la pena agli amanti che seviziarono a morte il bimbo

La Cassazione ha respinto il ricorso - Lui dovrà scontare 17 anni; lei 13 - Il piccolo era nato da una precedente relazione della donna

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Diciassette anni di reclusione per Luigi Pacifici; 13 anni per Anna Pedrazzini: così decisero i giudici della Corte di Assise d'Appello di Roma. Oggi questa stessa condanna è stata confermata dalla Corte di Cassazione. Le speranze per gli «amanti terribili» di Aprilia sono così svanite. I giudici del supremo collegio hanno respinto sia il loro ricorso, sia quello del pubblico ministero.

Inutilmente gli avvocati Giacomo Primo Augenti, Mario Cavalcanti, Luigi Trapani e Raimondo Marini Ciarelli hanno cercato di convincere i giudici che nessun legame vi poteva essere tra la morte del piccolo Stefano Siciliano, di due anni e 8 mesi, ed il comportamento degli imputati. Inutilmente, il P.G. dott. Velotti ha spiegato — dal canto suo — che la pena inflitta agli «amanti terribili» era stata molto mite, che essi dovevano essere ritenuti responsabili di omicidio volontario e condannati per tale reato.

Anna Pedrazzini e Luigi Pacifici, che vivevano insieme ad Aprilia dopo che l'uomo aveva abbandonato la moglie e due figli, furono arrestati e rinviati a giudizio per omicidio volontario quali responsabili della morte del piccolo Stefano Siciliano, bimbo nato da una relazione che la donna ebbe con un precedente amante. Il bimbo morì il 6 aprile 1956 dopo essere stato sottoposto a disumani maltrattamenti da parte della madre e del Pacifici. Poche ore prima del decesso il bimbo era stato legato con i polsi ad una finestra e costretto a restare con le mani in alto, mentre la bocca gli era stata chiusa con uno straccio.

In seguito all'autopsia si accertò che la morte di Stefano era stata cagionata da complicazioni cardiache, intervenute in seguito ad una broncopolmonite non curata.

Nel 1958 in Corte di Assise, a Latina, gli «amanti terribili» di Aprilia vennero condannati lui a 25 anni, lei a 21 perché ritenuti responsabili di omicidio volontario. In Appello i giudici mutarono l'accusa di omicidio volontario in lesioni seguite da morte e così diminuirono la pena per Luigi Pacifici a 17 anni e per Anna Pedrazzini a 13 anni di reclusione.

Il ricorso sia della pubblica accusa e sia della difesa è stato ora respinto dai supremi giudici. **g. g.**

Quando ripescano l'annegato s'accorgono che è un manichino

Pinerolo, 1 aprile.

(m. g.) Questa mattina una donna, sporgendosi dal parapetto del ponte sull'Angrogna, all'ingresso di Torre Pellice, notava con raccapriccio il corpo di un uomo supino sul letto del torrente, appena sommerso dall'acqua limpidissima. Dato l'allarme, accorrevano sul posto i carabinieri, le guardie comunali e gran folla.

Alcuni volonterosi si calavano, con una manovra abbastanza difficile, dalla roccia a strapiombo fino sulla sponda del torrente. Qui, con un lungo gancio di ferro riuscivano ad afferrare il presunto cadavere, che veniva lentamente tirato a riva. Non poco è stata la sorpresa quando, nel voltare il corpo, i soccorritori si accorgevano che si trattava di un manichino, fatto di trucioli e stracci, con indosso un vestito usato. La folla, che con comprensibile ansia aveva seguito tutta la manovra, è rimasta per un momento interdetta, poi qualcuno si è ricordato del «pesce d'aprile».

Muore d'infarto a 36 anni una guida di Courmayeur

E' Cesare Gex - Da dieci giorni era a letto per disturbi cardiaci - Aveva effettuato ascensioni di notevole valore



La guida Cesare Gex, 36 anni, morto a Courmayeur

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 1 aprile.

Le guide di Courmayeur sono in lutto. Stamane, nella sua casa di Entrèves, è morto all'età di 36 anni per infarto cardiaco Cesare Gex, la nota guida e maestro di sci della Scuola nazionale del Monte Bianco.

Entrato giovanissimo come portatore nella Società delle Guide di Courmayeur, Cesare Gex si era messo subito in luce per serietà e abnegazione. I suoi salvataggi e ricuperi di alpinisti caduti sulla catena del Monte Bianco si contano a decine. Schivo di onori e di pubblicità, aveva al suo attivo alcune prime di notevole valore, come la traversata in cresta dal Dente del Gigante alla punta «Walker» delle Jorasses.

Di lui si ricordano anche la salita al Monte Bianco dal versante della Brenva, effettuata due anni fa con l'amico Franco Salluard, guida di Courmayeur, in condizioni meteorologiche avverse, per piantare sulla cima del «tetto di Europa» il tricolore, mentre a Torino si aprivano le manifestazioni di «Italia 61». Per tale impresa le due guide furono nominate cavalieri della Repubblica.

Da dieci giorni Cesare Gex era a letto per disturbi cardiaci. Domani avrebbe dovuto andare a Torino per una visita di controllo. La morte lo ha colto di sorpresa mentre al suo capezzale erano la moglie e i due figli in tenera età, e i suoi fratelli Diego e Lorenzo, anch'essi maestri di sci della Scuola nazionale del Monte Bianco.

In serata sono giunti moltissimi telegrammi di cordoglio inviati da personalità del mondo alpinistico e dai clienti della guida, che erano numerosi e affezionati. **i. v.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche, su Sardegna e Sicilia annuvolamenti parziali alternati ad ampie schiarite. Sulle regioni meridionali nuvolosità variabile. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,5	12,5	Pescara	5	13
Bolzano	3	15	L'Aquila	3	3
Trento	4	15	Roma	7	16
Verona	5	16	Campob.	6	7
Trieste	10	10	Bari	5	13
Venezia	5	15	Potenza	6	6
Milano	1	10	Reggio C.	8	15
Bologna	6	14	Messina	7	15
Firenze	7	14	Palermo	8	15
Pisa	6	15	Catania	6	19
Ancona	6	11	Alghero	8	14
Perugia	3	9	Cagliari	6	14

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza; *Alassio:* temp. 16, cielo sereno, mare calmo, vento debole; *Varazze:* temp. 16,3, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Vittoriosa la Moto Guzzi nella prima prova del Campionato Italiano di Regolarità



Roma: nella prima prova del Campionato Italiano di Regolarità la Moto Guzzi ha conquistato un duplice significativo successo: essa infatti ha vinto sia la classifica individuale — piazzando primi ex-aequo Saini E. alla guida dello Stornello 125 e Dall'Ara su Lodola 250 — che la classifica a squadre, nella quale la Moto Guzzi si è classificata prima assoluta con Saini E., Saini G. F. e Bertotti componenti la squadra Stornello 125. Questi risultati lasciano prevedere una brillante serie di affermazioni per i piloti e le macchine della Moto Guzzi nel corso della presente stagione agonistica.

ULTIME NOTIZIE

Nuova conferma del declino di Adenauer

I dc tedeschi hanno perduto la maggioranza assoluta in Renania

Era l'ultimo «Land» in cui il partito del Cancelliere (al potere da 17 anni) governava da solo - Notevole successo dei socialdemocratici - Scomparsi i neo-nazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 aprile.

Il partito democristiano di Konrad Adenauer ha perduto la maggioranza assoluta nelle elezioni della Renania Palatinato, mentre i socialdemocratici hanno guadagnato voti. E' questo il terzo regresso elettorale subito dai democristiani nello spazio di pochi mesi, dopo la vittoria dei socialdemocratici nell'Assia e nel Land di Berlino Ovest.

La sconfitte sono attribuite dagli osservatori al declinante prestigio di Adenauer. La massa dei tedeschi, infatti, identifica il partito nella persona del Cancelliere. «Se la democrazia cristiana non trarrà le dovute conseguenze da queste elezioni si prepari, fra non molto, ad un brutto risveglio», scrive *Die Welt* e nel monito si riflettono convinzioni pressoché unanimi.

E' probabile che questo terzo rovescio in una delle roccheforti della dc (padrona assoluta del potere da ben 17 anni in quel Land della Repubblica) indurrà i suoi capi a stringere i tempi per il cambio della guardia alla Cancelleria. Tanto più che si profilano delle minacce: i socialdemocratici della Renania Palatinato hanno oggi proposto ai liberali di formare insieme il nuovo governo regionale, con l'intento di costringere i democristiani all'opposizione. L'alleanza fra liberali e socialdemocratici è già un fatto compiuto a Berlino Ovest.

Questi esperimenti di coesistenza fra due partiti divisi un tempo da tante barriere cominciano a impensierire i democristiani. Anche perché liberali e socialdemocratici, volendo, sarebbero in grado di formare il governo a Bonn. Siamo ancora nel campo delle ipotesi. Ma agli osservatori più attenti della vita politica tedesca non sono sfuggiti alcuni episodi: il fronte comune fra liberali e socialdemocratici contro il governo durante l'ultimo dibattito parlamentare sull'embargo dei materiali strategici per l'Urss, l'aperta frattura tra il probabile successore di Adenauer, Ludwig Erhard e gli stessi liberali, infine le voci di un voto di sfiducia contro il Cancelliere (sostenuto dagli stessi liberali e dai socialdemocratici) se i democristiani non presenteranno il successore entro l'autunno prossimo.

Gli elettori chiamati ieri alle urne erano poco più di due milioni e trecentosessantamila: 73,5 per cento è stata la percentuale dei votanti; 778.096 voti sono andati alla democrazia cristiana (44,4 per cento), 713.194 voti (40,7) ai socialdemocratici. I democristiani restano il più forte partito del Land, ma — si diceva — hanno perduto la maggioranza assoluta. Nelle elezioni regionali del 1959 essi ottennero il 48,4 per cento dei suffragi. I socialisti ottennero il 34,9.

La Renania Palatinato, la regione a sud di Bonn con capitale Magonza, era l'ultimo Land della Repubblica ove il partito del Cancelliere conservasse ancora la maggioranza assoluta. I liberali sono ora al terzo posto con 177.370 voti, pari al 10,1 per cento. Tutti gli altri partiti sono rimasti schiacciati e non saranno quindi rappresentati nella nuova Dieta.

La *Deutsche Reichspartei* (neo nazista) ha ottenuto appena 56.151 voti (3,2 per cento). Nelle precedenti elezioni del 1959, era riuscita a conquistare un seggio del «Landtag» con il 5,1 per cento dei suffragi. La «Unione tedesca per la pace» (filocomunista) ha conseguito poco più di 23 mila voti che corrispondono all'1,3 per cento.

Massimo Conti

A Settimo Vittone

Donna uccisa dal treno per salvare il nipotino

Ivrea, 1 aprile.

Una raccapricciante disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi in località Monte Strutto, frazione del comune di Settimo Vittone. Una anziana signora, nell'intento di proteggere il proprio nipotino dal treno che stava per giungere, è stata investita e uccisa.

L'incidente, che ha destato vasta impressione in tutta la zona, è avvenuto verso le 14,30 sul ponte in ferro che attraversa il fiume Dora in località Monte Strutto. La signora Marietta Prola di 69 anni in compagnia del nipotino Walter Cossavella di sei anni, si stava recando a raccogliere della cicoria nei campi. Per abbreviare la strada, la donna attraversava imprudentemente il ponte, che è adibito al solo transito dei treni della linea Torino-Ivrea-Aosta. Si trovava ormai a pochi metri dall'uscita del ponte, quando il treno accelerato 25 con un sibilo annunciava il suo arrivo.

E' stata questione di pochi secondi. La signora Prola, spingeva il piccolo contro la fiancata destra del ponte e, affinché il bimbo fosse ancor più protetto, lo copriva con la sua persona. La poveretta però, veniva colpita da un predellino del treno, che marciava a forte velocità, e sbattuta contro la ringhiera del ponte, dove è deceduta all'istante.

Il presidente del Guatemala deposto approva il colpo di Stato nel suo paese

I militari si sono impadroniti del potere senza incontrare ostacoli - Temevano una vittoria elettorale dei filocomunisti - Prorogati dal nuovo regime le leggi di emergenza ed il coprifuoco

(Nostro servizio particolare)
Città del Guatemala, 1 aprile.

Il «pronunciamento» militare dell'altra notte ha lasciato tranquillo il Guatemala poiché il coprifuoco, lo stato d'assedio e le altre misure di emergenza per il mantenimento dell'ordine pubblico erano già in atto da due giorni. La popolazione non ha notato nessuna differenza dopo la deposizione e l'espulsione dal paese del presidente della Repubblica Ydígoras Fuentes, ad opera degli alti ufficiali delle forze armate con a capo un uomo che Fuentes aveva ricoperto di onori, il ministro della Difesa col. Enrique Peralta Azurdia. L'orientamento delle autorità non è cambiato col colpo di Stato. Si è solo accentuato il suo carattere anti-comunista.

La «rivoluzione dei colonnelli» ha provocato due morti soltanto. Le autorità dicono che l'incidente è stato dovuto ad un malinteso. Le forze armate tengono sotto stretto controllo l'ordine pubblico. Coprifuoco e stato d'assedio sono prorogati a tempo indeterminato.

Il nuovo capo è un ufficiale di carriera, noto come buon diplomatico e uomo politico, attaccato al lavoro, ligio al dovere. Ha 54 anni, la sua fede anticomunista è insospettabile. Nel novembre del '60 ebbe una parte di grande rilievo nella repressione di una rivolta militare. Dopo qualche mese il presidente Fuentes lo nominò ministro della Difesa e come tale continuò a reprimere in varie occasioni disordini popolari, rivolte e attentati alla vita di Fuentes. In riconoscimento della sua abilità il Presidente lo aveva insignito in due anni di tre alte onorificenze militari, la targa di combattimento, la Croce al merito di prima classe e la medaglia per la costanza nel dovere.

Ai giornalisti il col. Peralta ha promesso che farà svolgere le elezioni presidenziali, ma non ha detto quando, e che affiderà il governo a funzionari non tutti militari. Drastici provvedimenti — egli ha aggiunto — saranno presi contro l'infiltrazione comunista nel governo e nel Paese. L'attuale regime è del tutto transitorio — egli ha assicurato —, tanto che non intende assumere il titolo di presidente provvisorio ma preferisce essere chiamato soltanto capo di Stato delle Forze Armate. La sua azione sembra riscuotere il consenso persino del presidente deposto, il quale arrivando ieri a Managua (nel Nicaragua) con un aereo militare messo a sua disposizione da Peralta, dichiarò che «ciò che avviene nel Guatemala è per il bene del Paese e per il bene di tutta l'America Latina».

Un fatto certo è che con questo colpo di Stato le sinistre non hanno più nessuna probabilità di assicurarsi una vittoria elettorale. Il pronunciamento dei militari — a quanto risulta — è stato determinato dal rientro clandestino nel Paese dell'ex presidente Juan José Arevalo che intendeva presentarsi candidato alle elezioni presidenziali del prossimo novembre. Arevalo, politicamente compromesso col comunismo, si tiene ancora nascosto. Le preoccupazioni sulla sua presenza in territorio nazionale, che hanno motivato il colpo di Stato, derivano dal fatto che la sua presidenza, dal '45 al '51, aprì la strada al governo paracomunista di Jacobo Arbens.

Le riforme sociali dell'ex presidente gli assicurano un favore popolare, specialmente fra gli operai e i contadini, che fanno prevedere possibile una sua rielezione. Ma il colpo di Stato militare di domenica gli toglie ogni possibilità di tentare la riconquista del potere con la sola forza dei voti.

a. p.

Wilson dichiara in America

I laburisti se vanno al potere rimangono fedeli alla Nato

(Dal nostro corrispondente)
New York, 1 aprile.

Harold Wilson, capo del partito laburista inglese e prossimo Primo ministro (se vincerà le elezioni, come pare probabile) da qualche giorno è a Washington ed ha preso contatto con parecchi esponenti del governo e del mondo politico e parlamentare americano. E' in programma per domani un suo incontro con il presidente Kennedy. In un'intervista, Wilson ha confermato ciò che, praticamente, già si sapeva, ma con tono più prudente.

Wilson ha detto di essere venuto per proclamare la solidarietà del suo partito alle linee essenziali di politica estera, perseguite dal presidente Kennedy. Egli ha assicurato il pieno appoggio laburista alla Nato. A suo parere, l'Inghilterra deve fare di più per sostenere l'unità e l'integrità atlantica; finora, essa ha fatto proporzionalmente meno di quel che avrebbe dovuto.

Così, riaffermando una vecchia posizione laburista, Wilson non vede la necessità di una forza atomica autonoma britannica, né di una forza autonoma atlantica; la difesa atomica, a suo avviso ricade tutta sulle spalle degli americani. Invece, l'Inghilterra e l'Europa debbono potenziare le loro difese convenzionali e, in questo, il compito dell'Inghilterra — a parere di Wilson — deve essere intensificato.

a. b.

Bidault entrerà in Brasile se rinuncia alla politica

Entro domani l'avversario di De Gaulle dovrà prendere una decisione

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 1 aprile.

Il governo brasiliano concederà il visto d'ingresso a Georges Bidault e al suo segretario Guy Ribeaud soltanto se il capo dell'Oas si impegnerà formalmente a non svolgere attività politica nel Paese. Così ha dichiarato questa mattina il ministro degli Esteri Hermes Lima, aggiungendo tra l'altro che l'ambasciatore brasiliano a Lisbona ha ricevuto istruzioni precise in proposito. Entro mercoledì dovrebbe essere presa una decisione definitiva; nel caso Bidault arrivasse a Rio de Janeiro, verrebbe raggiunto dalla moglie che, a Parigi, ha già preso contatti col Consolato brasiliano per ottenere un normale visto turistico.

Sembra tuttavia difficile che Bidault sia disposto a rinunciare ad ogni attività di carattere politico, ed è questo il motivo per cui il ministro degli Esteri brasiliano sta conducendo la pratica con estrema cautela. Il governo francese non è stato interpellato in proposito, e così l'*affaire Bidault* viene a rendere ancora più tesi i rapporti tra i due Paesi che hanno ancora in sospeso la soluzione della «guerra delle aragoste» avvenuta circa un mese fa, ed ora in fase armistiziale.

Anche i rivoluzionari venezuelani filocastristi, d'altra parte, protagonisti del dirottamento della nave *Anzoategui* ottennero il visto d'ingresso nel Brasile, soltanto impegnandosi formalmente a non compiere attività politica. Ma ciò non toglie che in queste ultime settimane hanno profittato d'ogni occasione buona per fare discorsi in pubblico, per scagliarsi contro Betancourt e contro gli Stati Uniti, sempre presentati dai dirigenti delle organizzazioni studentesche brasiliane di chiara tendenza comunista come «eroi» della resistenza sudamericana.

Tra l'altro, i venezuelani erano presenti all'aeroporto il giorno dell'arrivo dei cosmonauti russi Nicolaiev e Popovic che hanno partecipato qualche giorno fa a San Paolo a un festival dello spazio. Russi e venezuelani si abbracciarono a lungo tra la perplessità delle autorità presenti. Tra i vari impegni che Bidault dovrebbe sottoscrivere per poter ottenere il diritto d'asilo in Brasile c'è anche quello di non allontanarsi dal Paese senza l'autorizzazione del ministero degli Esteri. In tal modo, non si vede come il capo dell'Oas potrebbe continuare a «lavorare» liberamente. «Lavorare» è il termine che Bidault ha adoperato recentemente a Lisbona riferendosi alla sua ferma decisione di eliminare De Gaulle se non proprio dal mondo dei vivi almeno dalla scena politica francese.

al. p.

Era fuggito da una petroliera

Marinaio russo chiede asilo agli Stati Uniti

Nuova Delhi, 1 aprile.

Vladislaw Stepanovich Tarasov, fuggito a nuoto dalla petroliera sovietica «Tchernovel» per passare a bordo di un mercantile americano nel porto di Calcutta il 25 novembre scorso, ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Oggi è partito per raggiungere in aereo una località ignota dell'Europa occidentale con un funzionario americano.

Gli inglesi fermano alle Bahama una spedizione d'esuli anticastristi

Arrestati 17 uomini che volevano sbarcare a Cuba - Una nave da guerra inviata dal governo britannico nella zona

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 aprile.

La polizia delle isole Bahama, una colonia britannica, ha arrestato 17 uomini sospettati di voler partecipare a una incursione contro Cuba. Dell'episodio ha dato notizia stasera l'Ammiragliato, chiarendo così il «mistero» dell'improvvisa partenza sabato, da Bermuda, della fregata inglese *Londonderry*. Una dichiarazione è stata fatta pure dal ministero degli Esteri.

Il comunicato del Foreign Office informa che Londra è in «contatto» con Washington «sul possibile uso da parte di persone non autorizzate del territorio britannico nei Caraibi». E conclude: «Continueremo a cooperare con le autorità americane per impedire attività con fini illeciti». Com'è noto, il governo degli Stati Uniti, pur non approvando il regime di Castro, vuole trattenere gli esuli cubani da avventate azioni militari, il cui solo scopo sarebbe, almeno per ora, di inasprire una situazione già piena di rischi. E l'Inghilterra collabora in tale politica.

Nei giorni scorsi il governo inglese è stato informato della probabile presenza di anticastristi su uno degli isolotti disabitati dell'arcipelago delle Bahama a nord di Cuba. D'accordo con il governo di Washington ormai risoluto ad impedire qualsiasi incursione dal suo territorio, si è deciso di accertare la verità di queste notizie. Già il 23 febbraio, il governo dell'Avana, in una nota a Londra, sosteneva che gruppi di esuli si stavano organizzando in territorio britannico per scagliare «spedizioni punitive» contro Cuba.

Sabato la fregata *Londonderry* salpava da Bermuda e si dirigeva verso le Bahama. E ieri, completate le indagini, un reparto di polizia, trasportato in elicotteri, è piombato su una delle isole del gruppo Exuma, sembra Norman's Cay, ed ha arrestato 27 anticastristi. Gli uomini — informa l'ammiragliato — saranno imbarcati ora sul *Londonderry* e portati alla capitale delle Bahama, Nassau.

Le autorità inglesi non fanno previsioni sul futuro uso della nave, ma è probabile che il vascello continui a perlustrare quelle acque. Altre unità britanniche sono già nella zona.

m. ci.

Morto il vescovo mons. Ghiga

Roma, 1 aprile.

A Roma si è spento ieri, dopo lunghi mesi di sofferenze, mons. Mario Ghiga, vescovo di Ampurias e Tempio, in Sardegna. Era nato in Piemonte a Barbaresco nel 1902.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 marzo 1963

NATI — Gino Carlo; Gallo Maria; Fabbri Stefania; Grandi Maria; Viroglio Sergio; Cardascia Enrica; Mascio Rossana; Ballari Angela; Marzorati Elda; Cera Roberta; Gallina Cecilia; Cemelli Giuseppe; Bebba Gloria; Bernaudo Lucia; Castelli Luisa; Testori Silvia; Aperi Alessandra.

Sciarra Patrizia; Dentici Gian Piero; Vicari Marilena; Bellomo Letizia; Lisco Pierluigi; Cravero Rino; Toccola Emi; Demarchi Sergio; Viglongo Silvia; Minesoti Andrea; Campobasso Francesco; Bucciol Gianluca; Brussato Nadia; Maccagno Nadia; Barea Giancarlo; Rosso Manuela.

MORTI — Leto Giuseppe, anni 74, nato a Parma, abitante in c.so Vittorio Emanuele 158; Evano Caterina v. Bussolotti, a. 83, Savigliano, v. Susa 62; Piccablotto Maddalena v. Governatori, a. 76, Torino, v. Giulia di Barolo 13; Mazzavillani Modesta v. Colombo, a. 89, Forlì, c. Firenze 63; Bongiovanni Francesco, a. 68, Barbaresco, str. Fioccardo 29; Della Corte Valentina, a. 70, Venezia, v. Rosta 5; Magnossi Aldo, a. 53, Piombino, impiegato, v. L. Rossi 36; Farina Rosa v. Albero, a. 80, Pies. c. Antonelli 69; Oberti Maria v. Brovia, a. 80, Serralunga, v. Ricaldone 15; Grandi Maria, giorni 2, Torino, c. Vittorio Emanuele 91; Cergnati Rosa v. Morello, a. 72, Santhià, c. Emilia 36; Brero Bartolomeo, a. 73, Verduno, operaio, v. Val della Torre 55; Fedele Emilia, a. 84, Perosa Argentina, industriale, v. Valaggia 28.

Deceduti in ospedale: Balda Luigi, a. 51, Torba di Sospirolo, operaio; Marsilio Renzo, a. 21, Este, elettricista; Nigra Antonio, a. 74, Ozegna, vend. ambulante; Sarlur Amadio, a. 71, Azzano Decimo; Strebbia Francesco, a. 55, Torino; Sciarrone Salvatore, mesi 1, Torino; Viva Paola, mesi 1, Venaria.

31 marzo 1963

NATI — Beggiani Massimo; Carapella Marco; Castorina Umberto; Ariotto Elena; Longhi Susanna; Brei Rosalia; Jeardi Gabriella; Leprare Lorenzo; Cellario Luca; Daccomo Pierangela; Burdese Claudio; Milano Andrea; Berra Gay Gabriella; Chiatello Giorgio; Carignani Fabrizio; Pierri Antonella; Sala Gianguido; Vaschetto Silvio; Farris Maria; Signorelli Andrea; Garraffa Gianvito; Marinoni Sergio; Fasiati Sonia.

MORTI — Lupano Maria in Vercelli, di anni 86 nata a Grazzano, abitante in v. Mattie 33; Zallio Elvina, a. 66, Felizzano, v. Ricasoli 22; Boffa Rinaldo, a. 67, Torino, litografo, v. Nosca 22; Brignolo Raimondo, a. 42, Italo Cordoba (Argentina), v. Mollieres 8 bis; Lo Bianco Antonia, a. 46, Palermo, impiegata, v. Di Nanni 20; Fiumeri Michelina ved. La Gioia, a. 75, Foggia, str. Val S. Martino 7; Viana Francesco, a. 73, Fornalgnana, c. Svizzera 141; Galanzino Lucia ved. Marzelli, a. 88, Masio, v. Sacchi 16; Borghi Rina in Cavaglion, a. 55, Cologna, c. Regio Parco 17; Tornavacca Matteo, a. 74, Fossano, industriale, v. G. Bosso 13; Bruno Giovanni, a. 75, Novara, rappresentante, v. S. Francesco da Paola 4; Favia Paola ved. Peretti, a. 85, Alessandria, c. Inghilterra 33; Berrato Giacomo, a. 82, Baldissero, commerciante, p. Vittorio Veneto 5; Mazzari Secondina in Bal, a. 48, Torino, v. Nizza 170.

Deceduti in ospedale: Vallà Giovanni, a. 53, Castagnole Piem., agricoltore; Laschet Ermanno, m. 1, Torino; Giaffredo Ernesto, a. 57, Dronero; Crimi Francesco, a. 52, Linguaglossa, muratore; Paschieri Adolfo, a. 72, Brescia; Boffa Virginia ved. Marchisio, a. 76, Castagnole Lanze, domestica; Valinotto Domenico, a. 71, Carignano; Brunetto Catterina, a. 63, Bricherasio, religiosa; Miglietti Antonio, a. 67, Bra; Emprin Gilardini Pier Maria, a. 66, Torino, notaio.

Nati 23 - Morti 34

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA grafica cerca fotografo per diapositive al tratto. Telefonare 260-340.

[illegible] cercasi uomini validi possibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ».

LAVORANTE pettinatrice o parrucchiera signora, Italia, giovane, libera subito. Telefonare 337-291. A32762

LITOGRAFIA cerca apprendisti aiutanti offset. Via Nizza 177. A32422

MECCANICO capace manutenzione macchine maglieria serie, corretto, referenziato assunse ottime condizioni maglificio Eddy, Lagrange 20. 220

MOBILLIERA [illegible] pratico [illegible] ne mobili cercasi da importante fonderia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A33804

OFFICINA meccanica cerca, fresatori, aggiustatori, tracciatori, alesatore. Telefonare 390-534. A34014

O.S.A., sezione Meccanica, via Montefeltro 7, cerca: tornitori, rettificatori, radialisti, collaudatori specializzati, tutti di 1 categoria. A32811

PANETTIERE cerca commessa mezza giornata e informatore. Telef. 518-325.

PELLICCERIA sola centralissima cerca praticissimo aiuto coupeur. Tel. 533.582.

PELLICCERIA ricerca macchinista foderatrice et apprendisti. Amidani, telefonare 589-641. A33343

PERSONA SOLA STERNE ELEVATA POSIZIONE CERCA PER MAGGIO CAMERIERA FISSA TUTTOFARE 40-50 ANNI FINE BUONA PRESENZA PRATICA ANDAMENTO CASA DESIDEROSA STABILE OCCUPAZIONE LIBERA IMPEGNI FAMILIARI EVENTUALI LIBERTA' SERALI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8471 — TORINO ».

PINO cerca lavorante manicure pettinatrice stipendio ottimo. Telef. 832-272.

RAGAZZE 16-18enni volonterose serie cercansi per facili puliti lavori magazzeno. Telefonare 500-519. A32990

SARTA abilissima cercasi per boutique, [illegible] sistemazione. Telefonare 513-310.

SARTA finita abile taglio cucito cercasi subito buon trattamento. Telefonare 779-221. A32996

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 129

SPECIALIZZATI taglio lamiera cesoie cercansi. Furian, Carso 33. A33835

TORNITORE specializzato cerca importante industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ». A33309

TRAPANATORE radialista cerca importante industria [illegible]. Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A33309

TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare 41-112. A33179

TUTTOFARE fissa piccola famiglia cercasi, massime referenze. Telefonare ore ufficio 519-535. A33575

TUTTOFARE giornata piccola famiglia paraggi piazza Rivoli cerca. Tel. 783-583.

TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 779-255. A32454

VERNICIATORI per carpenteria metallica cerca importante industria per stabilimenti Torino e Alpignano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A giovane 25-35 anni anche non pratico, ingrosso tessuti [illegible] signora, offre possibilità carriera ramo [illegible] corrispondendo stipendio provvigioni rimborso spese. Chiedesi patente auto, presenza, facilità apprendere et attitudine trattamento clientela maggiori centri Alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino ». A[illegible]

A giovani ambosessi 17-25enni offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta, dopo corso istruzione, guadagno immediato, alte provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 340 — Torino ». 817

ABILE rappresentante lunga esperienza auto propria esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ». A33238

ABILI piazzisti, con auto, introdotti dettaglio o privati, cercansi per vendita olio et affini. Ottimo stipendio fisso. Telefonare 879-615. A32635

AGENZIA vendita grandi opere fratelli Fabbri editori per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati provvisti automezzo ottime referenze et presenza offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere Ade, corso Vittorio Emanuele 127, Torino.

ASSUME giovani ambosessi importante azienda internazionale elettrodomestici per vendita diretta. Corsi di aggiornamento, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 917

ASSUME sede italiana importante società mondiale elettrodomestici distinto personale maschile femminile per vendita privati. Corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità carriera. Scrivere referenze, curriculum a: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». 917

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale elettrodomestici per interviste propaganda a privati. Manoscrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 374 — Torino ».

DITTA importanza nazionale cerca introdotti bar drogherie Torino e provincia stipendio e provvigioni. Presentarsi via Pamba 29, 8-10. Telefonare 535-142.

ELEMENTI scelti, da avviare carriera vendita cerca sede italiana famosa casa mondiale elettrodomestici. Brevi corsi istruzione, guadagni immediati, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 373 — Torino ». 917

EX viaggiatore importanti società accessorebbe cura, trattative, [illegible] Torino capacità indiscussa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ».

IMPORTANTE ditta prodotti chimici uso industriale cerca piazzisti. Scrivere Cisi piazza S. Domenico 12, [illegible], telefono 84-32. A32773

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA AGENTE ESCLUSIVO PER TORINO PROVINCIA. RICHIEDESI AUTOMEZZO, LABORIOSITA', DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI CONCORSO SPESE 50.000 PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. RIVOLGERE DOMANDE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI ET IN GRADO ASSICURARE ATTIVITA' CONTINUATIVA ET CAPILLARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1066 — TORINO ». A33203

IMPORTANTE INDUSTRIA CARAMELLE CIOCCOLATO CERCA DUE PIAZZISTI PER TORINO. RICHIEDESI AUTOMEZZO, LABORIOSITA', DOCUMENTATA INTRODUZIONE. OFFRESI REGOLARE INQUADRAMENTO, STIPENDIO, CONCORSO SPESE, PROVVIGIONI, PREMI PRODUZIONE. DOMANDE MANOSCRITTE CON DETTAGLIATO CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1065 — TORINO ».

IMPORTANTE società operante su scala nazionale apparecchi TV frigoriferi-lavatrici cerca agente con deposito per il Piemonte, già introdotto primaria clientela. Relazionare dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A[illegible]

IMPORTANTE industria torinese ricerca agenti introdottissimi salumerie gastronomie tavole calde rosticcerie per Torino provincia. Telefonare 321-084.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-178.

A. NUOVITALIA di Maurizio [illegible] Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-875, 682-161. 1040

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 898

A 40 combinata, prima, seconda serie, 850 spider, vende Commissionaria Auto Torino, via Accademia Albertina 3, telefono 882-710. [illegible]

ABBIAMO Mercedes 190 SL, Appia Vignale lusso, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta normali, sprint, spider, 1200 spider, Innocenti spider, Austin A 40, Jaguar, Volkswagen, 1500, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono [illegible]. 1153

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giuliette, Appia Farina, Bianchina panoramica. Esposizione corso San Maurizio 69. Telef. 877-253. 112

ABBIAMO 1500 spider, Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 1300, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 600, 500, vetture Giardiniere, Formula rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-592. 1078

ACQUISTO automobili. Vendo 1200 spider, 1900, Austin, Alfa 2000, Appia Giardiniera, Flaminia. Rateazioni. Lagrange 18. 1048

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 58

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1124

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Boscolo, telefonare 20-307.

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM; autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 130, telefono 570-093. 969

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vitone 44, vi convincerete. 636

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: [illegible], [illegible], 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-[illegible].

CERCASI rimorchio d'occasione portata 120 quintali. Telefonare 547-115.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11 827

COMPRO [illegible] autovetture recenti qualsiasi tipo pagando massimo. Nizza 125, telefono 690-139. 887

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE [illegible]. [illegible] 24.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FASRG 10 BIS, TEL. 519-082. GIULIO CESARE [illegible], TEL. 851-080.

DAUPHINE Alfa Romeo '60 con garanzia Gardini '61 occasione. [illegible], Francesco da Paola [illegible], telefono [illegible].

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SINCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO [illegible] 600, MULTIPLE, 1100, [illegible], 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627



Caffè Miscela Lavazza... musica è!

Dalle migliori piantagioni del mondo, giungono alla Lavazza migliaia di tonnellate di profumatissimi caffè: dalla loro armoniosa combinazione nasce, per gli esigenti del caffè, la preziosa "MISCELA LAVAZZA"

...e "LAVAZZA DEK", il caffè senza caffeina, ma ..! buono

*



In grani e macinato in lattine sotto vuoto spinto

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20697

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, abbronzatura, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare 883-868.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautos, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati [illegible] targati.

A. ABBIAMO Abarth 1000, Sprint '61, Spider 1300, Appia III, 500, 600. Pollico 9. 201

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati [illegible] targati. Finauto, via Belfiore 1 (Porta Nuova), telefono [illegible].

ACQUISTERES da privato 600 D Vignale o fuori serie. Telefonare 653-451.

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti vendiamo permutiamo rateando, S. Anselmo 8. 26

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ACQUISTO contanti privatamente Appia I. Telefonare 653-194 ore lavoro.

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 87. Telef. [illegible].

ALFA ROMEO 1600 GIULIA TI, PRESTE DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO, VOLANTE ALLA MANO, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-[illegible].

ALL'AUTOSALONE Monticone, [illegible] 6, telef. 651-501. Vastissimo assortimento usato: 3600 sprint, Giuliette TI [illegible], sprint, 1500, Innocenti, 500, 600, 1100, Consul, Giardiniera, Multipla, camioncini. Pronta consegna furgoni camioncini Volkswagen. 14

APPIA I, II, III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelie, DKW. Permuta rateizza Monteggio, c. Duca Abruzzi 10.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine panoramiche occasioni. Sant'Anselmo 8.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo, Vigone 41 105

ASSORTIMENTO Volkswagen, Dauphine, Appia, 1100, 1200, 1100 familiare, 600, 1100 R, furgone 600, Romeo, Saluzzo 29.

ATAUTO [illegible] Principe Eugenio 8, [illegible] 480-318, dispone ottime [illegible] Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni 903

ATTENZIONE privato vende 600 fine '58 bellissima [illegible]. Telefonare [illegible].

AUTISTI: vendo camioncino con lavoro assicurato, redditizio. Telefonare 254-222.

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1300, 1500. S. Donato 78 bis, telefono 767-704.

AUTONOLEGGIANSI [illegible] « Modello » nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 952

AUTONOLEGGIO Rapid, 600 D, 1100 H, 1200, 1300. Via Rubiana 18, tel. 779-041.

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-887 20613

AUTOSALONE delle Nazioni, tel. 281-806 Giulietta spider sprint TI, Fiat 103 '57-'60, 600 '60-'61-'62. 73

AUTOSALONE Quattroruote compra vende permuta qualsiasi tipo di autovetture 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie, Via Baretti 35, telefono 655-514. 879

AUTOTERNO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO 500 C con pianale, portata 3 quintali, in buone condizioni vendo. Telefonare 510-874.

CAUSA cessazione vendo 682 N2, rimorchio 3 assi sterzante perfettissimo, conto terzi. Telefonare 890-626.

CEDESI contratto 500 consegna prima decade aprile condizioni vantaggiose. Telefonare 853-534 ore ufficio.

CENTRO piemontese Roulottes roller 300-400 permute usate, Moncalieri, Telefonare 642-707. 912

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Ami 6 bollo 3000 [illegible] 1 litro 20 km., furgone 2 e 16 quintali, Panhard. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

COLLAUDATORE vende 600 8 mesi km. 4400 rodaggio manutenzione accuratissimi. Telefonare 287-602.

FIAT Abarth 850 perfetta vendesi. Telefonare 876-184 ore ufficio.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 773

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 29, TELEFONO 485-889, 485-902. 458

GIARDINIERA '62 430.000, Giardiniera '60 275.000, 1100 '56 ottimo 290.000. Cambi, rateazioni, corso Moncalieri 19.

GIULIA T.I. pronte dimostrazioni permute facilitazioni [illegible] Alfa Romeo Dario Vico, via Filadelfia 51. telefono 296-914 916

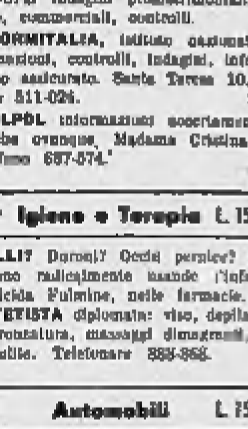
GIULIETTA '61 unico proprietario vendo realizzo L. 730.000. Telef. 779-698.

GIULIETTE T.I. '60-'61, [illegible] '62 sedili divisi ottime occasioni. Fabro 10 bis, telefono 519-582. 945

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, Berlina e Combinata, [illegible] 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono [illegible].

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, telefono 60-503.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12, Corso Francia 341, tel. 786-410.



IGNIS

Presenta:

l'unica, la più semplice, la più SUPERAUTOMATICA lavatrice

garanzia 24 mesi - Lire 189.000 esclusi dazio e ige

Interamente brevettata - Smaltatura esterna totale - Castello e vasca in acciaio inossidabile - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Ruote autoregolabili ed orientabili - Prelevamento automatico del detersivo - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico biancheria asciutta Kg. 5

Servizio Vendite IGNIS - Via Jenner 38-40 - MILANO

L'AUTOSALONE dell'usato di via [illegible] è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo! 758

METANO Liquigas, installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli 60, telefonare 852-109. A32735

MINIMO anticipo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1200 spider, permute. [illegible] 17 844

NUMEROSE 600 giardinette et vetture, molte [illegible] diverse 1100, Topolino. Cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA MULTIPLE [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL coupé come nuova, garanzia, vendo [illegible] con sprint Giulia. Telefonare 662-322. A33723

OPEL Rekord 4 porte unico proprietario occasione vendesi. Telef. 779-693.

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appie, Giuliette, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-452.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare ore pasti 854-069. A32314

PRIVATO vende Appia II serie '57 ottime condizioni. Telefonare 772-484.

PRIVATO vende [illegible] 600 e 500 in ottime [illegible] cambio [illegible]. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende privato 1100 Export bianca otto mesi perfetta. Tel. 399-515.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 km. 5000. Telefonare 384-487. A32180

PRIVATO vende 500 semestrale multiaccessori sedili anteriori ribaltabili. Telefonare 320-307. A32718

PRIVATO vende 600 D anno uno. Telefonare 798-837 ore pasti. A33211

PRIVATO vende 1100 E perfetta di carrozzeria motore accessori. Tel. 573-304.

PRIVATO vende 1300 chiara, 9 mesi, consegna immediata. Telefonare 484-583.

PRIVATO vende 1300 mesi 10 grigio. Telefonare 778-178 ore pasti.

QUATTRO posti Bianchi bicolore km. 2000 sei mesi vendo. Telefonare 698-237 ore pasti. A32172

RATEALMENTE 500 220.000, 600 275 mila, altre ultime, 103 1957 380.000, 103 special. Telefonare 20-805

RENAULT R 4, R 4L, R 8 prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 296-914. 916

RENAULT R 4, R 4L, DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI, PRONTA CONSEGNA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 544-312. 136

RIMORCHIO adatto trasporto cavalli vario trainabile Campagnola [illegible]. Telefonare 356-711 A33181

RIMORCHIO [illegible] Viberti, portata 101 quintali vendesi. Telefonare [illegible].

SERIE VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRESTAZIONI COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. [illegible]

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-737, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIGNORA vende Giulietta TI 1959, fodere, trombe, perfetta. Telef. 583-179.

TOPOLINO recentemente revisionato acquisto. Telefonare ore ufficio 377-393.

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, [illegible], rateazioni [illegible] 30 mesi senza cambiali, [illegible] usate. Cavallari, Nizza 36. 6

VENDESI 600 '55-'56-'57 ottimissime [illegible]. Rateizzazione. Tel. 694-005.

VENDESI 1300 [illegible] 7 mesi, 1100 fine '58, Giulietta TI fine '61, Romeo II serie. Telefonare 361-881. A32320

VENDO Alfa 1900 super sprint 1957. Telefonare 518-284. A33168

VENDO Nuova 500 anno 1961 perfetta 300.000, 600 D 8 mesi 6500 km. Capra, Unione Sovietica 28. A32079

VENDO 600 D blu medio 5000 km. Telefonare 686-063. A32174

VENDO Nuova 500 rossa mesi 6 perfetta. Telefonare 680-910. A33691

VENDO 750 mesi 8 privato. Telefonare 322-827 dopo ore 18. A32171

VENDO rate 1400, 1100, 500 Giardiniera Leoncino Romeo e 600 furgone. Via Saluzzo 52, telefono [illegible]. 174

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESADAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182, 583-026. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 50, TELEFONO 594-794. 1043

VIA Monti [illegible] troverete: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1116

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 5,5%, [illegible] speciali Volkswagen danno prepri.

VOLKSWAGEN produzione completa pronta, rateazioni, permute vantaggiose, riparazioni, tagliandi solleciti. Grassi concessionaria Torino provincia, sede unica Saluzzo 29. 948

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-978. 1057

VELTURIAMO 500 ottomiladuecento, 600 undicimilaseicento, 1100 quattordicimilaseicento. Agenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A32753

600 C bellissimo stato vendesi, affare conveniente. Telefonare 794-517.

500 D avorio luglio 1962. Telefonare ore pasti 394-595. A32164

500 D 13 mesi bellissima vendo. Via Vassalli Eandi 40. A31940

500 D 11 mesi 8600 km. vendesi 360.000 Telefonare [illegible]. A32077

600 avorio [illegible] ottima vendo 350.000 eventualmente rateando. Tel. 551-510.

600 Multipla in rodaggio vendo. Rosegotti, via Vercelli 133. A32448

600 ottobre 1956 occasione. Via San Francesco da Paola 33. A32405

600 D bianca mesi 10 km. 5000 vendesi. Telefonare 95-134. [illegible]

[illegible] 9 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 893-301. A32173

1100 E buono stato bollata anno 70.000 vendo. Bionaz 40/11. A33181

1100 lusso 1960 altro 1958 perfetti via Vassalli Eandi [illegible]. A31940

1300 mesi 8 grigio chiaro vendo. Telefonare 590-480 A33356

1800 E mesi otto come nuova. Giulietta sprint Bertone '58, Appia II serie guida destra. Vendesi, permuta, rateazioni. Via Cavour 42 E A33777

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AERMACCHI motocarri benzina diesel Merlo, Boucheron 13, tel. 511-934.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135 437

APE nuovo modello 4 quintali massime facilitazioni vasto assortimento Ape occasioni. Elit, via Fabro 10. 192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

CICLOMOTORI motocarrini Motom Testi Demm, Motauto, via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Lagnasco Sacha Merlo, Santarosa angolo Boucheron (p. Statuto), tel. 511-934. 1131

LAMBRETTA consegna anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-944. 224

LAMBRETTA scooterlinea '63 nuovi modelli 125-150-175. Permute, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 84, tel. 851-543.

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli 125-150-175 co freni disco, prenotazioni, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173, Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 827

LAMBRETTA 1963 freno disco nuovi modelli, permute, rateazioni, occasionissime. Rocco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 690-748. A29051

[illegible] 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Glinca, Giulio Cesare 159, telefono 851-805. [illegible]

OCCASIONE vendo motofurgoncino Ape 150. Telefonare 276-770 ore ufficio.

OCCASIONI Guzzi 250-500, Morini, Benelli, Galletto, motocarri Ercolino, Gilera, [illegible] rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 1017

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, Isomoto, ciclomotori, motofurgoncini 48 cc. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Zona, corso Regina Margherita 81. 186

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali [illegible] 4400 [illegible] patente organizzazione di vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, tel. 874-958.

VESPA, Ape, modelli 63, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628 94

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elit, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 486-440. 1019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-364. 895

A. ACQUISTA [illegible], bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-946.

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Tel. 482-493.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 393-359.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 863-396.

ALASIA Vinaglio 5 mobili per ufficio legno, metallo, tecnigrafi, schedari, casseforti, assortimento cartoleria. Richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Ligua 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1036

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cinavegna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. 288

APPLICHIAMO mobili macchine cucire, ricambi gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 513-977. [illegible]

ARREDATEVI: Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere [illegible], tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sopraabiti, [illegible], vestiti, abiti da sposa, eleganza, convenienza. Jaccod Sorelle, via Consolata 15.

ATTENZIONE fabbrica mobili [illegible] commercio avende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3

ATTENZIONE: Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 28 (cortile), Principe Amedeo 11 1102

CUCCIOLI bassotti barboncini vendo. Zoo Mignon, via Pragelato 1, telefono 334-916. A32436

FISARMONICA Scandalli nuova vendesi. Telefonare 588-087. A33541

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia, Talpone, C. Alberto 30.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto, salotti. Accademia Albertina [illegible] (cortile).

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, attrezzi, dipanatori, accessori. Sarvo, Consolata 5, telef. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori alienazione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI [illegible] lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili letto 33.000 materassi molle, gommapiuma, lana, lanetta da 2200. [illegible]

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45. Tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000 poltrone 280.000. Rateazioni. 70

MOBILIFICIO Diforesa. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5, telefonare 479-151 11042

MOBILIFICIO Squila, [illegible] demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Urap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39 000 Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, [illegible]

MOBILIFICIO 3 Gaetano corso Francia 290, camere 160.000 sino 650.000, sale tinelli salotti armadioni tipo veneziano dipinti; armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 41.000, 4 porte 50.000, 5 porte 70.000 Rateazioni. 16

PELLICCIA [illegible], castoro, persiano, visone convenientissimi. Cambi, riparazioni, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 818

PIANOFORTI, [illegible], cambi, nuovi, occasione, Corso Vittorio 90, Restagno, telefono 44-558. 183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer Kawai, Zimmermann, Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vendo, compro, cambio, Comoglio, Po 20, telefono 682-798. 9668

PIUMA d'oca, e gallina usata compro. Telefonare 485-140, [illegible]. 1019

REGISTRATORI Causa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Orbassano. Telefonare 297-464. 1106

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi forti sconti. Glinca, Giulio Cesare 153, telefono 851-805.

TELEVISORI elettrodomestici 24 rate anche [illegible] anticipo. Telefonare 343-439. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate [illegible] anticipo. Telefonare 52-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 553-352. 199

VENDESI tecnigrafo Sacchi 150 x 100, guardaroba per ragazzo, camera pranzo [illegible]. Telefonare [illegible]. A33071

PGA

Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

La Direzione Generale della consociata italiana di un'azienda meccanica di importanza internazionale, rinomata per l'alta qualità dei suoi prodotti per l'industria motoristica, ci ha conferito l'incarico di ricercare un

DIRETTORE DI STABILIMENTO

in grado di:

1. **Impostare, coordinare e controllare l'attività del nostro stabilimento.**
2. **Assicurare la disponibilità della produzione finale, mediante l'uso economico dei mezzi a disposizione e la guida efficace degli uomini.**

SI RICHIEDE:

- 35-45 anni di età;
- laurea in ingegneria industriale preferibilmente meccanica;
- 10 anni di esperienza di produzioni meccaniche di serie, di cui almeno 5 con mansioni direttive di livello operativo;
- ottima conoscenza delle moderne tecniche di programmazione della produzione;
- capacità di addestramento del personale subalterno;
- titolo preferenziale: conoscenza delle lavorazioni a caldo;
- conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE:

- stipendio annuo iniziale non inferiore ai 4 milioni;
- qualifica di dirigente di azienda industriale;
- sede di lavoro: dintorni Torino.

I candidati prescelti in base ai loro curricula, saranno convocati per un colloquio riservato nel corso del quale riceveranno ulteriori dettagli sulla posizione offerta. L'identità dei candidati sarà rivelata alla società nostra cliente solo dopo autorizzazione degli stessi.
A tutti i candidati sarà data una risposta entro 30 giorni.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 512/C, alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Via Manzoni 12 Milano
incaricata della selezione dei candidati.

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
cerca
PERITI TESSILI e PERITI CHIMICI
assolti obblighi militari.
Indicare età, posti occupati, pretese, referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 204 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA
cerca personale di vendita per il Piemonte
SI RICHIEDE:
età 25-30 anni, curriculum, titolo di studio preferibilmente geometra o perito industriale.
SI OFFRE:
buona sistemazione economica e possibilità di carriera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 202 — MILANO

ESPERTO IMPIANTI OLEODINAMICI
Da importante azienda Toscana
cercasi
INGEGNERE O PERITO INDUSTRIALE
pluriennale esperienza progettazione.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 8090 — TORINO

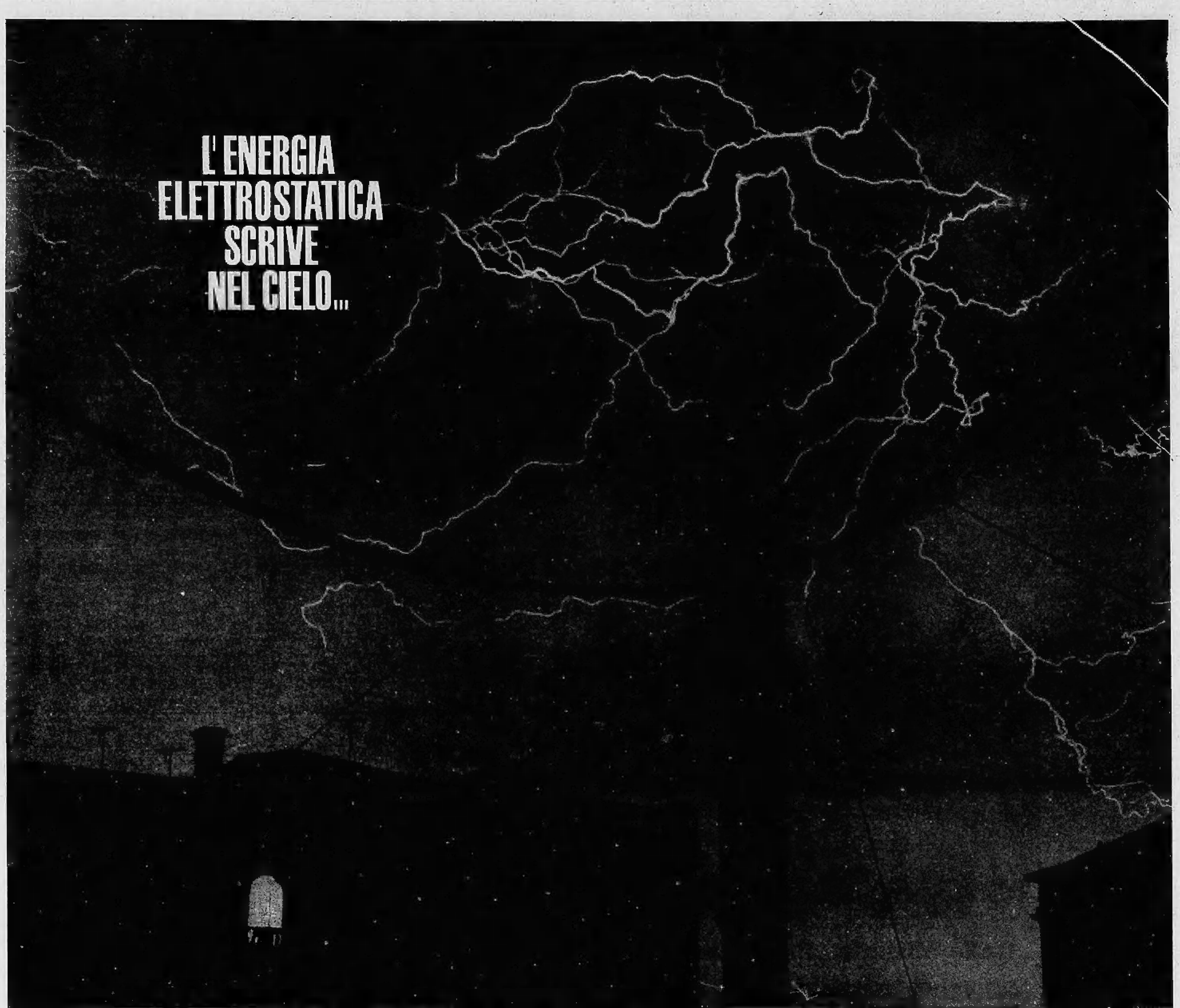
INDUSTRIA INTERNAZIONALE
PRODOTTI PROFUMERIA E COSMESI
cerca ASSISTENTE ORGANIZZAZIONE VENDITA
per guida e controllo rete nazionale propri venditori.
Età 35 anni, ottima presenza, tratto signorile, personalità brillante e dinamica, laurea universitaria, esperienza di vendita a livello ispettivo, introdotto profumerie e farmacie, pratico moderne tecniche di vendita, disposto trasferirsi in grande città del Nord. Ottime prospettive di carriera anche in campo internazionale. Inviare curriculum dettagliato, con posti occupati e mansioni svolte, con riferimento: AOA/2.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7332 — TORINO

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA
cerca
elemento cui affidare responsabilità Prevenzione Infortuni e Sicurezza sul lavoro. Necessaria esperienza anche di Stabilimento e buona conoscenza lingua inglese.
Specificare età, titolo studio, esperienza lavoro, pretese. CASSETTA 736-A — SIP — GENOVA

AGENTI E RAPPRESENTANTI
PER PROVINCE ALESSANDRIA E ASTI
cerca INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
per vendita prodotti impermeabilizzanti, mastici speciali, [illegible] e pitture antiacide per edilizia e manutenzione industriale.
Corso tecnico a spese ditta e concorso avviamento. Buon trattamento provvigionale. Si richiede preferibilmente geometri o venditori qualificati idonei trattative medio alto livello. Cestinansi domande non corredate curriculum vitae et referenze. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1067 — TORINO

AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI
cerca
ESATTORI VIAGGIANTI studi media superiore, ottime referenze, max 35enni, patente auto.
TECNICI TV per assistenza clienti, preferibilmente diplomati, patente auto.
Indicare curriculum completo. CASELLA 305/M, SIP, MILANO

Filatura lana importanza nazionale
cerca RAPPRESENTANTE per PIEMONTE e LIGURIA
veramente introdotto presso Maglifici Esterna. Esigonsi referenze prim'ordine e dettagliate.
Scrivere a: Cassetta 18 G Pubblibiellese — BIELLA



...DA QUESTO PRINCIPIO E' NATA LA XEROGRAFIA CHE OGGI RIVOLUZIONA LA COPIATURA PER UNA "NUOVA" EFFICIENZA AZIENDALE

La xerografia è un metodo completamente nuovo di copiatura e di stampa per mezzo dell'elettricità statica. E' fotografia senza materiale sensibile, senza sviluppi e senza negativi. Già si prevede un ampio impiego della xerografia perfino nelle comunicazioni relative ai viaggi spaziali ed anche nella medicina.
Nel settore dell'organizzazione aziendale, la xerografia ha portato una fondamentale innovazione:

L'automazione nella riproduzione delle copie!

Dopo il grande successo incontrato in America, dall'Inghilterra al Giappone la xerografia sta diffondendosi rapidamente in ogni azienda modernamente organizzata.

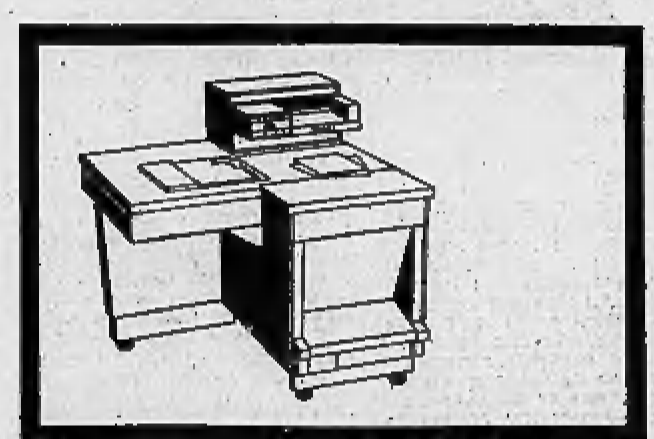
La macchina copiatrice che applica questo principio è la Xerox* 914.

Di comune ha solo la carta: tutto è straordinario nella copiatrice per ufficio Xerox 914!

• Non richiede carta sensibilizzata, soluzioni chimiche o negativi: mettete dentro un plico di carta (carta comune!), fissate il numero di copie desiderate e premete un bottone. Le copie escono perfette, asciutte, indelebili.

• Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... pagine di volume senza doverle staccare. Nessun segno va perso, scritto a penna o a matita, in bianco-nero o a colori, dattiloscritto o stampato (anche se stampato con sistemi ad alcool o con inchiostri anilinici).

• Pagate solo le copie che fate: la Rank Xerox vi mette la Xerox 914 **in ufficio facendovi pagare il numero di copie riprodotte.**



* Nome depositato

RANK XEROX S.p.A.
UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION

3 GIORNI DI DIMOSTRAZIONI SPECIALI

Oggi, domani e dopodomani Vi aspettiamo all'Albergo Principi di Piemonte - Via Gobetti 15 - Torino - per una serie di dimostrazioni sulla Xerox 914.

Per qualsiasi informazione, telefonate alla nostra filiale di Torino (Tel. 521.715 527.598) o rivolgetevi a: Rank Xerox S.p.A. Sez. I - P.zza Repubblica, 27 - Milano